COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA
Piazza San Rocco, 9 38034 CEMBRA LISIGNAGO (TN)
Tel.: 0461 680032 – Fax: 0461 683636
http://www.comunita.valle di cembra.tn.it/
comunita@pec.comunita.valledicembra.tn.it

RELAZIONE AL RENDICONTO 2022

INDICE

PREMESSA

SEZIONE 1:
ANDAMENTO DELLA GESTIONE

IL CONTO DEL BILANCIO

1. **I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**
2. **LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA**
3. **RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA**
4. **LE VARIAZIONI DI BILANCIO**
5. **IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**
6. **GLI EQUILIBRI DI BILANCIO**
7. **IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**
8. **LA GESTIONE DI CASSA**
9. **L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA**
10. **LA GESTIONE DEI RESIDUI**
11. **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICIETARIETA'**
12. **ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE**
13. **ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETA' DI ALTRI SOGGETTI**
14. **I CONTI DEI BENI AFFIDATI AI RESPONSABILI DI VIGILANZA E I CONTI DEL CONSEGNATARIO DEI BENI**
15. **ELENCAZIONE E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO**
16. **ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI**
17. **LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO**
18. **ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

SEZIONE 2:
MISSIONI E PROGRAMMI

ALLEGATI ALLA RELAZIONE:

1. **Elenco dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002**
2. **Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione**
3. **Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione**
4. **Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione**

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione costituisce allegato al Rendiconto della Gestione (art. 11 comma 4 lettera o), viene redatta ai sensi degli articoli 151 comma 6 e 231 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e sulla base dei contenuti esplicitati dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Più in particolare la Relazione al Rendiconto della Gestione è il documento con il quale l'organo esecutivo relaziona al Consiglio di Comunità sull'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La Relazione si limita all'analisi della parte finanziaria (conto del bilancio), in quanto con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 16 del 5 agosto 2019, la Comunità della Valle di Cembra ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale, dando atto che l'ente allegherà al rendiconto 2022 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 secondo gli schemi semplificati che verranno approvati con apposito decreto, così come previsto dal comma 2 dell'art. 232 del D.lgs. 267/2000.

Dal 2017 la riforma è entrata a pieno regime anche per gli enti locali della Provincia di Trento.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario – contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della Gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 comma 6 del T.U.E.L. dispone che: "*Al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.*".

L'art. 231 inoltre specifica: "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.*".

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel Rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione; pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta Relazione al Rendiconto, ovvero:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non

oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

Per l'anno 2022 I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di Gestione sono inerenti al solo Conto del bilancio e la Relazione sulla Gestione che comprende la Nota Integrativa.

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- il prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni, per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014-2020;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la Relazione sulla Gestione dell'organo esecutivo;
- la Relazione del Collegio dei Revisore dei Conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilanci osi riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

SEZIONE 1

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come già esplicitato nella Premessa nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari limitatamente al conto del bilancio.

IL CONTO DEL BILANCIO

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito sono riportati i criteri di formulazione delle previsioni del triennio 2022-2024, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa, come rilevabili nella Nota Integrativa del Bilancio di Previsione 2022-2024.
Il Bilancio di Previsione 2022-2024 è stato predisposto sulla base delle previsioni elaborate dai Responsabili dei diversi Servizi di concerto con il Responsabile del Settore Finanziario.
Le previsioni sono state effettuate in conformità ai contenuti del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione), doverosamente ricondotte entro i limiti di sostenibilità complessiva, con attenzione alle spese sostenute in passato, alle spese obbligatorie, a quelle consolidate e a quelle derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti.
Le previsioni per ciascuna voce di bilancio sono state calcolate, a livello disaggregato sulla base delle risultanze del Bilancio di Previsione assestato dell'esercizio 2022, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa.

1.1 Le entrate

Per quanto riguarda la quantificazione delle entrate riguardanti gli oneri derivanti da attività istituzionali e da attività socio-assistenziali di competenza locale - Titolo II "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" - si è fatto riferimento ai contenuti del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'esercizio 2022.
Il Protocollo d'intesa conferma la necessità, anche per le Comunità di Valle, di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento, con particolare riferimento all'attività istituzionale.
Relativamente alle assegnazione per la gestione dell'asilo nido, per i canoni per gli alloggi locati sul mercato, per il Piano Giovani di Zona ci si è riferiti agli importi assegnati nell'esercizio 2021.
Le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extratributarie), in particolare riferibili alla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, sono, rispetto alla quantificazione, grosso modo invariate rispetto alle risultanze dell'esercizio 2021.
Per quanto riguarda le entrate riferibili a:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata – collocati nel Titolo IV entrate in conto capitale -, si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A, si è fatto riferimento alle quote spettanti al territorio della Comunità per l'esercizio 2020.

1.2 Le spese

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa, ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati accanto all'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario ed economico-patrimoniale, ha resa necessaria la re-imputazione a centri di costo delle spese del personale e alla disarticolazione analitica delle voci di spesa relativa alle utenze (a titolo d'esempio: energia elettrica, riscaldamento, telefonia mobile, telefonica fissa ecc…) e a tutti i costi generali (a titolo d'esempio fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione ecc…).
Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base di:

- contratti in essere (personale, utenze, pulizie, servizio calore….);
- spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Commissario, alla luce delle risorse disponibili.

Il Conto del Bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel Bilancio di Previsione.
Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il Conto del Bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..
Il Conto del Bilancio si conclude con la dimostrazione del Risultato della Gestione di competenza e della gestione di cassa e del Risultato di Amministrazione alla fine dell'esercizio.

2. LO STATO DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

In premessa abbiamo segnalato il ruolo di un adeguato sistema di programmazione quale base per il successivo controllo.
Questo modello, però, non è finalizzato esclusivamente a misurare ex post il conseguimento dei programmi annunciati, quanto a fornire ai tecnici ed all'organo esecutivo strumenti di verifica, d'ausilio anche in corso d'anno, per apportare modifiche alla propria azione di governo.
Il legislatore, infatti, sensibile a queste finalità, ha introdotto all'art. 196 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., in particolare al 1° comma, le modalità per consentire la realizzazione degli obiettivi che le amministrazioni si pongono, disponendo che "*al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli Enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e dai regolamenti di contabilità*".
Appare chiara l'intenzione di fornire delle linee guida, lasciando ai singoli enti locali le modalità per definire e perseguire gli obiettivi programmati.
L'ordinamento giuridico non si ferma al momento della programmazione: detta, infatti, anche le disposizioni concernenti le modalità sia di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi sia di individuazione del grado di incisività dell'azione amministrativa. Ciò si evince dalla lettura del 2° comma dell'art. 196 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., che espressamente recita:
"Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi".
L'azione di verifica e di controllo non può limitarsi ad una verifica ex post, effettuata tra l'altro oltre quattro mesi dopo la chiusura dell'esercizio.
Come in qualsiasi progetto di controllo, pur non vincolando eccessivamente la procedura, il legislatore si è comunque preoccupato di evitare che dall'analisi del Rendiconto della Gestione possano aversi sorprese nei risultati, prevedendo, pertanto, che il Consiglio e il Comitato Esecutivo abbiano modo di confrontarsi più volte:

- dapprima al momento dell'approvazione del Bilancio di Previsione, quando il Documento Unico di Programmazione individua i programmi, specificando, per ciascuno di essi, obiettivi di secondo livello, personale necessario, investimenti da realizzare, risorse da impegnare e relative fonti di finanziamento;
- successivamente, almeno una volta nel corso dell'anno, al momento della verifica sullo stato di attuazione dei programmi da realizzare secondo le prescrizioni del proprio regolamento di contabilità;
- infine, al momento della deliberazione del rendiconto, ovvero quando, concluso l'esercizio, si tirano le somme illustrando le ragioni di un eventuale mancato o parziale risultato o, al contrario, di un utile conseguito.

I richiami normativi precedenti ed i riferimenti alle tecniche del controllo di gestione trovano una implicita conferma nell'articolo 151, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. che prevede l'illustrazione, da parte del Comitato Esecutivo, dell'efficacia dell'azione condotta anche con riferimento ai programmi di gestione dell'ente.
Si tratta, in conclusione, di un adempimento che riveste una particolare importanza, specie se letto all'interno del rinnovato sistema di gestione degli Enti Locali e che trova le sue origini nelle attività che quotidianamente sono poste in essere, sintetizzando l'intero processo di programmazione e controllo descritto.
Dalla relazione si evince un ruolo dinamico del sistema di programmazione e controllo, in cui le inefficienze evidenziate in sede di rendicontazione possono costituire motivo di riflessione e di modifica dell'attività operativa, come anche i risultati positivi possono essere ulteriormente affinati e riproposti in un modello in continuo miglioramento.
Con la Relazione al Rendiconto della Gestione, quantunque non definita attraverso una struttura rigida, le attività descritte nel D.U.P. e che l'Amministrazione si era proposta di attuare, trovano un momento di sostanziale verifica in un'ottica non più preventiva, ma consuntiva.

3. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del Bilancio di Previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

3.1 Confronto con le previsioni iniziali e definitive:

Entrata

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	€ 4.676.500,00	€ 4.709.825,00	€ 4.605.231,22	98%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	€ 680.000,00	€ 700.000,00	€ 712.348,05	102%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	€ 9.183.600,00	€ 10.574.220,96	€ 1.561.901,30	15%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				0%
TITOLO 6	Accensione di prestiti				0%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	0%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 753.000,00	€ 768.000,00	€ 435.090,57	57%
TOTALE TITOLI		**€ 15.493.100,00**	**€ 16.952.045,96**	**€ 7.314.571,14**	**43%**

Spesa

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVE	IMPEGNI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Spese correnti	€ 5.423.100,00	€ 5.946.608,33	€ 4.559.278,85	77%
TITOLO 2	Spese in conto capitale	€ 9.117.000,00	€ 13.583.769,07	€ 662.466,48	5%
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -		0%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ -	0%
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€ 753.000,00	€ 768.000,00	€ 450.175,69	59%
TOTALE TITOLI		**€ 15.493.100,00**	**€ 20.498.377,40**	**€ 5.671.921,02**	**28%**

4. LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il Bilancio di Previsione 2022-2024 è stato approvato con decreto del Commissario n. 235 del 31 dicembre 2021, prevedendo un totale di spesa per l'anno 2022 pari a 15.493.100,00, finanziato per intero dai titoli d'entrata (Fondo Pluriennale Vincolato d'entrata pari a zero).
Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del Bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione e di adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

il Consiglio dei Sindaci ha adottato:

DELIBERA	N.	DATA	OGGETTO
Delibera del Consiglio dei Sindaci	6	14/11/2022	Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. - Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Variazione
Delibera del Consiglio dei Sindaci	9	28/11/2022	Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. - Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Variazione

Il Commissario/Presidente del Servizio Finanziario ha adottato:

DECRETO	N.	DATA	OGGETTO
Decreto del Commissario	6	17/01/2022	Art. 175, commi 5-bis e 5-quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione tra macroaggregati all'interno della stessa missione e programma - variazione piano esecutivo di gestione 2022-2024
Decreto del Commissario	31	13/04/2022	Variazione al bilancio di previsione di cassa 2022 ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis lett, d) del D.Lgs. n. 267/2000, per variazione fondo cassa iniziale anno 2022
Decreto del Commissario	56	27/05/2022	Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. - Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Variazione
Decreto del Commissario	57	27/05/2022	Variazione del PEG parte finanziaria 2022-2024 a seguito dell'approvazione da parte del Commissario della Comunità della variazione del bilancio di previsione 2022-2024.
Decreto del Commissario	69	06/06/2022	Variazione al bilancio di previsione di cassa 2022 ai sensi dell'art. 175, comma 5 bis lett, d) del D.Lgs. n. 267/2000.
Decreto del Commissario	82	27/06/2022	Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. - Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Variazione
Decreto del Commissario	83	27/06/2022	Variazione del PEG parte finanziaria 2022-2024 a seguito dell'approvazione da parte del Commissario della Comunità della variazione del bilancio di previsione 2022-2024
Decreto del Commissario	89	29/06/2022	Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m. - Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Variazione
Decreto del Commissario	90	29/06/2022	Variazione del PEG parte finanziaria 2022-2024 a seguito dell'approvazione da parte del Commissario della Comunità della variazione del bilancio di previsione 2022-2024.

Decreto del Commissario	105	20/07/2022	Articoli 175 e 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio del bilancio di previsione 2022-2024
Decreto del Commissario	106	20/07/2022	Variazione del PEG parte finanziaria 2022-2024 a seguito dell'approvazione da parte del Commissario della Comunità della variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2022-2024.
Decreto del Presidente	3	05/09/2022	Art. 175, commi 5-bis e 5-quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione tra macroaggregati all'interno della stessa missione e programma - variazione piano esecutivo di gestione 2022-2024
Decreto del Presidente	37	14/11/2022	Variazione del PEG parte finanziaria 2022-2024 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio della Comunità della variazione del bilancio di previsione 2022-2024
Decreto del Presidente	41	28/11/2022	Variazione del PEG parte finanziaria 2022-2024 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dei Sindaci della variazione del bilancio di previsione 2022-2024
Decreto del Presidente	59	14/12/2022	Art. 175, commi 5-bis e 5-quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m. Variazione tra macroaggregati all'interno della stessa missione e programma - variazione piano esecutivo di gestione 2022-2024

Con decreto n. 105 di data 20 luglio 2022, il Commissario della Comunità, nel rispetto dell'art. 193 del T.U.E.L., ha dato atto del permanere degli equilibri di bilancio sia in termini di competenza e cassa che in riferimento ai residui attivi e passivi; contestualmente, in base a quanto stabilito dal comma 8 dell'art. 175 del T.U.E.L., ha deliberato la variazione di assestamento generale delle previsioni di entrata e di spesa del Bilancio di Previsione 2022-2024.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5 bis, le seguenti deliberazioni di propria competenza:

DETERMINA	N.	DATA	OGGETTO
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	19	24/01/2022	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2022-2024 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	25	27/01/2022	variazione dei servizi per conto terzi del bilancio di previsione e al PEG 2022-2024 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m.

Determina del Responsabile Servizio Finanziario	38	10/02/2022	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2022-2024 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	49	22/02/2022	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2022-2024 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	63	28/02/2022	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2022-2024 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	102	04/04/2022	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2022-2024 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	125	03/05/2022	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2022-2024 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	132	06/05/2022	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2022-2024 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	187	28/06/2022	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2022-2024 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	214	21/07/2022	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2022-2024 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	225	04/08/2022	variazione dei servizi per conto terzi del bilancio di previsione e al PEG 2022-2024 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m.
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	270	06/09/2022	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2022-2024 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	361	24/11/2022	variazione dei servizi per conto terzi del bilancio di previsione e al PEG 2022-2024 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e s.m.
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	365	29/11/2022	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2022-2024 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	371	05/12/2022	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al

			PEG 2022-2024 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m.	
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	388	15/12/2022	variazione tra capitoli/articoli del medesimo macro aggregato del bilancio di previsione e al PEG 2022-2024 ai sensi dell'articolo 175 comma 5 quater del D.Lg. 267/2000 e s.m	
Determina del Responsabile Servizio Finanziario	420	30/12/2022	variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.lgs. 267/2000 – Esercizio finanziario 2022-2024	

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.:

DECRETO	N.	DATA	OGGETTO
Decreto del Commissario	38	15/04/2022	Artt. 166, commi 1 e 2 quater, e 176 del D. Lgs. 267/2000 e s.m. primo prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione piano esecutivo di gestione 2022-2024, con istituzione di un nuovo articolo al capitolo 3007
Decreto del Presidente	11	05/10/2022	Artt. 166, commi 1 e 2 quater, e 176 del D. Lgs. 267/2000 e s.m. secondo prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione piano esecutivo di gestione 2022-2024
Decreto del Presidente	66	21/12/2022	Artt. 166, commi 1 e 2 quater, e 176 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.. Terzo prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione piano esecutivo di gestione 2022-2024

5. IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Dal conto del bilancio emerge un risultato di amministrazione pari ad € 1.533.970,05.

DESCRIZIONE		**GESTIONE**		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				**2.871.093,20**
RISCOSSIONI	(+)	1.401.529,31	4.576.079,93	5.977.609,24
PAGAMENTI	(-)	1.303.609,72	5.383.643,09	6.687.252,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	**(=)**			**2.161.449,63**
PAGAMENTI per	(-)	0,00	0,00	0,00

azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	**(=)**			**2.161.449,63**
RESIDUI ATTIVI		1.839.366,39	2.738.491,21	4.577.857,60
Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stime del dipartimento delle finanze	(+)	0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	505.185,84	2.544.938,70	3.050.124,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			299.172,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.073.306,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	**(=)**			**1.316.703,55**

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	2.473.087,53	2.633.165,27	3.159.831,13	1.533.970,05	1.316.703,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	-	-	-	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISULTANTE DALLA GESTIONE FINANZIARIA	**2.473.087,53**	**2.633.165,27**	**3.159.831,13**	**1.533.970,05**	**1.316.703,55**

Di seguito si analizza il risultato di amministrazione suddividendolo tra la quota derivante dalla gestione dei residui e la quota derivante dalla gestione di competenza.

GESTIONE RESIDUI	**RENDICONTO 2022**
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (AVANZO + Disavanzo -)	1.533.970,05
Avanzo di amministrazione applicato	-796.628,08
MAGGIORI (+) O MMINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-5.882,90
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	25.402,83
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	**756.861,90**

GESTIONE DI COMPETENZA	**RENDICONTO 2022**
Avanzo di amministrazione applicato	796.628,08
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	2.749.703,36

ACCERTAMENTI A COMPETENZA	7.314.571,14
IMPEGNI A COMPETENZA	7.928.581,79
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	2.372.479,14
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	**559.841,65**

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente o dalla parte in conto capitale del Bilancio.
Si precisa che in attuazione della nuova disciplina contabile, il Risultato della Gestione di competenza riflette l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata per il quale le obbligazioni giuridiche sono rilevate al momento del perfezionamento con imputazione all'anno in cui diverranno esigibili. In tal modo la fase della rilevazione dei fatti gestionali è avvicinata alla fase della cassa, non significando comunque l'adozione di una contabilità di cassa.
Il primo effetto dell'adozione del criterio della competenza finanziaria potenziata è la diminuzione dei residui attivi e passivi proprio perché imputando l'obbligazione perfezionata nell'anno in cui diverrà esigibile, in tale anno verrà soddisfatta.
In sede di riaccertamento ordinario particolare attenzione è stata posta all'esame dell'esigibilità degli accertamenti e degli impegni registrati nel corso del 2022: gli accertamenti e gli impegni non esigibili entro il 31.12.2022 sono stati reimputati all'esercizio in cui diverranno esigibili.

Con esclusivo riferimento alla gestione di competenza, escludendo quindi il fondo di cassa finale e la gestione dei residui, di seguito sono riepilogate le entrate e le spese come rilevate e imputate nell'anno 2022:

RENDICONTO FINANZIARIO	**STANZIAMENTI**	**ACCERTAMENTI**
ENTRATE DI COMPETENZA	**2022**	**2022**
1) LA GESTIONE CORRENTE		
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	272.267,65	272.267,65
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	146.030,04	146.030,04
Entrate correnti (Titolo I, II e III)	5.409.825,00	5.317.579,27
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti		
Entrate in c/capitale destinate alle spese correnti	118.485,64	65.134,35
Entrate di parte corrente destinate alle spese in conto capitale		-35.626,57
TOTALE RISORSE CORRENTI	**5.946.608,33**	**5.765.384,74**
Spese Titolo I	5.946.608,33	5.250.290,66
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	299.172,90	299.172,90
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	0	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	0	
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	**5.946.608,33**	**5.250.290,66**
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CORRENTE		**515.094,08**
2) LA GESTIONE CAPITALE	**2022**	**2022**
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	2.477.435,71	2.477.435,71

Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	650.598,04	650.598,04
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	10.574.220,96	1.561.901,30
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti		0
Entrate in c/capitale destinate alle spese correnti	-118.485,64	-65.134,35
Entrate di parte corrente destinate alle spese in conto capitale		35.626,57
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	**13.583.769,07**	**4.660.427,27**
Spese Titolo II	13.583.769,07	4.615.679,70
Spese Titolo II (codice 2.4) trasferimenti in c/capitale)	2.073.306,24	2.073.306,24
Spese Titolo III		0
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)		0
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	**13.583.769,07**	**4.615.679,70**
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE		**44.747,57**

Il risultato derivante dalla gestione dei residui è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

LA GESTIONE DEI RESIDUI	
MIGLIORAMENTI	
Per maggiori accertamenti di residui attivi	0,01
Per economie di residui passivi	25.402,83
	25.402,84
PEGGIORAMENTI	
Per eliminazione di residui attivi	5.882,91
	5.882,91
SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI	**19.519,93**

Le variazioni conseguite tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di entrata:

		Minori residui attivi	Maggiori residui attivi
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,02	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	5.882,79	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,10	0,01
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	-	-
	TOTALE	**5.882,91**	**0,01**

Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:

TITOLO 1	Spese correnti	17.613,82
TITOLO 2	Spese in conto capitale	7.789,01
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	
	TOTALE	**25.402,83**

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., che distingue il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 (A)	**1.316.703,55**
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2021	12.675,82
Fondo TFR dipendenti a carico ente	296.296,38
Totale parte accantonata (B)	**308.972,20**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi	
Funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020	74.127,14
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Misure urgenti di solidarietà alimentare	50.847,37
Piano giovani di zona	8.569,24
Fondo pianificazione socio-economica	22.156,55
Gestione asilo nido	10.981,91
Spazio Argento	18.425,00
Contributi per lavori su mense scolastiche	4.350,43
Totale parte vincolata (C)	**189.457,64**
Parte destinata agli investimenti	**27.752,68**
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**27.752,68**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**790.521,03**

5.1 Fondi vincolati

Ai sensi dell'art. 187 comma 3 del T.U.E.L., costituiscono quota vincolata del Risultato di Amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Come previsto dalla novità normative, introdotte con il D.M. 1° agosto 2019, è compito dell'Ente definire l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Si riportano perciò in allegato gli elenchi analitici per capitoli delle quote vincolate.

Le tabelle che dettagliano le risorse vincolate del risultato di amministrazione sono allegate alla presente relazione

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI	
Funzioni fondamentali ex art. 106 D.L. 34/2020	74.127,14
TOTALE	**74.127,14**

Come riporta la tabella di cui sopra, la parte vincolata per legge o secondo principi contabili ammonta ad euro 74.127,14. Le Comunità di Valle, anche se escluse dal Fondo Perequativo, hanno ricevuto:

- nell'anno 2020 risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui al D.L. 34/2020 e 104/2020, giuste delibere della Giunta Provinciale n. 2262 di data 22 dicembre 2020 e n. 2108 di data 14 dicembre 2020, per un importo di € 71.510,00;
- nell'anno 2021 ulteriori risorse per € 2.617,14 giusta delibera della Giunta Provinciale n. 1557 di data 17 settembre 2021;

Tali fondi, secondo anche quanto chiarito dal Consorzio dei Comuni Trentini, sono destinati alla copertura di tutte le eventuali maggiori spese causate dalla pandemia nel corso degli esercizi 2020, 2021 e 2022.

A tal proposito, si rammenta quanto segue. Con Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021, è stata approvata la certificazione per l'anno 2021 della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Gli enti locali beneficiari delle risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e all'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, confluite in avanzo vincolato al 31 dicembre 2020, e di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n.178, assegnate con successivi provvedimenti della Giunta provinciale, sono tenuti a trasmettere, **entro il termine perentorio del 31 maggio 2023,** la certificazione COVID-19 relativa al 2022, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, attraverso il modello e con le modalità definiti con il citato decreto interministeriale n. 242764 di data 18 ottobre 2022.

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata.
Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse traferite per la realizzazione di una determinata spesa.

VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	
Misure urgenti di solidarietà alimentare	50.847,37
Piano giovani di zona	8.569,24
Fondo pianificazione socio-economica	22.156,55
Gestione asilo nido	10.981,91
Spazio Argento	18.425,00
Contributi per lavori su mense scolastiche	4.350,43
TOTALE	**115.330,50**

In tale ambito sono stati vincolati:

- i fondi destinati non utilizzati per le misure urgenti di solidarietà alimentare;
- i fondi non utilizzati del Piano giovani di zona, di cui la Comunità rappresenta l'Ente referente della Valle;
- i fondi assegnati dalla Provincia Autonoma di Trento per la pianificazione socio economica della Comunità;
- i fondi della gestione dell'asilo nido intercomunale;
- i fondi destinati all'avvio del progetto "Spazio Argento"
- i fondi provinciali destinati agli interventi in conto capitale con riguardo alle mense scolastiche.

5.2 Fondi accantonati

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede che la quota accantonata del Risultato di Amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del Risultato di Amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state accantonate. Quando si accerta che la spesa potenziale non può verificarsi, la corrispondente quota del Risultato di Amministrazione è liberata dal vincolo.
L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il Risultato di Amministrazione.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità
Il Risultato di Amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

L'art. 167 comma 2 del T.U.E.L. prevede che una quota del Risultato di Amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187 del T.U.E.L., in sede di determinazione del Risultato di Amministrazione è accantonata una quota del Risultato di Amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.
Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.
Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è riferito ai seguenti capitoli:

- capitolo di entrata 2450 "Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini iva)" € 11.816,58;
- capitolo di entrata 2449 "Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi residenziali nel settore socio assistenziale" 859,24;

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 1, del T.U.E.L. e dall'art. 42, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se state della spesa nel bilancio di previsione.
Per il 2022 l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta ad € 12.675,82. Questa quota è interamente coperta dal risultato di amministrazione.

Altri accantonamenti
L'atro accantonamento riguarda il Fondo TFR dei dipendenti a carico della Comunità, che è stato determinato in base ai prospetti forniti dall'Ufficio personale della Comunità. L'ammontare del fondo è pari ad € . 296.296,38

Nelle seguenti tabelle si dettagliano le risorse vincolate del risultato di amministrazione

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Capitolo di spesa	Risorse accantonate al 1/1/ 2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione Al 31/12/2022
	a	b	c	d	e
	5.965,63	-	6.710,19		12.675,82
Totale	**5.965,63**	**-**	**6.710,19**	**-**	**12.675,82**

Fondo TFR dipendenti

Capitolo di spesa	Risorse accantonate al 1/1/ 2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno -)	Risorse accantonate e stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione Al 31/12/2022
	a	b	c	d	e
	339.296,38	- 20.000,00			296.296,38
Totale	**319.296,38**	**- 23.000,00**	**-**	**-**	**296.296,38**

Le tabelle che dettagliano le risorse accantonate del risultato di amministrazione sono allegate alla presente relazione

5.3 Fondi destinati agli investimenti

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. Per l'esercizio 2022 risultano fondi destinati agli investimenti per € 27.752,68.

Le tabelle che dettagliano le risorse destinate agli investimenti del risultato di amministrazione sono allegate alla presente relazione

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il Bilancio di Previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'art. 193 del T.U.E.L.) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'Ente.
Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel Bilancio di Previsione dell'esercizio successivo a quello in cui il rendiconto si riferisce.
La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il Risultato di Amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari a € 790.521,03.

6. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2022 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2):

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (trasferimenti correnti e proventi dai servizi pubblici).

Tabella 1 – Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	272.267,65	272.267,65
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 1.00-2.00-3.00 *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(+)	5.409.825,00	5.317.579,27
C)Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D)Spese correnti *di cui:*	(-)	5.946.608,33	5.250.290,66
-fondo pluriennale vincolato	(-)	299.172,90	299.172,90
-fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	25.120,05	12.675,82
E)Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F)Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			
G)Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**- 264.515,68**	**339.556,26**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, DEL T.U.E.L.			
H)Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(+)	118.485,64	65.134,35
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(+)	118.485,64	65.134,35
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	35.626,57
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-
O1) Risultato di competenza di parte corrente (O=G+H+I-L+M)		**0,00**	**515.094,08**
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)		6.710,49
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio			164.450,66
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO PARTE CORRENTTE			**343.932,93**
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)			-
O2) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTTE			**343.932,93**

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo pari ad € 342.932,93.

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.
Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

Tabella 2 – Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		PREVISIONE DEFINITIVA	RENDICONTO
P)Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	650.598,04	650.598,04
Q)Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.477.435,71	2.477.435,71
R)Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.574.220,96	1.561.901,30
C)Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	118.485,64	65.134,35
S1)Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-
S2)Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio – lungo termine	(-)	-	-
T)Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	35.626,57
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-
U)Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	13.583.769,07	4.615.679,70
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (spesa)	(-)	2.073.306,24	
V)Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-
E)Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-
Z1) Risultato di competenza in c/capitale (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)	(+)	**-**	**44.747,57**
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio di esercizio n.	(-)		0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		0,00
Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**0,00**	**44.747,57**
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		0,00
Z3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**0,00**	**44.747,57**

Il prospetto sopra riportato evidenzia un risultato positivo pari ad € 44.747,57. L'equilibri di bilancio complessivo è pari ad € 388.680,80.

7. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
FONDO CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		2.871.093,20			
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	796.628,08		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	
FONDO PLURIENNAL VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	272.267,65				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN	2.477.435,71				

C/CAPITALE					
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			TITOLO I - SPESE CORRENTEI	4.951.117,76	4.674.901,16
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.605.231,22	4.770.876,97	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	299.172,90	
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	712.348,05	635.036,03			
TITOLTO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.561.901,30	92.160,22	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.542.373,46	1.531.821,96
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE	2.073.306,24	-
			TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
			FONDO PLURIENNAL VINCOLATO PER ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI	**6.879.480,57**	**5.498.073,22**	**TOTALE SPESE FINALI**	**9.865.970,36**	**6.206.723,12**
TITOLO VI - ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	TITOLO IV- RIMBORSO DI PRESTITI	-	-
			di cui Fondo anticipazione di liquidità e successive modifiche e rifinanziamenti	-	
TITOLO VII - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	TITOLO V - CHIUSURA ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00
TITOLO IX - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	435.090,57	479.536,02	TITOLO VII - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	435.090,57	480.529,69
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	7.314.571,14	5.977.609,24	TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	10.301.060,93	6.687.252,81
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	**10.860.902,58**	**8.848.702,44**	**TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE**	10.301.060,93	6.687.252,81
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	**-**		**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	**559.841,65**	**2.161.449,63**
TOTALE A PAREGGIO	**10.860.902,58**	**8.848.702,44**	**TOTALE A PAREGGIO**	**10.860.902,58**	**8.848.702,44**
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+)/ Disavanzo di competenza (-)	559.841,65	
			b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio (+)	6.710,19	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	164.450,66	

			d) Equilibri di bilancio (d=a-b-c)	**388.680,80**	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	388.680,80	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)		
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	**388.680,80**	

8. LA GESTIONE DI CASSA

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel Bilancio di Previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., infatti, il Bilancio di Previsione comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza per gli esercizi successivi.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2022	-	-	2.871.093,20
RISCOSSIONI	1.401.529,31	4.576.079,93	5.977.609,24
PAGAMENTI	1.303.609,72	5.383.643,09	6.687.252,81
FONDO DI CASSA RISULTANTE			**2.161.449,63**
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022			**2.161.449,63**

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli del Bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2022	**2.871.093,20**

TITOLO	ENTRATE	RISCOSSIONI RESIDUI	RISCOSSIONI COMPETENZA	TOTALE RISCOSSIONI
II	TRASFERIMENTI	1.086.095,44	3.684.781,53	4.770.876,97
III	EXTRA TRIBUTARIE	172.554,63	462.481,40	635.036,03
IV	ENTRATE IN C/CAPITALE	89.124,29	3.035,93	92.160,22
VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	-	-	-
IX	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	53.754,95	425.781,07	479.536,02
	TOTALE ENTRATE	**1.401.529,31**	**4.576.079,93**	**5.977.609,24**

TITOLO	SPESE	PAGAMENTI RESIDUI	PAGAMENTI COMPETENZA	TOTALE PAGAMENTI
I	CORRENTI	680.503,91	3.994.397,25	4.674.901,16
II	IN CONTO CAPITALE	520.363,19	1.011.458,77	1.531.821,96
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	-	-	-
VII	SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	102.742,62	377.787,07	480.529,69
	TOTALE SPESE	**1.303.609,72**	**5.383.643,09**	**6.687.252,81**

FONDO DI CASSA risultante	**2.161.449,63**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	**-**
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	**2.161.449,63**

INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2022 E AMMONTARE DEI DEBITI COMPLESSIVI AL 31/12/2022

TRIMESTRE	VALORE
2022 1^ TRIMESTRE	- 15,35
2022 2^ TRIMESTRE	- 3,98
2022 3^ TRIMESTRE	- 5,38
2022 4^ TRIMESTRE	- 17,27
ANNO 2022	- 10,81

L'indicatore dei pagamenti anno 2022 rinvenibile dalla piattaforma dei crediti commerciali riporta un "Tempo medio ponderato di ritardo" pari a -10, con un tempo medio ponderato di pagamento di 24 giorni.

L'ammontare del debito complessivo scaduto al 31/12/2020 è pari a ***0,00***.

Con riguardo all'elenco dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, viene riportato in allegato alla presente relazione

9. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

L'anticipazione di tesoreria, secondo la normativa propria degli enti locali, risulta essere una concessione, da parte del tesoriere della Comunità, di liquidità al fine di dar fronte a momentanee necessità di cassa. La natura giuridico/economica di quanto appena proposto trova fondamento normativo nazionale nella legge 24 dicembre 2013 n. 350 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004) – articolo 3, comma 17, che al secondo periodo testualmente recita: «*Non costituiscono indebitamento, agli effetti del citato art. 119, le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio*».
Il quantum concedibile è valorizzato dalla lettera dell'articolo 222 del T.U.E.L. che lo identifica entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Il processo di armonizzazione ha integrato la modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria istituzionalizzando due complementari ed importanti fondamenti contabili. La principale originalità, nel rispetto del principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.
La modalità di contabilizzazione della posta di bilancio di entrata e spesa, infine, deve essere rispettosa del principio generale 4 il quale prescrive che le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimente, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite. Quanto enunciato, obbliga l'ente ad emettere tanti ordinativi di incasso e di pagamento quante siano le movimentazioni registrate dal tesoriere intercorse dal primo gennaio al trentun dicembre di ogni anno. Da qui la necessità che tali poste non siano soggette al principio autorizzatorio del bilancio e così facendo permettano una piena contabilizzazione delle partite pendenti entro la chiusura del rendiconto di esercizio.

Per l'anno 2022 la Comunità della Valle di Cembra non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

10. LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. 267/2000 e ss.mm. prevede che "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi., consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.*".

L'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede che, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'Allegato 1, si proceda, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. In base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;
- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui tale credito o il debito è esigibile.

Con decreto del Presidente della Comunità n. 57 di data 15 maggio 2023 sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Sono stati stralciati dal conto del bilancio 2022 residui attivi, riferiti a crediti di cui si è attivata la riscossione coattiva, per l'importo complessivo di € 3.578,95 da mantenere nel Conto del Patrimonio,.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza.

TITOLO	ENTRATE	2017 e antecedenti	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
II	Trasferimenti correnti	5.620,46	-	2.268,95	47.807,09	151.401,37	920.449,69	1.127.547,56
III	Entrate extratributarie	1.514,72	4.500,00	6.695,84	1.880,64	2.186,60	249.866,65	266.644,45
IV	Entrate in c/capitale	-	303.260,64	135.729,10	701.578,53	407.978,63	1.558.865,37	3.107.412,27
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-						-
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	53.248,92	5.244,13	-	8.450,77	-	9.309,50	76.253,32
TOTALE		**62.324,97**	**60.384,10**	**144.693,89**	**759.717,03**	**561.566,60**	**2.738.491,21**	**4.577.857,60**

TITOLO	SPESE	2017 e antecedenti	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
I	Spese correnti	2.566,67	16.643,80	3.076,60	218,67	40.016,91	956.720,51	1.019.243,16
II	Spese in c/capitale		300.000,00	6.158,81	63.636,69	59.473,64	1.530.914,69	1.960.183,83
V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							-
VII	Spese per conto terzi e partite di giro		-	1.644,05	1.250,00	10.500,00	57.303,50	70.697,55
TOTALE		**2.566,67**	**316.643,80**	**10.879,46**	**65.105,36**	**109.990,55**	**2.544.938,70**	**3.050.124,54**

10.1 I residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni, nonché sulla fondatezza degli stessi.

ANNO PROVENIENZA	N. ACC.	CREDITORE	IMPORTO	MOTIVO MANTENIMENTO
2013	460	COMUNE DI LONA - LASES	5.120,46	Compartecipazione alla spesa per manutenzione sentieri
2014	172-173	Comuni della Valle di Cembra	500,00	Compartecipazione alla spesa per manifestazione
2015	Vari	Utenti servizi socioassistenziali	127,16	Compartecipazione utenti
2016	560-780	INPS	53.248,92	Credito per anticipazione trattamento di fine rapporto
2017	805	Giroconto interno	1.272,48	Credito Iva da compensare
2017	Vari	Utenti servizi socioassistenziali	115,08	Compartecipazione utenti
TOTALE			**60.384,10**	

11. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L., qualora almeno la metà di tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza, gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Per la Comunità della Valle di Cembra a rendiconto è la seguente:

DESCRIZIONE	PARAMETRI
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti maggiore del 60%	NO
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente minore del 20%	SI
Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0	NO
Sostenibilità dei debiti finanziari maggiore del 14%	NO
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore dell'1,20%	NO
Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%	NO
Debiti in corso di riconoscimento + debiti riconosciuti e in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%	NO
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione minore del 54%	NO

L'Ente non è strutturalmente deficitario

12. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione
Unità Immobiliare (1)	Località Bedin 4 -38034 Cembra Lisignago (TN)	SEDE DELLA RSA DELLA VALLE DI CEMBRA	In proprietà

13. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETA' DI ALTRI SOGGETTI

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Finalità
Unità Immobiliare (1)	Piazza San Rocco 9 Cembra Lisignago (TN) [38034]	SEDE DELLA COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA	In uso a titolo oneroso dal Comune di Cembra Lisignago	ISTITUZIONALE
Unità Immobiliare (1)	Piazza Degasperi Albiano (TN) [38041]	CENTRO ANZIANI DEL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	In uso a titolo gratuito dal Comune di Albiano	SOCIALE

14. I CONTI DEI BENI AFFIDATI AI RESPONSABILI DI VIGILANZA E I CONTI DEL CONSEGNATARIO DEI BENI

La Sezione Giurisdizionale per la Regione Trentino Alto Adige – Sede di Trento – della Corte dei Conti, con sentenza n. 32 dd. 15.06.2017, ha definito la differenza tra la figura del consegnatario per debito di custodia - tenuto alla resa del conto giudiziale della propria gestione ai sensi dell'art. 23 del DPR 254/2002 – e la figura del consegnatario per debito di vigilanza di cui art. 12 del DPR 254/2002, a cui compete *"la sorveglianza sul corretto impiego dei beni dati in uso agli utilizzatori".*
La sentenza, in particolare, stabilisce che il consegnatario per debito di vigilanza è tenuto solamente ad esercitare la vigilanza sui beni somministrati agli utilizzatori finali con le modalità stabilite dall'art. 21 del D.PR 254/2002.
Nel rispetto di quanto stabilito dalla Corte dei Conti, il consegnatario dei per beni per debito di custodia ha presentato il conto che è stato parificato dal Segretario generale quale Sostituto Responsabile del Servizio Finanziario con determinazione n. 100 del 4 aprile 2022.

15. ELENCAZIONE E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

La Comunità della Valle di Cembra non ha diritti reali di godimento su alcun bene.

16. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Con deliberazione n. 18 dd. 18.09.2017 il Consiglio di Comunità ha effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, comma 10, L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 100/2017.
Con decreto n. 225 dd. 29.12.2021, il Commissario della Comunità ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute dalla Comunità al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 18 c. 3 bis 1 della L.P. n. 1/2005 e ss.mm., art. 24 c. 4 della L.P. n. 27/2010 e art. 20 D.Lgs. 175/2016 e s.m..

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm., gli organismi/enti/società si riportano di seguito le società partecipate direttamente e indirettamente dalla Comunità della Valle di Cembra al 31 dicembre 2021:

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE / PARTIVA IVA PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,1104%	Mantenimento senza interventi	Conformemente alle direttive imposte dalla Provincia autonoma di Trento, azionista di maggioranza degli enti consorziati, la Società

				svolge le proprie attività non avvalendosi di dipendenti propri ma di personale distaccato dalle Società consorziate o dalla Provincia stessa, in numero superiore rispetto a quello degli Amministratori. Di conseguenza, l'inesistenza di personale dipendente della Società non integra - in concreto - un indice sintomatico di inefficienza della Società, e non giustifica l'adozione di alcuna misura di razionalizzazione.
Trentino Digitale S.p.A.	00990320228	0,0532%	Mantenimento senza interventi	In attuazione del "Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione e del riassetto delle società provinciali" adottato con d.G.P. n. 448/2018, a far data dal 1.12.2018 la Società ha incorporato Trentino network s.r.l. ed ha mutato ragione sociale da "Informatica trentina s.p.a." a "Trentino Digitale s.p.a."
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	01533550222	0,54%	Mantenimento senza interventi	L'Ente locale concorre alla definizione degli indirizzi di gestione della società, anche in relazione alle dinamiche di spesa, secondo le modalità di esercizio del controllo analogo congiunto, definite dallo Statuto sociale L'Ente ha assunto, in esito a modificazioni statutarie approvate il 27 dicembre 2017 ed entrate in vigore il 1 gennaio 2018, la natura di società *in house providing*

Partecipazioni indirette detenute attraverso Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop. (Società partecipata)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Federazione Trentina della	**00110640224**	**0,139%**	Mantenimento senza interventi	La partecipazione risulta funzionale all'accesso, da parte della Società tramite Consorzio dei Comuni trentini soc.coop, ad attività di

Cooperazione S.C.				servizi, utili alla gestione societaria, nel rispetto delle norme sui contratti pubblici.
Cassa Rurale di Trento S.C.	**00107860223**	**0,045%**	Razionalizzazione	Cessione della partecipazione a titolo oneroso prevista entro il 30 giugno 2023
Set Distribuzione S.p.A.	**01932800228**	**0,05%**	Mantenimento senza interventi	

Valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato e tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente, La Comunità della Valle di Cembra ha ritenuto di confermare il mantenimento delle partecipazioni

Il decreto n. 225 dd. 29.12.2021 del Commissario della Comunità di ricognizione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 18 c. 3 bis 1 della L.P. n. 1/2005 e ss.mm., art. 24 c. 4 della L.P. n. 27/2010 e art. 20 D.Lgs. 175/2016 e s.m., è stata inviata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti con nota del 3 gennaio 2022 prot. n. 6.

Inoltre con in data 11 maggio 2023 si è provveduto alla comunicazione delle partecipazioni detenute al 31/12/2021 attraverso l'applicativo Partecipazione del Portale Tesoro ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, dell'art. 21 del D. Lgs. 16.6.2017, n. 100, dell'art. 15 del D. Lgs. 175/2016,

Con riguardo alle Società partecipate direttamente si forniscono i seguenti dati:

- Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
  Codice fiscale: 01533550222
  Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico
  Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2017	€ 3.760.623,00	€ 339.479,00
2018	€ 3.906.831,00	€ 383.476,00
2019	€ 4.240.546,00	€ 436.279,00
2020	€ 3.885.376,00	€ 522.342,00
2021	€ 4.397.980,00	€ 601.289,00

-
- Trentino Digitale S.p.A.
  Codice fiscale: 00990320228
  Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
  Quota di partecipazione: 0,0532%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2017	€ 40.241.109,00	€ 892.950,00
2018	€ 59.650.400,00	€ 1.595.918,00
2019	€ 56.372.696,00	€ 1.191.222,00
2020	€ 58.767.111,00	€ 988.853,00
2021	€ 61.183.173,00	€ 1.085.552,00

- Trentino Riscossioni S.p.A.
  Codice fiscale: 02002380224
  Attività prevalente: riscossione
  Quota di partecipazione: 0,1104%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio

2017	€ 4.854.877,00	€ 235.574,00
2018	€ 5.727.647,00	€ 482.739,00
2019	€ 6.661.412,00	€ 368.974,00
2020	€ 5.221.703,00	€ 405.244,00
2021	€ 5.519.879,00	€ 93.685,00

Esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., la Comunità deve allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate con riferimento agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate.
La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso la Comunità adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. In tal senso, il Consorzio dei Comuni, con nota ns. prot. n. 1496 di data 21 marzo 2023, Trentino Riscossioni S.p.A., con nota ns. prot. n. 1300 di data 9 marzo 2023 e Trentino Digitale S.p.A., con nota ns. prot. n. 1341 di data 13 marzo 2023, hanno inviato il prospetto contabile dei saldi a credito e a debito, di cui sotto le risultanze. Per quanto riguarda Trentino Digitale S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A., il saldo crediti/debiti reciproci è pari a 0, sia da quanto emerge dalla comunicazione della società, sia da quanto risulta dalla contabilità dell'Ente.

Per il Consorzio dei comuni Trentini si evidenzia:

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.

	RESIDUI PASSIVI COMUITA' AL 31.12.2022		CREDITI SOCIETA' AL 31.12.2022		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/ NON RICONCILIATO
DESCRIZIONE	CAP N. IMPEGNO RES. / COMP.	IMPORTO	DOCUMENTO N. DATA	IMPORTO			
"Corso di aggiornamento per RLS – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza"	1128 863 2022	Euro 70,00	Fattura 1667FNS 23/12/2022	Euro 70,00			RICONCILIATO
Corso "La manifestazione di interesse e la raccolta preventivi in Mepat"-	1209 915 2022	Euro 20,00	Fattura 1954FNS 30/12/2022	Euro 20,00			RICONCILIATO
Corso "Il direttore dell'esecuzione negli appalti di lavori","	1209 915 2022	Euro 20,00	Fattura 1953FNS 30/12/2022	Euro 20,00			RICONCILIATO
Corso "Direzione lavori e collaudo statico delle opere pubbliche",	1209 915 2022	Euro 20,00	Fattura 1959FNS 30/12/2022	Euro 20,00			RICONCILIATO

Per Trentino Digitale si evidenzia:

Trentino Digitale S.p.A.

	RESIDUI PASSIVI COMUITA' AL 31.12.2022	CREDITI SOCIETA' AL 31.12.2022	SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/ NON

							RICONCILIATO
DESCRIZIONE	CAP N. IMPEGNO RES. / COMP.	IMPORTO	DOCUMENTO N. DATA	IMPORTO			
Realizzazione e manutenzione di una nuova soluzione applicativa per la Commissione per la pianificazione Territoriale e paesaggio	1244/15	Euro 2.196,00	Fattura da ricevere				

aderire alla società Trentino Trasporti Spa mediante acquisizione dalla Provincia autonoma di Trento di n. 460 azioni di Trentino Trasporti Spa a titolo gratuito per un valore nominale complessivo pari ad € 460,00=.
L'adesione è motivata dall'opportunità di aderire all'appalto relativo al servizio di trasporto speciale scolastico a favore degli alunni e utenti diversamente abili della Provincia di Trento e servizi integrativi alla linea per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, aggiudicato a CTA, in subaffidamento tramite Trentino trasporti Spa in modalità in house.

16.1 G.A.P. Comunità della Valle di Cembra: esiti della verifica dei crediti e dei debiti delle proprie partecipate

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 194 dd. 20.12.2018 si è proceduto all'Individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" - G.A.P. della Comunità della Valle di Cembra e del perimetro di consolidamento esercizio 2018. Sulla base dei criteri stabiliti dal nuovo ordinamento finanziario e contabile armonizzato e del principio 4/4 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm. sono risultati componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" della Comunità della Valle di Cembra:

1	Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
2	Trentino Digitale S.p.A.
3	Trentino Riscossioni S.p.A.

A seguito dell'istruttoria effettuata rispetto all'inseribilità nel perimetro di consolidamento è risultato che la Comunità della Valle di Cembra per l'esercizio 2021 non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, debbano essere oggetto di consolidamento.

16.2 Elenco delle e-mail delle partecipazioni dirette ed indirette

Codice fiscale	Denominazione	Email
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	consorzio@pec.comunitrentini.it
00990320228	TRENTINO DIGITALE SPA	tndigit@pec.tndigit.it
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	trentinoriscossionispa@pec.provincia.tn.it

17. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le risultanze finali del conto del bilancio 2022, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	RENDICONTO 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	RENDICONTO 2022	% REALIZZAZIONE
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	4.293.512,48	4.709.825,00	4.605.231,22	97,78%
Titolo 3 – Entrate extratributarie	692.410,16	700.000,00	712.348,05	101,76%
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	485.804,83	10.574.220,96	1.561.901,30	14,77%
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	200.000,00		0,00%
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	450.175,69	768.000,00	435.090,57	56,65%
Fondo pluriennale vincolato	796.163,12	2.749.703,36		0,00%

Avanzo di amministrazione applicato	2.138.821,71	796.628,08	796.628,08	100,00%
TOTALE ENTRATE	**8.856.887,99**	**20.498.377,40**	**8.111.199,22**	**39,57%**
SPESE	**RENDICONTO 2021**	**PREVISIONE DEFINITIVA 2022**	**RENDICONTO 2022**	**% REALIZZAZIONE**
Titolo 1 – Spese correnti	4.559.278,85	5.946.608,33	4.951.117,76	83,26%
Titolo 2 – Spese in conto capitale	662.466,48	13.583.769,07	2.542.373,46	18,72%
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		200.000,00	-	0,00%
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	450.175,69	768.000,00	435.090,57	56,65%
TOTALE SPESE	**5.671.921,02**	**20.498.377,40**	**7.928.581,79**	**38,68%**

18.1 Le entrate

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	**RENDICONTO 2021**	**PREVISIONE DEFINITIVA 2022**	**RENDICONTO 2022**	**% REALIZZAZIONE**
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.293.512,48	4.709.825,00	4.605.231,22	97,78%
Trasferimenti correnti da famiglie				
Trasferimenti correnti da imprese				
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
TOTALE	**4.293.512,48**	**4.709.825,00**	**4.605.231,22**	**97,78%**

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

La Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e da altre amministrazioni pubbliche.

Nel 2022 sono stati accertati trasferimenti correnti dallo Stato per un importo di € 8.006,16 e trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali per un importo pari a € 4.605.231,22, di cui € 4.4.186.640,44 fanno riferimento a trasferimenti correnti riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento, mentre € 418590,78 dai Comuni e dall'Azienda sanitaria.

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE	**RENDICONTO 2021**	**PREVISIONE DEFINITIVA 2022**	**RENDICONTO 2022**	**% REALIZZAZIONE**
Vendita di beni e servizi e proventi	500.500,33	523.000,00	539.662,02	103,19%

derivanti dalla gestione dei beni				
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Interessi attivi			4.035,51	
Altre entrate da redditi da capitale	924,68		548,52	
Rimborsi e altre entrate correnti	190.985,15	177.000,00	168.102,00	94,97%
TOTALE	**692.410,16**	**700.000,00**	**712.348,05**	**101,76%**

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate sono state accertate in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al Fondo Crediti dubbia esigibilità.
L'importo accertato nel 2022, pari ad € 539.662,02 è superiore al dato del 2021 pari ad € 500.500,33, e ciò è dovuto principalmente alle all'aumento delle entrate per servizi di assistenza domiciliare.
In particolare in questa categoria si fa riferimento alle entrate dei Comuni per la gestione dell'acquedotto intercomunale (€ 55.182,11), ai proventi per la vendita di energia elettrica (€ 49.428,52), al concorso degli utenti alla spesa dell'asilo nido intercomunale (€ 265.288,65), al concorso degli utenti alla spesa dei servizi socioassistenziali (€ 104.111,26), l'entrata della concessione della RSA della Valle di Cembra (€ 60.303,39).

Interessi attivi

Quest'anno con l'aumento dei tassi di interesse, si sono prodotti interessi attivi sul conto di tesoreria per € 4.035,51

Rimborso e altre entrate correnti

Con riguardo ai Rimborsi e altre entrate correnti, l'accertato ammonta ad € 168.012,00 sono in diminuzione rispetto al dato del 2021 pari ad € 190.985,15, in quanto sono diminuiti i rimborsi del personale comandato presso altri enti, definitivamente transitato negli stessi.
Le principali entrate sono date dal rimborsi del personale comandato presso altri enti e altri rimborsi del costo del personale (€ 18.083,79), dal rimborso degli utenti e dei Comuni delle rette riferite ai servizi socioassistenziali (€ 157.973,25), dal credito Iva della gestione dell'acquedotto intercomunale (€. 12.021,57).

TITOLO 4 –ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	RENDICONTO 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	RENDICONTO 2022	% REALIZZAZIONE
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	485.804,83	10.571.314,18	1.558.865,37	14,75%
Altre entrate in conto capitale	-	2.906,78	3.035,93	
TOTALE	**485.804,83**	**10.574.220,96**	**1.561.901,30**	**14,77%**

Contributi agli investimenti

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

ENTRATE	RENDICONTO 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	RENDICONTO 2022	% REALIZZAZIONE
Entrate per partite di giro	351.200,11	688.000,00	405.386,67	58,92%
Entrate per conto terzi	98.975,58	80.000,00	29.703,90	37,13%
TOTALE	**450.175,69**	**768.000,00**	**435.090,57**	**56,65%**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese.

La differenza tra il preventivo definitivo delle entrate per partite di giro e l'accertamento (e così anche per l'impegno) si motiva con il minor ricorso all'utilizzo di incassi vincolati e quindi alla necessità di effettuare minori registrazioni di contabilizzazioni per gli utilizzi (e rientri) degli incassi vincolati per il pagamento di spese correnti, così come previsto dalle norme in materia di armonizzazione contabile.

18.2 Le spese

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

SPESE CORRENTI	RENDICONTO 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	RENDICONTO 2022	% REALIZZAZIONE
Redditi da lavoro dipendente	944.334,06	1.046.313,08	965.287,64	92,26%
Imposte e tasse a carico dell'ente	52.164,60	85.000,00	61.354,03	72,18%
Acquisto di beni e servizi	2.772.340,24	3.448.685,10	3.057.855,62	88,67%
Trasferimenti correnti	555.765,67	784.937,25	658.976,77	83,95%
Interessi passivi	0	0,00		#DIV/0!
Rimborsi e poste correttive delle entrate	203.795,82	207.100,00	169.871,71	82,02%
Altre spese correnti	30.878,46	374.572,90	37.771,99	10,08%
TOTALE	**4.559.278,85**	**5.946.608,33**	**4.951.117,76**	**83,26%**

Redditi da lavoro dipendente

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2022 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il Fondo Pluriennale Vincolato, per la somma di € 86.832,20.

La spesa dei redditi da lavoro dipendente è aumentata rispetto all'anno 2021 di € 20.953,58. Nell'anno 2022 sono stati però erogati gli arretrati di competenza 2022 del rinnovo contrattuale pari ad € 16.686,07 oltre agli oneri previdenziali ed assistenziali..

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti. Con riguardo all'aumento delle spese per imposte lesso è da imputare principalmente all'aumento delle spese per il personale sui cui viene calcolata;
- Tassa di circolazione sui veicoli sui mezzi in dotazione all'ente;
- Imposta di bollo e registrazione;
- Tariffa rifiuti.

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia).
Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.
Si riporta la tabella degli impegni di spesa e relativi pagamenti per codice del piano finanziario:
La spesa di beni e servizi risulta in aumento rispetto al consuntivo 2021 di € 285.515,58, dovuta principalmente alla riduzione degli effetti dell'emergenza COVID 19 e alla maggior spesa sostenuta nella gestione della Rete delle Riserve dell'Avisio, di cui la Comunità è capofila.

Acquisto di beni e servizi – Incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione

Gli importi totali previsti ed impegnati nell'esercizio 2022 per l'affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e **collaborazione riguardano le seguenti materie:**

INCARICHI DI CONSULENZA, STUDIO, RICERCA E COLLABORAZIONE	**Soggetto incaricato**	**Tipologia**	**IMPEGNI**
Consulenza in ambito fiscale	dott. Tamanini Andrea	Consulenza	1.268,80
Servizi di consulenza in materia di privacy	Consorzio dei Comuni Trentini	Consulenza	3..507,50
Incarico di consulenza finalizzato alla creazione di un ente rappresentativo degli enti pubblici e degli operatori economici e turistici della Valle di Cembra	dott. Guella Antonino	Consulenza	12.883,20
Distretto famiglia e certificazione Family Audit - Incarico referente tecnico	dott.ssa Baldessari Mascia	Consulenza	6.000,00
Certificazione Family Audit - Incarico di valutatore	dott. Quattrini Alberto	Consulenza	1.948,88
TOTALE			**22.611,38**

Acquisto di beni e servizi – spese di rappresentanza

Si riportano nel seguente prospetto le spese di rappresentanza sostenute nel corso del 2022:

DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELLA SPESA	OCCASIONE IN CUI LA SPESA E' STATA SOSTENUTA	IMPORTO IMPEGNATO
Servizio catering	Inaugurazione progetto Servizio sociale Osteria del Grillo Comune di Altavalle	380,00
Acquisto generi alimentari	Manifestazione denominata "Alta velocità e sicurezza stradale in Val di Cembra" del 29 ottobre 2022	173,10
Acquisto generi alimentari	Giornata mondiale contro la violenza sulle donne a Segonzano il 25 novembre 22022	149,37
TOTALE		**702,47**

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi e i trasferimenti annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti:

- Contributi ad associazioni per organizzazione iniziative e manifestazioni;
- Assegno di mantenimento a tutela dei minori;
- Sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti;

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati anche gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. Le spese si riferiscono in gran parte al rimborso di personale in comando da altri enti (Comune di Altavalle per il Segretario generale e per il supporto alla Rete delle Riserve, Comunità della Valle di Fiemme per la Responsabile del Servizio Socioassistenziale).

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il Fondo di Riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 del T.U.E.L. in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30% e non può superare il 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 19.879,95. Nella sezione "Variazioni" sono riportati i diversi prelievi eseguiti.
Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del Bilancio di Previsione finanziario un Fondo di Riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater T.U.E.L.). Lo stanziamento iniziale è stato pari a 50.000,00.
Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.
Fondo Pluriennale Vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	RENDICONTO 2022	% REALIZZAZIONE
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	163.959,20	9.875.598,12	972.094,25	9,84%
Contributi agli investimenti	498.507,28	1.631.957,93	1.567.372,43	96,04%
Altri spese in conto capitale	-	2.076.213,02	2.906,78	0,14%
TOTALE	**662.466,48**	**13.583.769,07**	**2.542.373,46**	**18,72%**

Le spese in conto capitale impegnate ed esigibili nel corso dell'esercizio 2022 risultano complessivamente pari a € 2.542.373,46, in aumento consistente rispetto al 2021 per l'avvio della realizzazione di alcune opere, e per l'aumento dei contributi agli investimenti.

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Le spese si riferiscono:
- Acquisto di beni materiali € 593.990,90
- Beni immateriali € 378.103,35

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori

successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce controprestazione. In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Si elencano i contributi agli investimenti finanziati nel 2022, per i quali sono state impegnate le somme necessarie, imputandole secondo esigibilità mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato.

I contributi agli investimenti riguardano principalmente i trasferimenti in materia di edilizia abitativa agevolata (€ 144.998,97), i trasferimenti ai Comuni e Associazioni per il Fondo strategico di 1° e 2° classe (€.225.000,00), ai Comuni per l'abbellimento dei centri storici € 148.804,88, trasferimenti ai Comuni per il progetto Avisio (€ 775.701,01), i contributi a soggetti privati ed aziende per manutenzione muretti a secco (€ 199.452,04, il contributo all'Istituto comprensivo di Cembra per l'acquisto PC (€ 73.415,53).

TITOLO 7 – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	RENDICONTO 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	RENDICONTO 2022	% REALIZZAZIONE
Spese per conto terzi e partite di giro	450.175,69	768.000,00	435.090,57	56,65%
TOTALE	**450.175,69**	**768.000,00**	**435.090,57**	**56,65%**

18.3 Il Fondo Pluriennale Vincolato di Entrata e di Spesa

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. Il fondo pluriennale vincolato è lo strumento, quindi, che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.
Il fondo Pluriennale Vincolato ammonta al 31.12.2022 a € 2.372.479,14.-; di seguito la sua composizione per missione e programmi:

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2022 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2022	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2021 rinviata all'esercizio 2023 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2022 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2022
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	59.875,88	43.765,87	35,10	-	16.074,91	25.319,84	-	-	41.394,75
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	29.280,00	-	-	-	29.280,00	-	-	-	29.280,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	150.000,00	150.000,00	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.741,55	2.330,73	410,82	-	0,00	-	-	-	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.347.643,01	611.346,97	104.940,59	-	631.355,45	876.206,38		-	1.507.561,83
TOTALE MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	358.183,13	102.686,88	-	-	255.496,25	-			255.496,25

TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	203.174,91	135.861,56	64.680,64	-	2.632,71	86.113,60	-	-	88.746,31
TOTALE MISSIONE 18 - Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	598.804,88	148.804,88	-	-	450.000,00	-	-	-	450.000,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	**2.749.703,36**	**1.194.796,89**	**170.067,15**	**-**	**1.384.839,32**	**987.639,82**	**-**	**-**	**2.372.479,14**

19. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.
Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- Donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- Condoni;
- Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- Entrate per eventi calamitosi;
- Alienazioni di immobilizzazioni;
- Accensioni di prestiti;
- I contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono talmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- Le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- I ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- Gli eventi calamitosi;
- Le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- Gli investimenti diretti;
- I contributi agli investimenti.

TITOLI DELL'ENTRATA	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.			
DI CUI NON RICORRENTI			
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	**4.676.500,00**	**4.709.825,00**	**4.605.231,22**
DI CUI NON RICORRENTI	*0,00*	*39.425,00*	38.025,00
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**680.000,00**	**700.000,00**	**712.348,05**
DI CUI NON RICORRENTI	*0,00*	*0,00*	*23,39*
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**9.183.600,00**	**10.574.220,96**	**1.561.901,30**

DI CUI NON RICORRENTI	*8.749.500,00*	*10.019.235,32*	*1.274.822,52*
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
DI CUI NON RICORRENTI			
TITOLO 6 – ACCENSIONE D PRESTITI			
DI CUI NON RICORRENTI			
TITOLO 7 – ACCENSIONE DI PRESTITI	**200.000,00**	**200.000,00**	**-**
DI CUI NON RICORRENTI	*200.000,00*	*200.000,00*	*0,00*
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**753.000,00**	**768.000,00**	**435.090,57**
DI CUI NON RICORRENTI	*5.000,00*	*10.000,00*	*5.612,12*
TOTALE	**15.493.100,00**	**16.952.045,96**	**7.314.571,14**
TOTALE DI CUI NON RICORRENTI	8.954.500,00	10.268.660,32	1.318.483,03

TITOLI DELLA SPESA	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	**5.423.100,00**	**5.946.608,33**	**4.951.117,76**
DI CUI NON RICORRENTI	*216.200,00*	*653.497,90*	*260.707,98*
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	**9.117.000,00**	**13.583.769,07**	**2.542.373,46**
DI CUI NON RICORRENTI	*8.908.000,00*	*13.374.769,07*	*2.397.374,49*
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI			
DI CUI NON RICORRENTI			
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	**200.000,00**	**200.000,00**	**0**
DI CUI NON RICORRENTI	*200.000,00*	*200.000,00*	*0*
TITOLO 9 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**753.000,00**	**768.000,00**	**435.090,57**
DI CUI NON RICORRENTI	*5.000,00*	*10.000,00*	*5.612,12*
TOTALE	**15.493.100,00**	**20.498.377,40**	**7.928.581,79**
TOTALE DI CUI NON RICORRENTI	9.329.200,00	14.238.266,97	2.663.694,59

SEZIONE 2

MISSIONI E PROGRAMMI

DENOMINAZIONE	Residui passivi al 01.01.2022 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)	
	Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)	
	Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)	
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	RS	137.732,73	PR	127.906,14	R	-2.600,21
	CP	925.475,88	PC	587.407,91	I	727.566,30
	CS	1.021.813,86	TP	715.314,05	FPV	41.394,75
MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	RS	3.426,74	PR	3.315,76	R	-110,98
	CP	117.280,00	PC	80.334,78	I	84.439,46
	CS	91.426,74	TP	83.650,54	FPV	29.280,00
MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATIVITA' CULTURALI	RS	15.626,55	PR	14.366,55	R	-60,00
	CP	60.000,00	PC	34.296,00	I	50.873,00
	CS	75.626,55	TP	48.662,55	FPV	0,00
MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	RS	35.525,82	PR	35.525,82	R	0,00
	CP	235.168,15	PC	49.147,72	I	214.837,57
	CS	270.693,97	TP	84.673,54	FPV	0,00
MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	RS	-	PR	0,00	R	0,00
	CP	214.648,33	PC	150.236,44	I	150.236,48
	CS	214.648,33	TP	150.236,44	FPV	0,00
MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	RS	146.100,01	PR	105.920,05	R	-7.983,46
	CP	6.058.072,70	PC	921.411,51	I	2.092.135,36
	CS	4.696.610,88	TP	1.027.331,56	FPV	1.507.561,83
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	RS	78.763,44	PR	25.559,89	R	0,00
	CP	7.108.865,66	PC	124.306,31	I	351.658,71
	CS	6.932.132,85	TP	149.866,20	FPV	255.496,25
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	RS	515.597,75	PR	447.272,80	R	-14.648,18
	CP	4.107.461,80	PC	3.020.215,35	I	3.597.939,46
	CS	4.534.313,24	PR	3.467.488,15	FPV	88.746,31
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	RS	785.288,68	PR	441.000,09	R	0,00
	CP	673.804,88	PC	38.500,00	I	223.804,88
	CS	1.009.093,56	PR	479.500,09	FPV	450.000,00
MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI	RS	-	PR	0,00	R	0,00
	CP	29.600,00	PC	0,00	I	0,00
	CS	34.600,00	PR	0,00	FPV	0,00
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	RS	-	PR	0,00	R	0,00
	CP	200.000,00	PC	0,00	I	**0,00**
	CS	200.000,00	PR	0,00	FPV	**0,00**
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI	RS	116.136,67	PR	102.742,62	R	**0,00**
	CP	768.000,00	PC	377.787,07	I	**435.090,57**
	CS	884.136,67	PR	480.529,69	FPV	**0**
TOTALE MISSIONI	**RS**	**1.834.198,39**	**PR**	**1.303.609,72**	**R**	**- 25.402,83**
	CP	**20.498.377,40**	**PC**	**5.383.643,09**	**I**	**7.928.581,79**
	CS	**19.965.096,65**	**PR**	**6.687.252,81**	**FPV**	**2.372.479,14**

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene cosi definita da Glossario COFOG:
Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.
Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 01 – Organi istituzionali

SPESE CORRENTI	**IMPEGNI COMPETENZA 2022**
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.966,60
Acquisto beni e servizi	€ 50.609,88
Trasferimenti correnti	
Interessi passivi	
Altre spese per redditi da capitale	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	
Altre spese	€ 7.502,93
TOTALE SPESE CORRENTI	**€ 61.079,41**

Sono incluse le spese sostenute nel 2022 per:
- le indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica; spese per organo di revisione contabile;
- le quote associative, l'acquisto di beni e servizi di rappresentanza, spese per la divulgazione delle attività della Comunità.

Programma 02 – Segreteria generale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Redditi da lavoro dipendente	€ 139.895,51
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 8.379,38
Acquisto beni e servizi	€ 46.509,48
Trasferimenti correnti	€ 1.091,34
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 73.093,51
Altre spese	€ 1.355,26
TOTALE SPESE CORRENTI	**€ 270.324,48**

Il Segretario generale e il Servizio Affari Generali – Ufficio Segreteria - hanno garantito lo svolgimento di tutte le attività inerenti il funzionamento generale dell'Ente con i suoi organi (Commissario prima e, a seguito della riforma delle Comunità con L.P. 7 di data 06 luglio 2022, Presidente, Consiglio dei Sindaci, Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo e Comitato esecutivo). Si è inoltre provveduto all'aggiornamento del sito internet della Comunità e della messa a disposizione del pubblico dei servizi della Comunità a mezzo web per il settore di competenza

Il personale addetto a tale attività:

1. si è occupato della gestione del centralino dell'Ente, della gestione di protocollo degli atti, anche sotto il profilo dell'adeguamento delle procedure alla nuova normativa introdotta dalla L. 69/2009, della tenuta delle delibere e delle determinazioni, della pubblicazione all'Albo, dell'archivio storico e della gestione ed aggiornamento del sito istituzionale della Comunità della Valle di Cembra garantendo un costante aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate, in conformità agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dalla normativa.
2. ha curato la predisposizione informatizzata delle proposte di decreto di competenza del Commissario/Presidente, delle delibere del Consiglio dei Sindaci e dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo, e degli altri provvedimenti amministrativi di competenza del Servizi, curando gli atti connessi alla regolarità formale.
3. ha curato la predisposizione dei verbali delle sedute del Consiglio dei Sindaci e dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.
4. ha curato i rapporti con le amministrazioni comunali, provinciali e regionali
5. ha fornito informazioni al pubblico relativamente all'attività dell'ente e alle diverse istanze.
6. a seguito dell'adesione al progetto "Portale degli Enti Locali del Trentino (Comun WEB)" e all'attivazione del sito internet della Comunità della Valle di Cembra, ha garantito un costante

aggiornamento dei dati e delle informazioni pubblicate, in conformità agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dalla normativa.

7. ha collaborato all'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità della Valle di Cembra 2022 - 2024
8. ha collaborato alla tenuta e all'aggiornamento del Documento Privacy
9. ha collaborato alla riorganizzazione informatica nella gestione di file e cartelle individuando le aree riservate che contengono dati sensibili limitati all'accesso e condivisione.
10. ha curato la stesura dei contratti e convenzioni in forma elettronica, la sottoscrizione e conservazione in forma digitale.

Gestione del personale

L'attività in tale ambito è stata finalizzata allo svolgimento delle funzioni e delle pratiche giuridico - amministrative riferite al personale dell'ente ed in particolare a:

1. organizzare e gestire le procedure di selezione del personale partendo dall'indizione di concorsi e/o selezioni per l'assunzione di specifiche figure professionali fino all'assunzione dei vincitori e/o alla copertura dei posti vacanti;
2. gestire l'aspetto giuridico – amministrativo e previdenziale del rapporto di lavoro del personale della sede e del personale assegnato al Servizio Socio Assistenziale che opera sul territorio;
3. collaborare con il Segretario Generale al fine di provvedere, dal punto di vista sia amministrativo che economico, ai necessari adempimenti legati all'erogazione dei premi di produttività e delle varie indennità previste dal contratto collettivo e di settore al personale, all'assegnazione delle posizioni organizzative e delle indennità per area direttiva ed alla conseguente liquidazione dei compensi accessori connessi;
4. collaborare con il Segretario Generale perché possa effettuare la valutazione permanente di tutto il personale e dare il necessario supporto al Comitato esecutivo per la valutazione delle P.O. e del Segretario Generale;
5. collaborare con il Segretario Generale al fine di sottoscrivere i contratti decentrati valevoli per il personale in tutte le materie in cui è necessario od opportuno un confronto con le OO.SS.;
    - fornire supporto amministrativo al Segretario Generale, nella sua veste di datore di lavoro, al Rappresentante per la sicurezza, formalmente incaricato, ed al personale a cui è stata data la competenza in materia per la componente tecnica;
    - garantire un'adeguata formazione e aggiornamento degli addetti all'evacuazione e al pronto soccorso e del personale dipendente in generale, attraverso l'organizzazione di idonei corsi formativi;
    - disporre, su indicazione del Segretario Generale e del Responsabile della Sicurezza, la revisione periodica e l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e del Piano di evacuazione;
    - provvedere, alle scadenze fissate dalla normativa, all'effettuazione delle visite mediche specialistiche allo scopo di offrire un'adeguata sorveglianza medico-sanitaria al personale addetto all'uso di videoterminali (personale amministrativo) e al personale addetto alla movimentazione di carichi (personale che presta servizio di assistenza domiciliare e presso i centri diurni);

Inoltre si è provveduto all'esecuzione di tutte le attività giuridico - contabili necessarie all'erogazione degli stipendi e dei contributi al personale dipendente in conformità alle disposizioni dei contratti collettivi, degli accordi di settore e dei contratti decentrati e della normativa vigente.

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Redditi da lavoro dipendente	€ 113.552,81
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 7.859,62
Acquisto beni e servizi	€ 8.059,95
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ 448,58
TOTALE SPESE CORRENTI	**€ 129.920,96**

L'attività svolta dal Servizio Finanziario ricomprende:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente;
- l'amministrazione e il funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente;

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Contabilità armonica

L'avvio della riforma contabile prevista dal D.Lgs 118/2011 che dal 1 gennaio 2016 ha interessato anche la Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento, ed ha obbligato l'intero Ente ma soprattutto il personale del Settore Finanziario a una serie di adempimenti per rispettare i quali, anche nel corso del 2022, numerosa è stata la frequenza a momenti formativi.

Realizzazione della programmazione economico-finanziaria

Sono stati predisposti nel rispetto della normativa:

- il Bilancio di Previsione 2022-2024 nel rispetto ai nuovi schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.- ed allegati, approvato con decreto del Commissario n. 235 del 31 dicembre 2021. Il Bilancio, con la documentazione integrativa, è stato inviato al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per le attività di controllo previste dalla normativa e al Tesoriere della Comunità, al Servizio Finanza Locale e alla B.D.A.P. BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.
- il P.E.G. – Piano Esecutivo di Gestione- approvato decreto del Commissario n. 238 del 31 dicembre 2021, per la parte finanziaria, e per il piano delle attività e degli obiettivi gestionali con decreto n. 96 del 8 luglio 202, e integrati con decreto n. 113 del 19 agosto 2022

- il Bilancio di Previsione 2023-2025 nel rispetto ai nuovi schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.- ed allegati, approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 14 del 28 dicembre 2022. Il Bilancio, con la documentazione integrativa, è stato inviato al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento per le attività di controllo previste dalla normativa e al Tesoriere della Comunità, al Servizio Finanza Locale e alla B.D.A.P. BANCA DATI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Gestione di bilancio

Il servizio finanziario nel corso del 2022 ha visionato per esprimere il visto o il parere:

- n. 424 determinazioni adottate dai Responsabili dei Servizi;
- n. 122 decreti del Commissario;
- n. 83 decreti del Presidente
- n. 14 deliberazioni del Consiglio dei Sindaci
- n. 3 deliberazioni dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo

Ha assunto n. 966 impegni di spesa e n. 769 accertamenti;.
Ha emesso n. 2.598 mandati di pagamento e n. 1.011 reversali di incasso.
Sono state predisposte e inviate le dichiarazioni annuali per quanto riguarda il sostituto d'imposta (770 semplificato e ordinario).
E' stata predisposta e inviata la dichiarazione IVA e IRAP (metodo commerciale e retributivo), nonché le liquidazioni trimestrali IVA;
Sono state inviate le Certificazioni Uniche relative alle ritenute effettuate per i lavoratori autonomi, occasionali, per i beneficiari di assegni di studio e di contributi.
Le rilevazioni fiscali relative all'IVA sono tenute con regolarità e nel rispetto delle norme vigenti.
Tutti i dati contabili sono visionabili dagli uffici interessati tramite rete.

Rendiconto di gestione

Dopo la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi e in seguito all'approvazione del Conto del Tesoriere, del Conto degli agenti contabili, del Conto dell'economo, del Conto dei consegnatari dei beni, del Conto delle azioni, del Rendiconto del SIOPE, degli indicatori finanziari ed economici, dei parametri di efficacia ed efficienza, degli indicatori dei servizi a domanda individuale e servizi diversi, della relazione del Comitato esecutivo e assunta agli atti la relazione del Revisore dei conti, è stato predisposto il Rendiconto di gestione.
Il Rendiconto della Gestione, relativo all'esercizio finanziario 2021 è stato quindi approvato con decreto del Commissario n. 77 del 22 giugno 2022.
Il rendiconto è stato inviato:

- al Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con la richiesta documentazione integrativa, per le attività di controllo previste dalla normativa;
- al Servizio Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento;
- alla B.D.A.P. Banca dati amministrazioni pubbliche;
- alla Corte dei Conti;

Nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs 118/2011 il Commissario con decreto n. 41 di data 29 aprile 2022 ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011.
Con cadenza mensile sono stati effettuati i controlli di cassa previsti dalla normativa.

Controllo degli equilibri finanziari di gestione e di bilancio

Sono stati verificati e comunicati agli organi competenti i risultati dei controlli, introdotti dal D.Lgs 118/2011, della permanenza degli equilibri di bilancio.

Attività di economato e provveditorato

Vengono svolte regolarmente le funzioni di centro di acquisto di beni e servizi per il regolare funzionamento degli uffici, anche attraverso la costituzione di un magazzino economale in grado soddisfare le numerose e mutevoli richieste dei vari uffici. Inoltre in tale ambito si sta utilizzando la modalità di acquisto tramite rete informatica (e-procurament), soprattutto sfruttando la piattaforma Mercurio.

Programma 6 - Ufficio tecnico

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Redditi da lavoro dipendente	€ 116.694,82
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 8.048,59
Acquisto beni e servizi	€ 10.702,48
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 11.122,07
Altre spese	€ 1.458,12
TOTALE SPESE CORRENTI	**€ 148.026,08**

Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio:

Inquadramento normativo

La Provincia autonoma di Trento, nell'esercizio della propria competenza primaria in materia di urbanistica, di piani regolatori e di tutela del paesaggio, prevista dallo Statuto speciale, attraverso la legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, detta disposizioni per il governo e la valorizzazione e del territorio provinciale prevedendo in particolare una redistribuzione delle competenze fra la Provincia e le Comunità di Valle in materia di gestione della tutela del paesaggio.

L'art. 7 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, ha previsto la costituzione in seno alle Comunità, di apposite Commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC) quale organo con funzioni tecnico-consultive e autorizzative.

Nomina e composizione

A seguito della modifica alla L.P. 15/2015, apportata dalla L.P. 7/2022 in materia di commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio della comunità, nel corso dell'anno 2022 è iniziato l'iter di nomina dei membri della CPC nel rispetto della disposizione normativa aggiornata.

Competenze:

In base all'art. 7 comma 8 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15, alla CPC spetta in particolare:

a) rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche di competenza nei casi previsti dall'articolo 64, commi 2 e 3, per i piani attuativi che interessano zone comprese in aree di tutela ambientale e per gli interventi riguardanti immobili soggetti alla tutela del paesaggio;

b) quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprimere parere obbligatorio sulla qualità architettonica:

1) dei piani attuativi, con esclusione dei piani guida previsti dall'articolo 50, comma 7;

2) degli interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione del 50 per cento dell'altezza delle murature perimetrali di edifici inclusi negli insediamenti storici, anche di carattere sparso, specificatamente assoggettati alla categoria di intervento della ristrutturazione

edilizia e sulle varianti di progetto relative a tali interventi, fatta eccezione per quelle in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 92, comma 3;

3) dei progetti di opere pubbliche di comuni e comunità consistenti in interventi di nuova costruzione e ristrutturazione edilizia di edifici destinati a servizi e attrezzature pubbliche e, negli insediamenti storici, in interventi di generale sistemazione degli spazi pubblici;

4) degli interventi autorizzati con la disciplina della deroga urbanistica e degli interventi di demolizione e ricostruzione disciplinati dall'articolo 106;

b bis) quando non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica, esprimere parere obbligatorio sulla qualità architettonica, nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia consistenti nella demolizione e ricostruzione su sedime completamente diverso da quello originario.

La CPC inoltre esprime pareri o rilascia l'autorizzazione paesaggistica, se richiesta, in tema di:

- interventi negli edifici degli insediamenti storici anche di carattere sparso, con esclusione degli edifici assoggettati a restauro, nel caso della realizzazione degli interventi di cui all'art. 105 della L.P. 04/08/2015 n° 15 e s.m.i.;
- interventi riguardanti edifici storici soggetti a risanamento conservativo ed edifici del patrimonio edilizio tradizionale montano soggetti a risanamento conservativo e a ristrutturazione edilizia (art. 106 della L.P. 04/08/2015 n° 15 e s.m.i.);
- interventi per la ricostruzione di edifici esistenti danneggiati o distrutti in seguito ad eventi calamitosi o sinistri o a seguito di crolli spontanei non avvenuti in concomitanza d'interventi svolti sull'edificio (art. 107 della L.P. 04/08/2015 n° 15 e s.m.i.)
- riqualificazione di edifici residenziali e ricettivi esistenti in aree insediate (art. 109 della L.P. 04/08/2015 n° 15 e s.m.i.).

Ai sensi dell'art. 7, comma 13 della L.P. 04/08/2015, n. 15 e s.m.i. i comuni possono avvalersi della CPC per l'espressione dei pareri spettanti alle commissioni edilizie comunali se non intendono istituire tali commissioni e per la richiesta di altri pareri previsti dai regolamenti edilizi, anche in luogo del parere della commissione edilizia.

Numeri e tempistiche:

Nel corso del 2022 la Commissione si è riunita per un totale di n. 14 sedute nel corso delle quali sono state esaminate le 191 pratiche di cui 175 si concluse nell'anno 2022.

Delle complessive 175 pratiche concluse, 99 hanno riguardato richieste inerenti autorizzazioni, pareri preventivi e sanatorie, 12 hanno riguardato richieste inerenti pareri sulla qualità architettonica, pareri per opere in deroga e pareri per opere pubbliche, 64 hanno riguardato richieste pervenute dai Comuni alla Commissione (CPC) per l'espressione di pareri in qualità organo tecnico consultivo in materia edilizia spettanti alla Commissione Edilizia Comunale (CEC)

Delle 191 pratiche esaminate si sono riscontrati i seguenti esiti:

n. 101 rilasciate senza condizioni;

n. 70 rilasciate con condizioni;

n. 4 negative;

n. 6 ritirate o archiviate;

n. 4 sospese per integrazioni;

n. 6 da esaminare.

Sportello a favore dei progettisti:

Infine, con verbale di deliberazione del 31 agosto 2015 n. 140, il Comitato esecutivo della Comunità della valle di Cembra ha recepito le previsioni contenute nella delibera delle G.P. n. 1554 del 20 luglio 2012 e di conseguenza ha deliberato di istituire uno sportello di consulenza, di norma ogni tre settimane, svolta dal membro della Commissione nominato in rappresentanza della Provincia Autonoma di Trento, a favore dei

progettisti/privati che ritengano necessario un confronto prima di presentare un progetto per l'autorizzazione paesaggistica oppure discutere un progetto per il quale è stata decisa una sospensione.

Nel corso del 2022, l'attività di sportello si è così svolta:

n. 13 sedute;

n. 13,15 ore di presenza per tecnici e privati intervenuti;

Pianificazione territoriale

Inquadramento normativo

Nel quadro della pianificazione territoriale, che si articola nei tre livelli, Piano Urbanistico Provinciale (PUP), Piano territoriale della Comunità (PTC) e Piano regolatore generale (PRG), in coerenza con il nuovo ordinamento istituzionale, la legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15, detta disposizioni per il governo e la valorizzazione e del territorio provinciale prevedendo in particolare una redistribuzione delle competenze fra la Provincia e le Comunità di Valle in materia di gestione della tutela del paesaggio.

L'articolo 23 della Legge provinciale per il governo del territorio 4 agosto 2015 n. 15, indica il Piano Territoriale della Comunità (PTC) quale strumento di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della Comunità con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali.

L'articolo 35 della citata L.P. 15/2015 stabilisce che il PTC può essere adottato e approvato anche per stralci tematici, corrispondenti ad uno o più dei contenuti previsti dall'art. 23 e tra i quali "l'individuazione della viabilità e delle reti per la mobilità di valenza sovracomunale".

Piani stralci al PTC in vigore

Piano stralcio del PTC in materia di viabilità e delle reti per la mobilità di valenza sovracomunale della Comunità della Valle di Cembra approvato con modifiche dalla Giunta provinciale con deliberazione n° 1440 di data 25 settembre 2020.

Piano stralcio per l'adeguamento del PTC alla disciplina urbanistica commerciale definita dalla L.P. 30/07/2010 n. 17 e dai criteri di urbanistica commerciale di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1339 dd. 01/07/2013 approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1219 dd. 20/07/2015.

Permessi per raccolta flora e funghi

Sono di competenza del Servizio gli adempimenti di cui alla L.P. 23 maggio 2007, n. 11 e Regolamento di Attuazione "Legge Provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura", che prevede l'istruttoria e il rilascio delle autorizzazioni di competenza per la raccolta di flora, fauna e funghi.

Programma 11 - Altri servizi generali

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.229,13
Acquisto beni e servizi	€ 94.567,20

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terrenti	€ 9.031,04
Contributi agli investimenti	€ -

Trasferimenti correnti	€	-	Altri trasferimenti in conto capitale	€	-
Interessi passivi	€	-	Altre spese in conto capitale	€	-
Altre spese per redditi da capitale	€	-	**TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE**	**€**	**9.031,04**
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	-			
Altre spese	€	12.388,00	**TOTALE COMPLESSIVO**	**€**	**118.215,37**
TOTALE SPESE CORRENTI	**€**	**109.184,33**			

All' interno del programma sono ricomprese le spese generali dell'ente per utenze, servizi di pulizia, servizi assicurativi, canoni di concessione, forniture necessarie al normale funzionamento di tutti i servizi della Comunità (quali ad es. cancelleria, materiali di consumo, fotocopiatori, ecc.) secondo criteri di economicità, uniformità e omogeneità, tenendo conto dei fabbisogni annuali preventivati; adempimenti connessi alla gestione del parco automezzi della Comunità (bolli auto e formalità connesse, revisioni, ecc.) della cura degli immobili della Comunità e dei beni mobili e attrezzature (manutenzione ordinaria, noleggio fotocopiatrici, ecc. ;.

Manutenzione degli uffici sede della comunità e dei Centri Servizi

Fra i compiti del Servizio, vi è la manutenzione sia ordinaria che straordinaria della sede di Palazzo Barbi, dei Centri Servizi "Il Mughetto" e "Oasi" e di tutti i beni.

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene cosi definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 02 – Altri Ordini di istruzione non universitaria:

Nel 2022 la Comunità ha concesso un contributo straordinario all'Istituto comprensivo di Cembra per il "Progetto finalizzato al potenziamento/completamento dei laboratori mobili e sostituzione/potenziamento strumenti di segreteria a.s. 2021-2022

SPESE IN CONTO CAPITALE	**IMPEGNI COMPETENZA 2022**
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terrenti	€ -
Contributi agli investimenti	€ 73.415,53
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Altre spese in conto capitale	€ -
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**€ 73.415,53**

Programma 07 – Diritto allo studio:

SPESE CORRENTI	**IMPEGNI COMPETENZA 2022**
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -
Trasferimenti correnti	€ 10.261,70
Interessi passivi	€ -

Altre spese per redditi da capitale	€	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	-
Altre spese	€	762,23
TOTALE SPESE CORRENTI	**€**	**11.023,93**

Assistenza scolastica

I servizi legati all'Assistenza scolastica sono gestiti dalla Comunità della Valle dei Laghi, capofila della Gestione Associata con la Comunità della Valle di Cembra e il Territorio Val d'Adige a seguito di convenzione. Tale gestione si esplica nell'attività di erogazione del servizio di mensa scolastica per gli utenti frequentanti gli Istituti scolastici con sede nei territori delle Comunità e nella concessione e liquidazione di provvidenze scolastiche (assegni di studio e facilitazioni di viaggio), secondo quanto previsto dalla L.P. 5/2006 e del suo regolamento attuativo (Decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg.).
Il servizio di mensa scolastica è garantito per gli utenti che frequentano attività didattiche pomeridiane curriculari obbligatorie nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo frequentato rispettivamente per la scuola primaria, per la scuola secondaria di primo e secondo grado, nonché per la formazione professionale e per studenti che alloggiano fuori famiglia che possono fruire anche del pasto serale.
Il servizio di mensa scolastica è gestito, tramite appalto o convenzione, da enti, cooperative e associazioni che siano in grado di assicurarne il buon funzionamento sotto il profilo educativo, igienico e dietetico.
Il servizio di ristorazione è realizzato mediante la compartecipazione delle famiglie al costo stesso ed il regime tariffario è graduato in relazione alla capacità economica del nucleo familiare valutata secondo quanto stabilito dall'art. 11 del regolamento attuativo.
Con propri provvedimenti le Comunità e il Territorio Valle dell'Adige, appartenenti alla gestione associata, hanno approvato il regime tariffario di fruizione del servizio mensa che stabilisce Per l'anno scolastico 2022/2023 come segue:

Ciclo di istruzione	Tariffa intera	Tariffa minima
Primo ciclo (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado	€ 4,15	€ 2,08
Secondo ciclo (Scuola Secondaria di Secondo grado)	€ 4,95	€ 2,48
Secondo ciclo (Formazione professionale)	€ 4,88	€ 2,48

Borsa di studio della Valle di Cembra

Dal 2016 la Comunità della Valle di Cembra gestisce l'attività amministrativa delle erogazioni agli studenti e delle attività inerenti alla Borsa di Studio Valle di Cembra. Dal 2017 è stata costituita la Commissione per la Borsa di studio della Valle di Cembra, che si è sostituita nell'attività del Comitato organizzatore.
Per l'anno scolastico 20210-2022 l'organizzazione della Borsa di Studio Valle di Cembra non si è potuta organizzare causa emergenza COVID 19.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene cosi definita da Glossario COFOG:
Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 300,00
Trasferimenti correnti	€ 50.573,00
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	**€ 50.873,00**

Erogazione contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni

Conformemente al Regolamento per l'erogazione di contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni sono stati concessi per il 2022 contributi ad associazioni/comitati/enti operanti sul territorio della Valle di Cembra.

- all'Associazione Curling Cembra un contributo di € 2.800,00 A.S.D. per l'organizzazione dei festeggiamenti degli atleti partecipanti alle Olimpiadi invernali di Pechino e per la vittoria olimpica
- all'Associazione Comitato Mostra della Valle di Cembra un contributo di € 3.000,00 per l'organizzazione del progetto "Experience Valle di Cembra: taste, trek & tour . 6-7-8 maggio 2022";
- all'Associazione Comitato Aiutateci ad Aiutare un contributo di € 2.000,00 a copertura delle spese per il sostegno ai rifugiati di guerra ucraini;
- all'Associazione Coro la Valle Costumi Storici Cembrani di € 500,00 per il sostegno al progetto "Molinanti: Storia e storie dal chicco alla farina fra campi e opifici";
- all'Associazione Comitato Mostra della Valle di Cembra un contributo di € 3.500,00 per a realizzazione della "35° Rassegna Vini Müller Thurgau e 19° concorso internazionale Vini Müller Thurgau";
- alla Associazione Proloco di Giovo un contributo di € 4.000,00 per la realizzazione della "65° Festa dell'uva";
- al Comune di Cembra Lisignago un contributo di € 500,00 per lo spettacolo teatrale SE.NO., iniziativa di promozione e sensibilizzazione alla prevenzione contro le malattie senologiche;
- al Comune di Cembra Lisignago un contributo di € 2.792,00 per l'organizzazione di corsi di avvicinamento alla musica;

- al Comune di Segonzano un contributo di € 485,00 per l'organizzazione di corsi di avvicinamento alla musica

Inoltre si è concesso un contributo all'Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di Cembra finalizzato al potenziamento dell'offerta didattica per l'anno scolastico 2021-2022 per un importo complessivo di € 30.996,00, in forza della convenzione tra la Comunità della Valle di Cembra, i Comuni di Altavalle, Cembra Lisignago, Giovo, Lona Lases, Segonzano e Sover e l'Istituto Comprensivo di Cembra per la disciplina dei contributi finalizzati al potenziamento dell'offerta didattica.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene cosi definita da Glossario COFOG:
Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 01 – Sport e tempo libero

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2022	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€	-
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terrenti	€	-
Contributi agli investimenti	€	150.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	€	-
Altre spese in conto capitale	€	-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**€**	**150.000,00**

Sono ricompresi in questo programma il contributo agli investimenti all'Associazione Atletica Valle di Cembra per i lavori di completamento della pista di atletica leggera a Masen di Giovo, finanziamento attivato attraverso il Fondo strategico territoriale – seconda classe di azioni "Progetti di sviluppo locale" di cui all'art. 9, comma 2 quinquies, della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m.;

Programma 02 – Giovani

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2022	
Redditi da lavoro dipendente	€	-
Imposte e tasse a carico dell'ente	€	75,65
Acquisto beni e servizi	€	28.107,67
Trasferimenti correnti	€	36.654,25

Interessi passivi	€	-
Altre spese per redditi da capitale	€	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	-
Altre spese	€	-
TOTALE SPESE CORRENTI	**€**	**64.837,57**

Piano Giovani di Zona della Valle di Cembra

Considerato che il Piano giovani prevedeva per il 2022 la realizzazione dei seguenti progetti:

TITOLO	PROPONENTE	Importo finanziamento PGS
Al Revers - del vivere in montagna	Revers Aps	4.114,00
Tracce in Valle	Centro Sportivo Italiano - comitato provinciale Trento	5.160,00
Community Hub	Associazione Punto Doc	11.144,00
Sorsi di … territorio	Comitato Mostra Valle di Cembra	6.560,00
Diffusori d'ambiente	Pro Loco Giovo	13.720,00
M.I.G.O.LE. (Moralità, Inclusione, Giustizia, Onestà, LEgalità)	Comunità Valle di Cembra	4.304,00
Totale finanziamento		45.002,00

Con decreto n. 32 del 13 aprile 2022, il Commissario della Comunità ha approvato il finanziamento con i fondi del PGS della Valle di Cembra dei progetti presentati dalle Associazioni e approvati dal Tavolo del Confronto e della Proposta in data 22 marzo 2022.

I progetti sono stati completati con l'esclusione del progetto del Comitato Mostra Valle di Cembra, e i dati rendicontativi vengono sotto riportati:

TITOLO	PROPONENTE	Costo totale dei progetti	Autofinanziamento dei proponenti	Totale concesso su Piano 2021
Al Revers - del vivere in montagna	Revers Aps	5.043,00	1.028,60	4.014,40
Tracce in Valle	Centro Sportivo Italiano - comitato provinciale Trento	6.390,00	1.278,00	5.112,00
Community Hub	Associazione Punto Doc	9.781,03	1.960,00	7.821,03
Diffusori d'ambiente	Pro Loco Giovo	17.060,48	3.412,10	13.648,38
Totale		**38.274,51**	**7.678,70**	**30.595,81**

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene cosi definita da Glossario COFOG:
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Redditi da lavoro dipendente	€ 2.330,73
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	**€ 2.330,73**

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terrenti	€ -
Contributi agli investimenti	€ 144.998,97
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Altre spese in conto capitale	€ 2.906,78
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**€ 147.905,75**

TOTALE COMPLESSIVO	**€ 150.236,48**

Interventi di edilizia abitativa:

L'ufficio edilizia abitativa si occupa delle seguenti attività:

- L.P. 9/2013 artt. 1 e 2 – interventi per la ristrutturazione, l''acquisto e la costruzione delle prima casa
- L.P. 21/1992 - L.P. 20/2005 - L.P. 23/2007 - L.P. 19/2009 – L.P. 1/2014 art. 54 - contributi in conto interessi (rate semestrali 30.06 e 31.12 di ogni anno)

L.P. 9/2013 art. 1 e 2 – interventi per la ristrutturazione, l'acquisto e la costruzione della prima casa
Per fronteggiare la difficile situazione del settore edilizio con l'articolo 1 della Legge Provinciale 15 maggio 2013, n. 9 è stato istituito un fondo destinato alla concessione di contributi in conto capitale per interventi su edifici esistenti e con l'articolo 2 della medesima legge è stata introdotta la possibilità di concedere contributi in annualità della durata di dieci anni per l'acquisto e la costruzione della prima casa di abitazione.
Nel corso del 2022 sono state erogate le seguenti somme:

- € 101.225,44 per il pagamento della rata annuale concessa per interventi di acquisto e costruzione della prima casa di abitazione di cui all'articolo 2.

L.P. 21/1992 - L.P. 20/2005 - L.P. 23/2007 - L.P. 19/2009 - L.P. 1/2014 art. 54 – contributi in conto interessi (rate 30.06.2020 – rate 31.12.2020)

La Comunità della Valle di Cembra eroga ogni semestre (rate semestrali) contributi in conto interesse sui mutui agevolati a suo tempo stipulati per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa di abitazione.
Al 30.06.2022 sono stati erogati € 19.692,10
Al 31.12.2022 sono stati erogati € 24.081,43

RINEGOZIAZIONE e SOSPENSIONE DELLE RATE DEI MUTUI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA.

Nel corso del 2022 si sono rivolte presso gli uffici persone con richieste di informazione per la rinegoziazione in autonomia di mutui agevolati secondo le diverse tipologie indicate dalle deliberazioni della Giunta Provinciale nonché alcune richieste di chiarimento in merito alla possibilità di sospensione delle rate di mutuo. L'ufficio ha fornito le necessarie indicazioni affinché i richiedenti potessero rivolgersi all'istituto di credito presso il quale hanno stipulato il contratto di mutuo e provvedere così alle operazioni di rinegoziazione ad iniziativa utente o di sospensione.

SURROGAZIONE PER I MUTUI AGEVOLATI IN MATERIA DI EDILIZIA ABITATIVA.

Con deliberazione n. 3099 di data 28 dicembre 2007 la Giunta provinciale ha deliberato in merito alla portabilità del mutuo agevolato ad altra banca convenzionata stando la necessità di adeguare le disposizioni attuative della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 al Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 sulle liberalizzazioni Bersani bis che, coordinato con la legge di conversione 2 aprile 2007, n. 40, detta alcune misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese.
Nel corso del 2022 sono pervenute richieste di informazione in merito alla possibilità di surrogare il mutuo agevolato. L'ufficio ha fornito le necessarie indicazioni affinché i richiedenti potessero rivolgersi agli istituti di credito convenzionati con la Provincia Autonoma di Trento per provvedere così alle operazioni necessarie al perfezionamento della surroga del mutuo agevolato.

VERIFICHE PERIODICHE

Le varie normative di settore dispongono che siano effettuati dei controlli a campione del rispetto dei vincoli previsti dalle leggi provinciali in materia di edilizia abitativa. Le verifiche sono effettuate annualmente secondo le direttive approvate dal comitato esecutivo della Comunità.
Ogni anno, in base al disciplinare interno e ai vari atti d'indirizzo assunti dalla Comunità, sono disposti i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio presentate in fase di rendicontazione finale della spesa nell'anno precedente quello delle verifiche.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene cosi definita da Glossario COFOG:
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 323,00
Acquisto beni e servizi	€ 254.818,43
Trasferimenti correnti	€ 84.006,00
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 28.500,00
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	**€ 367.647,43**

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terrenti	€ 621.256,62
Contributi agli investimenti	€ 199.452,04
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Altre spese in conto capitale	€ -
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**€ 820.708,66**

TOTALE COMPLESSIVO	**€ 1.188.356,09**

Contributi relativi agli interventi per favorire e promuovere il recupero del territorio in Valle di Cembra

La Comunità della Valle di Cembra ha sempre ritenuto il settore agricolo un elemento strategico per lo sviluppo economico, sociale e culturale della valle, tanto che sono stati in essere una serie di interventi, iniziative e progetti volti alla valorizzazione e al potenziamento del settore medesimo.
In tale contesto sono stati proposti negli anni dei bandi per la concessione di contributi relativi agli interventi per favorire e promuovere interventi di recupero e bonifica di terreni da destinare ad arativo o coltivazione nel territorio della Valle di Cembra ed in particolare al:

- ✓ taglio specie erbacee e arbustive infestanti e loro trinciatura ed asporto delle ceppaie, interventi di livellamento, spietramento;
- ✓ costruzione e rifacimenti di murature di sostegno della tipologia “a secco” o “finto secco”;

Nel corso del 2022 si è proseguito nei controlli delle contabilità finali dei lavori ammessi ai diversi bandi per la successiva liquidazione.

Rete delle Riserve

I Comuni di Altavalle, Capriana, Segonzano, Valfloriana, Lona Lases, Cembra-Lisignago, Albiano e Sover, la Comunità della Valle di Cembra, la Comunità territoriale della Val di Fiemme, la Magnifica Comunità di Fiemme, il Consorzio dei Comuni BIM dell’Adige, le ASUC di Rover-Carbonare, di Lona, e di Lases, l’Agenzia provinciale per le Foreste Demaniali, unitamente al Comune di Giovo, hanno sottoscritto la convenzione finalizzata all’attivazione della “Rete di Riserve Val di Cembra - Avisio” (L.P. 23 maggio 2007 n. 11 e ss.mm.) sul territorio dei Comuni di Altavalle, Capriana, Segonzano, Valfloriana, Cembra Lisignago, Lona Lases, Albiano, Giovo e Sover per gli anni 2022 – 2025.
La convenzione individua quale soggetto responsabile della “Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio”, in qualità di Ente Capofila, ai sensi dell’articolo 47, comma 5 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, la Comunità della Valle di Cembra. Essa è referente della Provincia Autonoma di Trento e degli altri soggetti

sottoscrittori del presente della convenzione per quanto riguarda gli aspetti finanziari e per tutti gli adempimenti necessari al funzionamento della Rete, da assumere da parte degli organi competenti secondo il proprio ordinamento.
I principali interventi affidati nel corso del 2022 sono i seguenti:

- Realizzazione di 18 espositori a "prisma girevole" nei comuni della Rete di Riserve
- Ristrutturazione del sentiero del Lago di Lases in pp.ff. varie nel C.C. Lases
- Progettazione definitiva e relazione geologica-geotecnica per i lavori di manutenzione del percorso escursionistico dei vecchi mestieri nel Comune di Sover
- Valorizzazione dei percorsi tematici relativi al progetto "Ti racconto una valle: luoghi autentici in parole semplici"
- Segnaletica su percorsi escursionistici nel territorio ella Ree di Riserve
- Realizzazione del percorso escursionistico con inserimento di un tratto ferrato tra le frazioni di Ischiazza e Maso nel Comune di Valfloriana
- Lavori di ripristino di aree agricole nei C.C. Grumes, Valda, Segonzano e Sover

Per completezza, si riportano di seguito le determine di tutte le iniziative eseguite in qualità di ente capofila della Rete di Riserve:

E' stata inoltre data esecuzione alle seguenti iniziative con determine di esecuzione delle stesse deliberate dalla Conferenza di Rete:

N° gen.	Data Det.	Oggetto
37	09/02/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Sostegno economico alla Società Sviluppo turistico Grumes per la gestione dell'Infopoint Green Grill – Info e Sapori e per la promozione del territorio della Rete delle Riserve
64	01/03/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico alla Filos di Ferrai Lucia per un intervento culturale in occasione di un evento della Rete delle Riserve. CIG Z333564B75
65	01/03/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico Società Corvèe per degustazione prodotti tipici legati ad un evento della Rete delle Riserve. CIG Z433564ADE
88	18/03/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico al dott. Luca Stefenelli e allo Studio forestale associato ECOS per l'accompagnamento lungo il Trekking degli Antichi Laghi per ragazzi e ragazze di età 14-18 anni..
94	23/03/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Integrazione incarico alla ditta In Pianta – Soluzione Albero snc per interventi di potatura e diradamento castagneti. CIG Z0E35B5691
95	25/03/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico alla dott.ssa Isabelle Johnson per traduzione in lingua inglese e alla signora Liza Furter per traduzione in lingua tedesca dei testi contenuti all'interno dell'opuscolo "35 itinerari a piedi nella Rete di Riserve Val di Cembra Avisio"
113	15/04/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico alla sig.ra Michela Cannoletta per lo spettacolo "Fantasia di Marionette". CIG: Z993602543
121	27/04/2022	RETE DI RISERVE ALTA VAL DI CEMBRA – AVISIO. APPROVAZIONE CONVENZIONE DI COMPARTECIPAZIONE PERSONALE L.P. 32/90 PER

		INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE. CUP: C44D21000010003 - CIG Z2B362423F
122	27/04/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico alla signora Anna Molinari per due interventi culturali: SOULTREK e il laboratorio FILOSELVATICO nell'ambito del calendario di attività "curiosi tutto l'anno" 2022. CIG Z8B3625156
126	04/05/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Escursioni guidate - incarico all'Accompagnatore di Media Montagna Matteo Visintainer.
127	04/05/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Escursioni guidate - incarico all'Accompagnatore di Media Montagna: Sandro Zanghellini
128	04/05/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Escursioni guidate - incarico all'Accompagnatore di Media Montagna Sergio Paolazzi
129	04/05/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Escursioni guidate - incarico alla Guida turistica e Accompagnatore di territorio del Trentino: dott.ssa Roberta Gottardi. CIG: Z1C36284CC
133	06/05/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Acquisto illustrazioni grafiche relative ad 8 itinerari tematici della Rete. CIG: Z0435B5EA8
134	06/05/2022	Progettazione della segnaletica sui percorsi della Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Affido incarico alla società Albatros s.r.l. CIG: Z0135B7175
143	18/05/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Acquisto abbonamento piattaforma Talking Nature e realizzazione 16 podcast naturalistici dedicati al territorio della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio. CIG: ZAE3675561
153	25/05/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Lavori di conservazione della natura Monte Barco. CIG: Z0D365CBF5
154	25/05/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Lavori di conservazione della natura Lagabrun. CIG: ZAD365CDE7
172	17/06/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Affido incarico manutenzione del sentiero dei Vecchi Mestieri (Grauno-Grumes) all'Azienda agricola Giove Officinali di Altavalle. CIG: ZD336D8AE3
173	17/06/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Affido incarico di manutenzione dei sentieri "Capriana e i masi custodi dell'Avisio" e "Masi comunicanti" all'Azienda agricola Maso Conti di Capriana. CIG: Z7B36D8CA9
174	17/06/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Affido incarico di manutenzione del sentiero "I casali alti di Segonzano" (Valcava, Santuario, Gresta, Gaggio) all'Azienda agricola Mirtilla di Segonzano. CIG: ZDB36D8F01
183	24/06/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Affido incarico all'accompagnatore di media montagna Massimo Gabrielli per l'organizzazione di n. 20 attività nell'ambito delle colonie estive per un compenso di € 3.250,00 (prestazione occasionale). CIG:

		Z5C36ED78C
197	08/07/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Affido incarico di manutenzione del sentiero San Leonardo – Avisio (Lisignago) alla ditta SAGECO sas di Tondin Fernando & C. di Lisignago
209	20/07/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico al dott. Salvatore Massaro per l'intervento nell'ambito del programma di iniziative "Curiosi tutto l'anno 2022" denominato "Le torbiere d'alta quota del Monte Corno - Un cammino consapevole", previsto per il giorno 24 luglio 2022, per un compenso di € 300,00 omnicomprensivi di IVA ed altri oneri. CIG: ZF23733D5B
210	20/07/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico a Formilan Anna per impaginazione panelli percorsi "35 itinerari a piedi"
211	20/07/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico all'Accompagnatore di Media Montagna Sergio Paolazzi per sei accompagnamenti sul territorio
212	20/07/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico al dott. Franco Rizzoli per relazione sulla mitigazione del rischio di elettrocuzione
229	05/08/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico all'agronomo dott. Maurizio Odasso dello studio associato PAN Pianificazione Ambientale e Naturalistica per il coordinamento lavori di recupero prati nei Comuni catastali di Sover, Valda, Grumes e Segonzano. CIG ZEE376547F
248	24/08/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Affidamento incarico di progettazione definitiva, esecutiva, Direzione Lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori di "Manutenzione del percorso escursionistico con inserimento di un tratto ferrato lungo il torrente Avisio tra le frazioni Ischiazza e Maso nel Comune di Valfloriana".
249	24/08/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Affidamento incarico relazione geologica e geotecnica lavori di "Manutenzione del percorso escursionistico con inserimento di un tratto ferrato lungo il torrente Avisio tra le frazioni Ischiazza e Maso nel Comune di Valfloriana".
279	15/09/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico al signor Mattia Nardin di Altavalle (TN) per prestazione musicale prevista per il 18 settembre 2022 nell'ambito degli eventi organizzati sul territorio. CIG Z3E37C662A
280	15/09/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico alla dott.ssa Odorizzi Debora, Mental Coach e Insegnante di Yoga, per una seduta di meditazione in occasione dell'evento "L'alba nel bosco" del 18 settembre 2022
292	30/09/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico a Simeoni Gloria per l'organizzazione di un laboratorio per bambini nell'ambito dell'iniziativa "palazzi aperti" organizzata dal Comune di Cembra per il 30 settembre 2022. CIG Z5137F680D
296	05/10/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico a Faustini

		Eleonora nell'ambito del progetto "Archivio fotografico storico della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio", per l'ulteriore implementazione di altre foto storiche da raccogliere e catalogare. CIG ZCF38065A3
312	19/10/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Affidamento incarico di fornitura 18 espositori a prisma girevole. – CIG: 94322635A9
330	04/11/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico a Marco Albino Ferrari per interventi di tipo culturale nell'ambito del programma di iniziative "Curiosi tutto l'anno 2022".
337	08/11/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico al Consorzio Trentino Autonoleggiatori per un servizio di trasporto da Salorno a Ponciach nell'ambito dell'iniziativa "La notte dei contrabbandieri" di sabato 12 novembre 2022. CIG ZD138786D4
349	16/11/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico a WEBMAPP s.r.l. di Pisa per la stampa e fornitura di n. 5.000 copie della mappa della Rete. CIG Z453898C0A
364	29/11/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Contributo alla Sviluppo Turistico Grumes per la partecipazione alla fiera "Fa' la cosa giusta" – anno 2022
395	19/12/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Lavori di manutenzione del percorso escursionistico sentiero dei vecchi mestieri nel Comune di Sover". Affidamento incarico progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.
396	19/12/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Lavori di manutenzione del percorso escursionistico con inserimento di un tratto ferrato lungo il torrente Avisio tra le frazioni di Ischiazza e Maso nel Comune di Valfloriana. Approvazione progetto esecutivo.
397	19/12/2022	Rete di Riserve Val di Cembra Avisio - Ripristino di aree agricole in Val di Cembra Approvazione progetto esecutivo
399	19/12/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Affidamento incarico al dott. Alberto Cosner di Mezzano (TN) per il completamento e il coordinamento del progetto Archivio generale storico del territorio della Rete delle Riserve. – CIG: Z71393514F
401	20/12/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Affidamento alla Ditta Alessandro Cavagna di Rovereto (TN) dei lavori di manutenzione della Torbiera di Palù Redont nel Comune di Lona - Lases. – CIG: ZB6392BF30
402	20/12/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico al dott. Michele Caldonazzi di Trento per la predisposizione del documento tecnico di supporto all'ampliamento della Rete di Riserve Val di Cembra – Avisio al territorio del Comune di Giovo. CIG Z1B389C073
403	20/12/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Incarico a Ivan Pintarelli nell'ambito del progetto "Archivio fotografico storico della Rete di Riserve Val di Cembra Avisio", per l'ulteriore implementazione di altre foto storiche da raccogliere e catalogare. CIG ZC4386CEEB
404	20/12/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Affidamento alla Ditta Videonaria – Joe Barba s.r.l. di Borgo Valsugana (TN) per la

		realizzazione di un video per descrivere la Rete. – CIG: ZE43923D6B
405	20/12/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Affidamento al dott. geol. Alice Ferrari di Tione di Trento (TN) dell'incarico per la predisposizione della relazione geologica e della relazione geotecnica riferita ai lavori di manutenzione del percorso escursionistico sentiero dei vecchi mestieri nel Comune di Sover. – CIG: Z7A3933557
406	20/12/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Affidamento alla Ditta Promovanoi soc. coop. di Canal San Bovo (TN) dei lavori di taglio erba e trinciatura arbusti nelle zone di lariceto della Rete. – CIG: Z013934E93
407	20/12/2022	Rete di Riserve Val di Cembra Avisio - Ripristino di aree agricole in Val di Cembra AFFIDAMENTO INCARICHI LAVORI
424	30/12/2022	Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio. Integrazione incarico alla ditta In Pianta – Soluzione Albero snc per interventi di potatura e diradamento castagneti. Proroga incarico al 31 marzo 2023

Progetti per i quali si è presentata domanda di contributo al GAL – Trentino Centrale

La Comunità della Valle di Cembra ha ottenuto negli anni 2019-2020 una serie di finanziamenti a seguito della presentazione di domanda di contributo presso il Gruppo di Azione Locale GAL Trentino Centrale per la realizzazione dei seguenti interventi:

- Ottenimento certificazione di territorio GIAHS (Globally Importance Agricultural Heritage Systems) – progetto concluso e rendicontato entro dicembre 2022

- Intervento di ripristino ad uso agricolo di un'area in località Greggion a Grumes nel Comune di Altavalle – intervento non eseguito

- Riqualificazione del sistema informativo a scopo turistico in Valle di Cembra – progetto concluso e rendicontato entro novembre 2022

- Progetto di cooperazione sentiero europeo E5: territori in comunicazione (Manifestazione n. 1) primo ponte sospeso – in fase di esecuzione
  Il progetto prevede la realizzazione di un percorso pedonale di collegamento tra i territori dei Comuni di Altavalle e Segonzano in prossimità del torrente Avisio nella località denominata "Castelet". L'intervento si propone quale opera di infrastrutturazione del territorio funzionale a favorire le migliori condizioni per uno sviluppo equilibrato e sostenibile del proprio territorio. All'interno del progetto si distinguono due interventi distinti:
  - il ponte tibetano con il ripristino dei sentieri di accesso al medesimo lato Grumes, dipanandosi dalla località Castelet, e lato Segonzano, percorrendo il sentiero esistente dalla piazzola di sosta a lato della Provinciale SP71 nei pressi del ponte sul rio Val scura fino a raggiungere l'attraversamento sul torrente Avisio.
  - Le opere in affiancamento alla Sp71 per consentire il collegamento tra il sentiero che dal ponte tibetano sale fino alla piazzola di sosta sulla SP71 prima del ponte sul rio Val scura e il sentiero che dalla piazzola dopo il ponte sul rio val scura scende verso la località Gresta.
  Con determinazione del segretario generale n. 169 del 13.06.2022 sono stati aggiudicati definitivamente i lavori alla ditta Metalcarpenterie Dalfovo s.l.r. I lavori sono stati consegnati in data 31.05.2022, giusto verbale di consegna agli atti sub prot. n. 2648 del 31.05.2022.
  Con determinazione del Responsabile del Servizio Appalti e Contratti n. 331 del 07.11.2022 è stata approvata la variante n. 1 al progetto esecutivo presentata dal Direttore Lavori, ing. Lorenzo Cestari della società Pro Engineering srl di Trento che prevede un importo complessivo invariato di Euro 936.000,00, di cui Euro 662.547,44 per lavori, ed Euro 273.452,56 per somme a disposizione dell'Amministrazione.
  Attualmente sono in corso di esecuzione i lavori che si concluderanno entro il 2023. Seguirà collaudo statico del ponte sospeso e successiva rendicontazione e liquidazione dello stato finale dei lavori.

- Riqualificazione del sistema informativo per il percorso europeo E5 in Valle di Cembra (Manifestazione n. 2) – in fase di progettazione:
  Tale progetto consiste nella realizzazione di opportuna segnaletica e posa di strutture info point a servizio del sentiero descritto con la Manifestazione n. 1.
  La spesa complessiva per tale intervento è stimata in € 33.423,60 dei quali € 17.111,12 coperti da contributo.
  Considerato che la realizzazione di tale intervento deve necessariamente essere eseguita successivamente all'ultimazione dei lavori sopra citati, nel corso del 2023 sarà presentato il progetto definitivo ed esecutiva per poi procedere con la realizzazione nel corso del 2024.

- Riqualificazione della canonica di Gresta sulla p.ed. 647 nel Comune di Segonzano – in fase di esecuzione
  L'intervento consiste nella riqualificazione della canonica della Frazione di Gresta di proprietà del Comune di Segonzano per realizzare, nell'ambito del progetto della valorizzazione del Torrente Avisio già intrapreso con la realizzazione dei ponti sospesi, un museo e dei locali da mettere a disposizione come punto di ristoro. Nell'edificio si prevedono inoltre tutti i servizi igienici necessari

ai visitatori e un punto di ristoro. I locali saranno accessibili a tutti, anche alle persone diversamente abili. L'edificio è situato nella frazione di Gresta Comune amministrativo di Segonzano; è contraddistinto dalla p.ed. 647 C.C. Segonzano con le rispettive pertinenze P.F. 4449/2 e 4450/2.
Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 110 dd. 03.08.2020 è stato approvato il progetto preliminare e con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico, Appalti e Contratti n. 155 dd. 24.08.2020 è stato affidato l'incarico di progettazione e di direzione lavori dell'edificio all'arch. Stefano Casagrande di Pergine Valsugana.
Con Decreto del Commissario nell'esercizio delle funzioni di Comitato Esecutivo n. 8 dd. 09.11.2020 è stato affidato al geologo Luigi Frassinella la redazione delle relazioni geologica e geotecnica.
Con determinazione del Segretario Generale n. 198 di data 11.07.2022 è stato approvato il progetto esecutivo acclarante una spesa complessiva di Euro 750.000,00, di cui € 472.325,63 per lavori (compresi oneri della sicurezza) ed € 277.674,37 per somme a disposizione dell'amministrazione.
Con Determinazione del Segretario Generale n. 240 di data 12 agosto 2022 sono stati aggiudicati definitivamente i lavori alla srl Mirco Zanettin, di Segonzano.
I lavori sono stati consegnati in data 17.08.2022, giusto verbale di consegna agli atti sub prot. n. 3899 del 17.08.2022. Considerati che il tempo utile per dare i lavori compiuti, la ultimazione degli stessi è fissata per il giorno 17.08.2023.

- Realizzazione di una seconda passarella pedonale sul torrente Avisio tra gli abitati di Gresta e Grumes – in fase di affidamento
  Si tratta della realizzazione di un secondo ponte sospeso sul torrente Avisio. L'importo complessivo dei lavori è stimato in € 1.485.000,00 dei quali € 200.000,00 finanziati dal GAL Trentino Centrale.
  Il presente progetto prevede la realizzazione di un secondo ponte sospeso sopra il torrente Avisio con i relativi percorsi di collegamento tra gli abitati di Gresta e Grumes. La realizzazione di tale passerella pedonale consentirà di completare il tracciato che oggi collega i due centri abitati di Grumes e Gresta per mezzo di un attraversamento in località "La Rio", realizzando un percorso chiuso ad anello. Con tale intervento sarà inoltre possibile collegare anche un altro importante punto di attrazione rappresentato dal "sentiero dei vecchi mestieri di Grumes": un percorso etnografico, recentemente completato con nuovi allestimenti informativi, connesso al tema dell'acqua
  Nel corso del 2022 si è proceduto ad approvare il progetto definitivo e ad ottenere tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione di tale opera.
  A dicembre, con Decreto del Presidente n. 82 di data 30.12.2022, si approvava il progetto esecutivo in parola redatto dall'ing. Massimo Garbari della società C.S.P. Engineering Srl di Trento, che prevede un importo complessivo dell'opera pari a € 1.450.000,00, di cui € 997.792,07 per lavori (compresi oneri della sicurezza) e € 487.207,93 per somme a disposizione dell'amministrazione.
  Con determinazione del responsabile del servizio tecnico appalti e contratti n.99 del 17/04/2023 sono stati aggiudicati definitivamente i lavori all'A.T.I. "Carpenteria Lelli s.r.l." (capogruppo) e "Zampedri Lorenzo s.r.l." (mandante), avendo praticato un ribasso del 3,216%, per un importo di aggiudicazione, comprensivo degli oneri della sicurezza, pari ad Euro 966.634,97, oltre ad Iva 22%, come da verbale di gara n. 114854 del 06.03.2023, agli atti prot. n. 1224
  I lavori inizieranno nel primo semestre dell'anno 2023 e termineranno entro la fine dell'anno 2024.

Alcune opere sopra richiamate rientrano anche nell' Accordo di Programma tra la Comunità della Valle di Cembra, i Comuni di Altavalle e Segonzano e il Consorzio dei Comuni B.I.M. dell'Adige per la fruizione turistico ambientale del torrente Avisio nella Valle di Cembra, approvato con Decreto del Commissario n. 136 del 16 luglio 2021, e precisamente:

- il progetto di cooperazione sentiero europeo E5 (primo ponte sospeso)
- la realizzazione di una seconda passarella pedonale sul torrente Avisio tra gli abitati di Gresta e Grumes
- la riqualificazione della canonica di Gresta sulla p.ed. 647 nel Comune di Segonzano

Programma 4 – Servizio idrico integrato

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.124,91
Acquisto beni e servizi	€ 50.354,75
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	**€ 52.479,66**

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terrenti	€ 75.598,60
Contributi agli investimenti	€ 775.701,01
Altri trasferimenti in conto capitale	€ -
Altre spese in conto capitale	€ -
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**€ 851.299,61**

TOTALE COMPLESSIVO	**€ 903.779,27**

Gestione acquedotto intercomunale

Dal 2012 la Comunità gestisce l'attività ordinaria e straordinaria dell'acquedotto Bassa Val di Cembra.
L'impresa Nardon s.r.l. è aggiudicataria del servizio di gestione ordinaria dell'acquedotto potabile intercomunale Bassa Valle di Cembra dal 01.08.2019 fino al 31.07.2023. al 01.08.2019, per un periodo di tre anni, prorogato per un ulteriore anno (contratto rep. 155-2019 di data 29 luglio 20192019 e decreto del Commissario n. 97 dd. 11.07.2022).
L'importo annuale per la gestione ordinaria è stabilito in € 29.100,00 all'anno (IVA esclusa), oltre ai quali vengono impegnati ulteriori € 7.760,00 per la manutenzione straordinaria, da verificare e autorizzare volta per volta previo preventivo di spesa.
Oltre a tale spesa, devono essere presi in considerazione i costi per effettuare le analisi delle acque come da programma riportato all'interno del Piano di Auto Controllo e dei reagenti chimici necessari per la potabilizzazione.
E' stato inoltre affidato con determina del Segretario generale n. 35 dd. 07.02.2022 alla Ditta M.G.i.T. s.n.c. di Maurizio Leonardi & C. di Civezzano (TN) l'incarico per la gestione del sistema di telecontrollo per gli anni 2022 e 2023.
Nel corso del 2022 si sono eseguiti i seguenti lavori di manutenzione straordinaria:
- Operazioni di ricerca perdite e relativa riparazione,
- Riparazione valvole e riduttore al serbatoio di Stedro,
- Ripristino opera di presa sul Rio Spruggio,
- Lavori di manutenzione sull'impianto di illuminazione del potabilizzatore di Cialini.

Interventi di potenziamento acquedotto intercomunale

Il Fondo strategico territoriale con riguardo alla seconda classe di azioni, relativa ai "Progetti di Sviluppo Locale" prevede di destinare l'importo di € 2.000.000,00 per i lavori di adeguamento dell'Acquedotto potabile intercomunale Bassa Valle di Cembra.
Il progetto preliminare, a firma dell'ing. Luca Gottardi, attestante un costo complessivo di € 6.330.656,29.=, di cui € 4.762.587,44.= per lavori ed € 1.568.068,85.= per somme a disposizione dell'amministrazione, è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 5 di data 30 gennaio 2017.
Nel corso del 2019 si è dato il via alla progettazione definitiva di alcuni interventi ritenuti prioritari ed urgenti, suddividendo l'opera in lotti funzionali. L'ing. Luca Gottardi ha provveduto a consegnare il progetto definitivo del tratto del Comune di Giovo. Nel corso del 2020 l'ing. Luca Gottardi ha provveduto a consegnare il progetto definitivo del tratto Albiano loc. Coste. Si è provveduto ad inoltrarlo agli uffici PAT competenti per i vari pareri/autorizzazioni ed al Comune di Albiano per la relativa conformità urbanistica. Nel corso del 2021 l'ing. Gottardi ha iniziato la progettazione definitiva dell'ultimo dei tratti prioritari, quello che attraversa l'abitato di Lases.

Collegamento tratto di tubazione a Fadana

Con deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità n. 30 di data 13 marzo 2017 era stato approvato il progetto definitivo dell'opera di collegamento a Fadana, a firma dell'ing. Ruggero Andreatta, attestante un costo complessivo di € 64.828,96 di cui € 43.915,51 per lavori ed € 20.913,45 per somme a disposizione dell'Amministrazione. Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 69 di data 10 aprile 2017 la Comunità ha affidato all'Impresa Nicolodi s.r.l. di Cembra Lisignago (TN) gli interventi di ricerca tubazioni e realizzazione di collegamenti provvisori nell'ambito dei lavori di completamento della posa della tubazione dell'acquedotto potabile intercomunale in località Fadana. Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 146 di data 13 novembre 2017 si approvava la Relazione sul Conto Finale e lo Stato Finale dei Lavori eseguiti dall'Impresa Nicolodi s.r.l. riportante un importo complessivo da liquidare all'Impresa pari ad € 29.262,19 (IVA esclusa). In particolare gli interventi hanno riguardato la messa in funzione del tratto di tubo che dalla zona dello svincolo tra la Strada delle Piramidi e la S.P. Fersina – Avisio scende fino all'Avisio e il collaudo della stessa e prevedeva anche il collaudo dell'altro tratto di tubazione che dal torrente Avisio risale fino all'interruzione del tubo a valle della località Fadana. Proprio nell'esecuzione di questo collaudo sono emerse una serie di problematiche che hanno costretto l'impresa ad eseguire una serie di sondaggi effettuando scavi in prossimità di pozzetti e curve. Si è così evidenziato che alcuni tratti di tubazioni risultavano scollegati e mancavano completamente i blocchi di ancoraggio delle tubazioni.
Nel corso del 2019 è emersa quindi l'intenzione dell'Amministrazione proseguire le operazioni per la sistemazione del tubo precedentemente posato e che dal torrente Avisio risale fino alla località Fadana e quindi di poter finalmente completare la posa della parte di tubo mancante in modo da mettere in esercizio tutta la tubazione. Nel corso del 2020 è stato progettato l'intervento ed inviato con lettera prot. n. 3797 dd. 25.08.2020 al Comune di Cembra Lisignago per la conformità urbanistica. I lavori sono previsti nel 2023..

Missione 10 – Trasporto e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 – Trasporto pubblico locale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 101.813,97
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -

Altre spese per redditi da capitale	€	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	-
Altre spese	€	-
TOTALE SPESE CORRENTI	**€**	**101.813,97**

Gestione della mobilità e dei trasporti

Nell'ambito dei trasporti, nell'Assemblea del 5 settembre 2013 la Comunità aveva stabilito l'avvio di un servizio integrativo di trasporto pubblico in Valle ad integrazione delle corse esistenti e con il fine di favorire il collegamento tra le due sponde della Valle, attualmente del tutto assente, per una maggior mobilità interna in funzione dei servizi e strutture presenti (uffici Comunità, Casa di Riposo, ambulatori ecc.). Si è conferito l'incarico al Consorzio Trentino Autonoleggiatori di Trento. Il servizio ha avuto inizio il 17 febbraio 2014 e fino al 31 dicembre 2015 è rimasto attivo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, mentre dal 1 gennaio 2016 si è potenziato il servizio portandolo a cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. Nel corso del 2019, sempre confermando il servizio esteso a cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì e integrando il servizio con delle corse pomeridiane nel periodo non scolastico. Si è rinnovato l'incarico al Consorzio Trentino Autonoleggiatori di Trento fino al 31 agosto 2022 nel rispetto delle condizioni indicate nel capitolato speciale d'appalto per servizi di trasporto speciale a favore degli alunni e portatori di handicap della Provincia e servizi integrativi alla linea.

Nel corso del 2020 si è approvata la Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 118 dd. 27.08.2020 "Rinnovo dell'affidamento al C.T.A. "Consorzio Trentino Autonoleggiatori" del servizio di trasporto pubblico sperimentale di linea integrativo alle corse esistenti nella Valle di Cembra per il periodo 01.09.2020-31.08.2022, prorogato al 31/12/2022.
Nel corso del 2022 si è proseguito il servizio e in casi occasionali si è integrato per agevolare alcune iniziative promosse dai vari Istituti Comprensivi della valle. Dal 2023 il servizio verrà svolto attraverso una convezione con Trentino Trasporti, aderendo all'appalto della Provincia Autonoma di Trento relativo al servizio di trasporto speciale scolastico a favore degli alunni e utenti diversamente abili e servizi integrativi alla linea per gli anni scolastici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, aggiudicato a CTA.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2022	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€	-
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terrenti	€	249.844,74
Contributi agli investimenti	€	-
Altri trasferimenti in conto capitale	€	-
Altre spese in conto capitale	€	-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**€**	**249.844,74**

Collegamenti fra le due sponde della valle di Cembra

Sempre all'interno del Progetto Avisio vi sono anche i collegamenti tra le due sponde, in prossimità di Grumes-Sover e Cembra-Lona, che hanno l'obbiettivo di rendere più agevoli gli spostamenti tra le due

sponde della valle, in campo agricolo, turistico e migliorare gli scambi economici-culturali tra i diversi paesi, Migliorando in definitiva il senso di appartenenza ad un unico territorio.
Nel 2019 sono state stipulate le convenzioni con i Comuni di Cembra Lisignago, Altavalle, Segonzano e Lona-Lases con le quali si stabilisce che i relativi lavori vengono eseguiti dai Comuni e la Comunità trasferirà agli stessi i relativi fondi.
Il progetto Avisio destina al collegamento tra Lona e Cembra € 1.185.993,33 (soggetto attuatore Cembra-Lisignago) e per il collegamento tra Grumes e Sover € 700.000,00 (soggetto attuatore Altavalle).
All'interno del progetto Avisio è inoltre inserito l'intervento di realizzazione del collettore fognario Lona-Piazzole-Sevignano per un importo di € 400.000,00 con soggetto attuatore il Comune di Lona Lases ed il fitodepuratore di Altavalle con soggetto attuatore lo stesso Comune.
Con riguardo al collegamento tra Lona e Cembra, è stato rivisto il quadro economico dell'intero progetto definitivo i cui costi ammontano ad € 1.830.000,00, finanziati oltre che dal progetto Avisio per € 1.185.993,33, da:

Comune di Cembra Lisignago: Euro 100.000,00

Comune di Lona Lases: Euro 100.000,00

Comunità della Valle di Cembra: Euro 250.000,00

Fondo strategico territoriale: Euro 195.000,00.

Percorso turistico "Via dell'Uva"

La Comunità prevede il recupero di alcune tratte di viabilità agricola al fine di permettere l'individuazione di un percorso tra le zone coltivate a vigneto della Valle di Cembra, denominato "Via dell'Uva";
Nel corso del 2018 è stato affidato all'arch. Sergio Paolazzi l'incarico per la predisposizione del progetto definitivo ed esecutivo della viabilità del percorso definito come "Via dell'Uva" compresa la revisione della guida relativa e la relativa acquisizione dei pareri autorizzativi.
Nel corso del 2019 è proseguita la progettazione definitiva dell'opera, affidato l'incarico al geologo Gianni Piffer e richiesto ai competenti servizi provinciali i relativi pareri sul progetto definitivo presentato.
Con Decreto del Commissario n. 14 dd. 16.11.2020 si è approvato in linea tecnica il progetto definitivo del percorso denominato "Via dell'Uva".
Per quanto riguarda la progettazione esecutiva si è in attesa dell'approvazione delle varianti puntuali al PRG del Comune di Cembra Lisignago che comprendono anche l'opera in parola e che risulta necessario al fine di rendere conforme urbanisticamente.
Nel corso del 2023 si procederà quindi con la progettazione esecutiva e la predisposizione della documentazione di gara per l'affidamento dei lavori.

Pista ciclabile – "CicloAvvia"

Con deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 19 di data 21 ottobre 2019 è stato approvato il progetto preliminare dei nuovi percorsi ciclabili in Valle di Cembra denominato "Cicloavvia".
Per la realizzazione della "Cicloavvia", che ha come obiettivo quello di collegare tutti i paesi della valle tra di loro e tra le 2 sponde, collegando inoltre la ciclabile che passa a Lavis con quella della Valle di Fiemme, il Progetto Avisio prevede un finanziamento complessivo di € 11.468.730,00.

Nel corso del 2020 si è provveduto all'affidamento degli incarichi tecnici di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza e geologo relativamente alle Unità Autonome Funzionali previste come prioritarie nel relativo Documento di Programmazione Preliminare:

- tratto Cembra – Lisignago;
- tratto Lases – Piramidi di Segonzano;
- tratto Grauno – Capriana.

Per quanto riguarda il tratto Cembra-Lisignago, nel corso del 2022 si è lavorato per proseguire con la progettazione definitiva, confrontandosi anche con l'amministrazione comunale in merito alle principali

criticità tecniche. Nei primi mesi del 2023 si prevede di concludere tale fase di progettazione in modo tale da poter iniziare l'iter autorizzativo e la procedura espropriativa.

Per quanto riguarda il tratto Lases-Piramidi e Grauno Capriana, nel corso del 2022 la Comunità della Valle di Cembra, con decreti del Presidente n. 78 e 79 di data 22.06.2022 ha rinunciato all'esecuzione dell'intervento, con conseguente risoluzione dei contratti dei tecnici incaricati. Con decreti del Presidente n. 85 e 86 di data 29.06.2022, la Comunità della Valle di Cembra per diversificare l'offerta, ha approvato sugli stessi tratti la realizzazione di percorsi idonei alla fruizione ciclo-escursionistica (percorsi mountain-bike). Nel corso del 2023 si procederà all'individuazione dei professionisti a cui affidare gli incarichi di progettazione dei tratti in parola.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene cosi definita da Glossario COFOG:
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Con Decreto del Presidente della Provincia n. 143 di data 30 dicembre 2011 sono state trasferite, ai sensi dell'art. 8 della L.P. 3/2006, n. 3, le funzioni amministrative già esercitate dal Comprensorio della Valle dell'Adige alla Comunità della Valle di Cembra a far data dal 01 gennaio 2012
Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1116 di data 29 luglio 2019 è stato approvato il Primo Stralcio del Programma Sociale Provinciale per la XVI Legislatura e il finanziamento delle attività socio assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021. Con Deliberazione provinciale n° 1943 del 28 ottobre 2022 sono stati assegnate le risorse per l'anno 2022 per le attività assistenziali di livello locale. Alla Comunità della Valle di Cembra sono stati assegnati 2.297.302,24 euro

La situazione pandemica che si è sviluppata negli anni 2020 e 2021 ha inciso profondamente sull'organizzazione dei servizi e sulla realizzazione degli stessi.
L'emergenza ha richiesto la **ridefinizione di tutti gli interventi socio-assistenziali** per garantire allo stesso tempo risposte ai bisogni primari e tutela della salute di utenti ed operatori. Le azioni intraprese hanno seguito scrupolosamente quanto previsto dai DPCM nazionali e le indicazioni degli Uffici provinciali competenti. Nel corso del 2022 le misure di prevenzione del contagio all'interno dei servizi sono state progressivamente modificate e ridotte in base alle disposizioni provinciali e nazionali.

PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ

Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 2 dd. 16.04.2020 è stato approvato il Piano Sociale della Comunità della Valle di Cembra.
Il Piano sociale di comunità, secondo quanto previsto dall'articolo 12 della L.P. 13/2007, costituisce lo strumento di programmazione delle politiche sociali del territorio e concorre alla formazione del programma sociale provinciale.
Il piano è costituito dai seguenti elementi:

- bisogni riscontrati e risorse del territorio;
- analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;
- priorità d'intervento;
- interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali specificate dal programma sociale provinciale;
- forme e strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema delle politiche sociali.

Il Consiglio di Comunità ha approvato il piano sulla base della proposta formulata dal Tavolo territoriale, organo di consulenza e di proposta per le politiche sociali locali (art. 13).
Al Tavolo territoriale è assegnato il compito di raccogliere le istanze del territorio nel settore delle politiche sociali e socio-sanitarie, di contribuire all'individuazione e all'analisi dei bisogni e di formulare la proposta di piano sociale di comunità.
La pianificazione sociale permette di coinvolgere le diverse realtà del territorio nella programmazione delle politiche sociali locali.
Le azioni individuate sono volte ad aumentare il senso di appartenenza e di radicamento al territorio e a promuovere un welfare come bene comune, né privato né pubblico, che appartiene alla società, che sta nelle relazioni quotidiane, negli scambi concreti, nel trovare soluzioni per risolvere problemi comuni.
Viene riconosciuto ai cittadini il ruolo di soggetti attivi, capaci di agire, di definire i problemi, di assumere responsabilità per il benessere della comunità.
Le azioni individuate nel Piano sociale della Comunità della Valle di Cembra sono in totale 47.
In particolare sono state individuate:

- 13 azioni per l'ambito "Prendersi cura", 9 con priorità media e 4 con alta priorità;

- 9 azioni per l'ambito "Educare", 3 con media priorità e 6 con priorità alta;
- 6 azioni per l'ambito "Lavorare", 4 con media priorità e 2 con priorità alta;
- 4 azioni per l'ambito "Abitare", 1 con media priorità e 3 con alta priorità;
- 15 azioni per l'ambito "Fare Comunità" 6 con media priorità e 9 con alta priorità.

Si presentano di seguito gli interventi effettuati dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità della Valle di Cembra indicati seguendo la classificazione prevista dalla Legge Provinciale 13/2007 e dagli atti di indirizzo provinciali.

INTERVENTI DI SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E SEGRETARIATO SOCIALE (Art. 32 L.P. 13/2007)

Il lavoro dell'assistente sociale si concretizza in attività a diretto contatto con l'utenza, in collaborazione o con il coinvolgimento di altri Enti, Istituzioni e Associazioni (riunioni, incontri, verifica e progettazione di interventi, ecc.) e in attività svolte all'interno del Servizio stesso (momenti istituzionalizzati di confronto interno al servizio). L'attività dell'assistente sociale si esplica attraverso colloqui, visite domiciliari, incontri presso altri enti e servizi (educativi, sanitari, residenziali, semiresidenziali). L'assistente sociale riceve gli utenti su appuntamento o, negli orari di recapito. Gli assistenti sociali operano secondo le seguenti aree di competenza, definite sulla base dell'età anagrafica degli utenti:

- ✓ **minori e famiglie**: nuclei familiari all'interno dei quali vi è la presenza di minorenni (0-18 anni) o di una donna in stato di gravidanza;
- ✓ **adulti**: singoli o nuclei familiari all'interno dei quali non vi è la presenza di minorenni; la fascia di età degli utenti seguiti va dal compimento del 18esimo anno al compimento del 65esimo anno di età;
- ✓ **anziani**: singoli e nuclei familiari all'interno dei quali sono presenti persone con età superiore a 65 anni.

Le principali attività del personale assistente sociale sono:

Interventi di servizio sociale professionale

Gli interventi di servizio sociale professionale consistono in attività di valutazione e presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi.

Sono interventi specifici dell'assistente sociale che costruisce un progetto di aiuto individualizzato, condiviso con la persona/nucleo familiare, volto ad affrontare le sue problematiche. La progettazione dell'intervento ha inizio con una valutazione approfondita del bisogno presentato dall'utente, si sviluppa in un processo di supporto e di accompagnamento, con l'obiettivo di chiarire, affrontare e, per quanto possibile, risolvere le situazioni di difficoltà nell'ottica di promuovere l'autonomia personale e familiare dell'utenza.

Segretariato sociale

Consiste in attività di informazione e di orientamento rivolte alla cittadinanza sui servizi di rilevanza sociale, sulle risorse disponibili sul territorio e sulle modalità per accedervi. La conoscenza delle risorse sociali disponibili sul territorio in cui i cittadini vivono consente di fornire informazioni utili ad affrontare le loro esigenze personali e familiari.

Sostegno psico sociale

E' un intervento realizzato attraverso l'attività professionale dell'assistente sociale che consiste nell'aiutare direttamente l'utente a meglio identificare e ad affrontare i propri problemi, a cercare di risolverli valorizzando le risorse personali, e, in generale, ad accompagnarlo verso una maggiore autonomia. Viene effettuato un ciclo significativo di colloqui di approfondimento e di aiuto con la persona al fine di avviare il processo di cambiamento.

Interventi di aiuto per l'accesso ai servizi

Si tratta di interventi professionali che consentono all'utente di accedere a servizi o agevolazioni, erogati direttamente dagli Enti Gestori o da soggetti esterni. L'intervento implica una valutazione professionale e si concretizza nella stesura di relazioni sociali o attestazioni che permettono l'accesso a detti servizi**.**

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E PROMOZIONE – MINORI E FAMIGLIE (Art. 33 L.P. 13/2007)

Gli interventi sono finalizzati ad evitare l'insorgenza del disagio o di forme di emarginazione, facilitare le relazioni e l'integrazione operativa tra le risorse presenti sul territorio, promuovere progettualità sociali

coordinandole con quelle sanitarie, educative, delle politiche giovanili, del volontariato, del lavoro, abitative e con gli altri settori che concorrono alla promozione del benessere sociale.

PROGETTO MENTORING

Dai tavoli di pianificazione sociale e dal confronto tra Servizio Sociale Territoriale e Istituto Comprensivo Val di Cembra è emersa la necessità di sviluppare e mettere in atto azioni di prevenzione e di **supporto educativo territoriale** flessibili e adattabili ai bisogni rilevati dei ragazzi e delle famiglie.

Nell'anno 2019 l'Istituto Comprensivo di Cembra ha attivato in collaborazione con la Cooperativa sociale Kaleidoscopio un progetto denominato "Mentoring" nei plessi di Faver e Cembra che prevedeva la presenza di un educatore professionale per attività di supporto e consulenza;

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 26 d.d. 13/02/2020 la Comunità della Valle di Cembra ha approvato il progetto denominato "Mentoring" e affidato allo scopo l'incarico alla Cooperativa sociale Kaleidoscopio per un importo di € 9.384,90 al fine di:

- ✓ sperimentare azioni di supporto educativo diffuse sul territorio della Valle di Cembra;
- ✓ rafforzare il presidio territoriale e le azioni di prevenzione già messe in campo;
- ✓ favorire l'emersione delle situazioni di fragilità e povertà educative non intercettate o di difficile aggancio;

Il periodo di realizzazione del progetto territoriale era previsto nel corso dell'anno 2020, ma l'emergere della situazione pandemica e le necessarie limitazioni introdotte dal governo nazionale e locale, hanno imposto fin da subito una rimodulazione dell'intervento rispetto a quanto inizialmente programmato con la conseguente proroga del termine a giugno 2021.

Il progetto ha visto la partecipazione diretta di 50 bambini e bambine che hanno potuto beneficiare di uno spazio settimanale di socializzazione e gioco. Le famiglie hanno espresso in generale soddisfazione per la proposta realizzata e hanno dimostrato collaborazione e supporto.

Valutati positivi i risultati raggiunti e considerato importante rinnovare e approvare il progetto denominato "Mentoring" al fine di rispondere ai bisogni emersi e di dare continuità alle attività avviate con Decreto del Commissario n. 207 dd. 06.12.2021 è stato approvato il nuovo progetto Mentoring per gli anni 2021/2022 e contestualmente incaricata la Cooperativa sociale Kaleidoscopio della realizzazione dello stesso per un compenso pari ad € 22.667,60 + iva (5%).

INTERVENTI INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI DI FUNZIONI PROPRIE DEL NUCLEO FAMILIARE (Art. 34 L.P. 13/2007)

Gli interventi integrativi o sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare vengono attuati per aiutare, sostenere o, nei casi più gravi, sostituire la famiglia, dove questa presenti difficoltà. La volontà è quella di fornire degli strumenti allo sviluppo della capacità esistenti e all'apprendimento di quelle mancanti. Gli interventi sono volti a garantire il buon funzionamento della famiglia e ad offrire un ambiente di vita adeguato per i componenti del nucleo. In quest'ambito di intervento è possibile richiedere il supporto di altre figure professionali oltre all'assistente sociale.

Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Redditi da lavoro dipendente	€ 39.109,53
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 2.560,85
Acquisto beni e servizi	€ 974.419,45
Trasferimenti correnti	€ 30.796,29

Interessi passivi	€	-
Altre spese per redditi da capitale	€	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	-
Altre spese	€	400,01
TOTALE SPESE CORRENTI	**€**	**1.047.286,13**

AFFIDAMENTO E ACCOGLIENZA FAMILIARE DEI MINORI

L'affidamento familiare dei minori è finalizzato ad assicurare al minore, temporaneamente privo del proprio ambiente familiare idoneo, il diritto a vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia. L'intervento di affidamento consiste nel mettere a disposizione del minore una famiglia affidataria preferibilmente con figli minori o una persona singola, opportunamente individuati e preparati, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e relazioni affettive di cui ha bisogno e, contemporaneamente, aiutare la famiglia d'origine a riacquistare le competenze necessarie per poter riaccogliere il figlio. L'affidatario deve accogliere presso di sé il minore e provvedere al suo mantenimento, alla sua educazione ed istruzione, tenendo conto delle indicazioni degli esercenti la potestà genitoriale e osservando le prescrizioni e gli accordi stabiliti dall'autorità affidante. Alla famiglia affidataria viene corrisposto un contributo forfetario mensile a copertura parziale delle spese sostenute per il mantenimento del minore affidato o accolto.

MEDIAZIONE FAMILIARE

La mediazione familiare è un servizio volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela in particolare dei minori. Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase di separazione o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli. Nello specifico è finalizzato ad aiutare i genitori a recuperare la capacità genitoriale di gestire, di comune accordo, il rapporto con i figli e la quotidianità connessa. L'intervento viene realizzato con la collaborazione degli operatori provinciali o liberi professionisti formati per garantire questa tipologia di servizio. Nel corso del 2022 non sono stati attivati interventi di mediazione familiare.

INTERVENTI DI TUTELA

Sono attivati a seguito di un mandato autoritativo che obbliga e legittima l'intervento del Servizio Sociale.
I Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria comportano un obbligo normativo di intervento per il Servizio Sociale, anche senza il consenso dell'utente.
Al Servizio Sociale possono pervenire Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che contengono:
- richieste di indagine conoscitiva su persone o nuclei familiari;
- decreti contenenti delle prescrizioni che devono essere attuate dal Servizio Sociale.

SERVIZI A CARATTERE RESIDENZIALE PER MINORI

I servizi residenziali per minori sono strutture che accolgono bambine e bambini, ragazze e ragazzi con una situazione familiare pregiudizievole per la loro crescita e la loro realizzazione umana tale da non garantire l'espressione dei loro diritti. si configurano come residenzialità a carattere familiare. L'inserimento in comunità è temporaneo e si propone di assicurare tutte le attività necessarie alla crescita ed allo sviluppo del minore, soddisfacendo i suoi bisogni di cura, di relazione, di educazione, di formazione e di avvio professionale ed al lavoro, oltre ai suoi bisogni sanitari e riabilitativi. Qualora la famiglia di origine sia di pregiudizio al minore l'intervento residenziale assume anche il significato della tutela che viene esercitato con mandato dell'Autorità giudiziaria. Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1013 di data 24 maggio 2013 la Provincia provvede direttamente al pagamento delle rette per affidi residenziali di minori mentre restano a carico delle Comunità la presa in carico e la richiesta della quota di compartecipazione a carico delle famiglie di origine.

SERVIZI A CARATTERE SEMIRESIDENZIALE

I servizi a carattere semiresidenziale offrono accoglienza diurna e hanno la finalità di supportare la permanenza della persona nel suo ambiente di vita attraverso interventi che integrano le funzioni del nucleo familiare, assicurando servizi e prestazioni adeguati alle esigenze della persona. In relazione alla tipologia degli utenti, all'interno del servizio semiresidenziale possono essere realizzate attività riabilitative, socio-educative, formazione e lavoro finalizzate all'acquisizione di competenze ed abilità che favoriscano l'integrazione sociale.
Servizi a carattere semiresidenziale sono fruibili da tutte le fasce d'utenza: minori, adulti e anziani.

INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE
Intervento finalizzato a sostenere lo sviluppo della persona (minore o disabile) e a favorire il recupero delle competenze educative del/dei genitori o delle figure parentali di riferimento. Le finalità dell'intervento sono: la crescita e il benessere all'interno del proprio contesto familiare e nell'ambiente di vita; il sostegno delle capacità genitoriali; la promozione dell'autodeterminazione del nucleo familiare in una logica progettuale centrata sull'azione, la partecipazione e il coinvolgimento. L'intervento può integrarsi con altri servizi e si svolge prevalentemente presso il domicilio, e/o presso altre sedi dislocate sul territorio significative per l'inserimento nel contesto di vita.

SPAZIO NEUTRO
L'intervento si attiva nei casi in cui si rende necessario un contesto vigilato per l'esercizio del diritto di visita del minore ai propri genitori e familiari, con la finalità di rendere possibile il mantenimento della relazione. Il servizio si svolge in un luogo fisico neutro e allo stesso tempo protetto, all'interno del quale si svolge l'incontro alla presenza di un educatore, del minore con i propri familiari l'educatore svolge funzioni osservative e di facilitazione rispetto alla relazione, sostenendo il minore e il genitore.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PRINCIPALI INTERVENTI INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI DI FUNZIONI PROPRIE DEL NUCLEO FAMILIARE DEL PROGRAMMA EROGATI NEL 2020

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	N. utenti o famiglie	COSTO DEL SERVIZIO
Servizi semiresidenziali in favore di minori di cui	13 minori	€ 49.539,08
intervento domiciliare educativo	12 minori	
servizio di spazio neutro	1 minore	
Affidamenti familiari		
n. minori affidati e rette corrisposte alle famiglie affidatarie	1 minori	€ 8.676,00

SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

I Comuni della Valle di Cembra hanno trasferito dal 2018 alla Comunità l'esercizio delle loro competenze sui servizi educativi per la prima infanzia, che comprendono la gestione del servizio nido intercomunale della Valle di Cembra e la gestione del servizio nido familiare - tagesmutter.

SERVIZIO NIDO
Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale che concorre con le famiglie allo sviluppo dei bambini e delle bambine, di età compresa tra 3 mesi e 3 anni residenti nei Comuni della Valle di Cembra, in tutte le loro potenzialità e capacità sia personali che sociali, assicurando interventi adeguati sul piano delle stimolazioni sensoriali, motorie, affettive, intellettive e sul piano igienico-sanitario.
Il nido d'infanzia interagisce con la comunità, con il territorio e con le strutture educative e socio-sanitarie, al fine di offrire alle famiglie spazi di intervento, occasioni di partecipazione, crescita, maturazione e di promuovere la diffusione di informazioni sulle problematiche relative all'infanzia. Si pone inoltre in collegamento con le scuole dell'infanzia del territorio, al fine di ricercare una continuità educativa avvalendosi anche della collaborazione e della consulenza del Coordinatore pedagogico.
Il servizio di nido d'infanzia intercomunale della Valle di Cembra è erogato su n. 3 sedi dislocate rispettivamente nei Comuni di Albiano, Comune di Cembra Lisignago e Comune di Giovo ed è gestito dalla Cooperativa La Coccinella.

Dall'anno educativo 2018-2019 la Comunità si occupa della gestione dell'intero servizio, articolato sulle tre sedi di Giovo, Cembra Lisignago e di Albiano. Compete all'ufficio la raccolta delle domande di ammissione al servizio, la loro istruttoria, i controlli, l'approvazione della graduatoria e la successiva ammissione al servizio, i rapporti con le famiglie, con la coordinatrice referente del nido, con il Comitato Consultivo, l'APSS, e la contabilizzazione delle quote dovute da famiglie e Comuni, oltre ai rapporti finanziari con la Provincia.
Nel contempo va mantenuta l'attenzione sul corretto funzionamento delle strutture e delle relative attrezzature, procedendo, in accordo con i Comuni, alla sostituzione/integrazione di quanto necessario, ed alle manutenzioni straordinarie.

Nel corso dell'anno sono stati adottati tutti gli atti procedimentali necessari, alla gestione funzionale del servizio nonché la predisposizione di tutta la modulistica necessaria alle famiglie (dalla presentazione della domanda, all'accettazione del posto, al cambio di orario ecc). Di seguito i provvedimenti principali:

- approvazione dei criteri e modalità di presentazione delle domande, formazione delle graduatorie, assegnazione e accettazione del posto del nido ed eventuali modifiche e integrazioni;
- definizione della capienza del nido intercomunale di valle in relazione alla ricettività delle tre sedi per ogni anno educativo;
- definizione dell'orario giornaliero del servizio di nido;
- approvazione delle graduatorie di ammissione al nido d'infanzia intercomunale per ogni anno educativo;
- definizione del calendario delle chiusure del nido per ogni anno educativo
- proposta alle famiglie per l'avvio del servizio di anticipo e posticipo dell'orario di entrata e di uscita.

A seguito delle richieste delle Amministrazioni comunali è stata aumentata la capacità ricettiva del nido intercomunale iniziale di 70 posti dislocati in n. 22 presso il nido di Albiano, n. 24 presso il nido di Cembra Lisignago e n. 24 presso il nido di Giovo:

1. con la delibera del Comitato Esecutivo n. 25 di data 25 febbraio 2019 è stata approvata la modifica temporanea della capacità ricettiva della struttura preposta al servizio della sede di Albiano da n. 22 a 24 bambini.
2. con la delibera del Comitato Esecutivo n. 43 di data 25 marzo 2019 è stato approvato in linea tecnica il progetto redatto dal Comune di Cembra Lisignago relativo ai lavori da realizzare all'asilo nido di Lisignago per adeguamento della p.ed 246 alle normative in seguito all'aumento della ricettività della struttura.

A seguito dei lavori la capacità ricettiva della struttura è aumentata di nove posti e i posti disponibili al nido intercomunale sono ora complessivamente 81, di cui 24 nella struttura del Comune di Albiano, 33 nella struttura del comune di Cembra Lisignago e 24 nella struttura del comune di Giovo.

Dal 1 marzo al 2 maggio 2022 (apertura del bando per la graduatoria ordinaria A.E. 2022-2023) sono state presentate per l'ammissione al servizio di nido d'infanzia complessivamente n.27 domande suddivise in n. 20 per il tempo pieno e n. 15 per il tempo parziale (i richiedenti possono chiedere nella stessa domanda di essere ammessi sia a tempo pieno che a tempo parziale) La graduatoria è stata approvata con decreto del Commissario nelle funzioni del Comitato Esecutivo n. 80 del 24 giugno 2022.
In base alla sopraccitata graduatoria e alla capienza del nido d'infanzia intercomunale si è provveduto alle ammissioni di n. 21 bambini per l'anno educativo 2022/2023 di cui n. 3 nella struttura di Albiano, n. 8 in quella di Cembra Lisignago e 10 in quella di Giovo .
Successivamente all'apertura del primo bando di raccolta delle domande di ammissione al servizio di nido d'infanzia sono pervenute alla Comunità, fuori termine, ulteriori n. 28 richieste per le quali sono state approvate le seguenti graduatorie. Nello specifico:

- periodo dal 3 maggio al 31 agosto 2022: presentate n. 12 domande. Approvazione graduatoria con Decreto del Presidente n. 4 di data 05 settembre 2022.
- periodo dal 1 settembre al 31 dicembre 2022: presentate n. 11 domande. Approvazione graduatoria con Decreto del Presidente n.1 di data 09/01/2023.
- periodo dal 1 gennaio al 30 aprile 2023 presentata n. 5 domande . Approvazione graduatoria con Decreto del Presidente n.55 di data 10/05/2023.

Dalla primavera del 2020, l'attività ordinaria del nido intercomunale è stata condizionata dalla necessità del contenimento degli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica COVID-19.
Nella seduta del 22 luglio 2020, la Giunta provinciale ha convenuto sugli indirizzi per la programmazione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia e per le scuole dell'infanzia per l'anno educativo/scolastico 2020-2021 e ha dato mandato al competente Assessore di predisporre quanto necessario per l'adozione dei conseguenti atti per la programmazione delle attività educative e scolastiche 2020/2021. Nell'adottare tali indirizzi, la Giunta provinciale è stata supportata dall'analisi dell'andamento dell'epidemia Covid-19 e dalle indicazioni per la riapertura delle scuole in provincia di Trento, aggiornamento al 15 luglio 2020, fornite dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari con nota del 22 luglio u.s.(allegata alla presente).Ferme restando le indicazioni dei Protocolli salute e sicurezza nelle scuole dell'infanzia (3-6 anni) e nei nidi d'infanzia, micro nidi e servizio Tagesmutter (0 – 3 anni) adottati alla Giunta provinciale con la deliberazione n. 739 del 3 giugno 2020, il Dipartimento di Prevenzione dell'APSS, in considerazione dell'attuale situazione epidemiologica documentata dall'analisi ha ritenuto che sia i parametri educatore/insegnante/bambini sia gli orari di apertura dei servizi educativi/scolastici possano ritornare alla situazione precedente all'inizio della pandemia. Nelle indicazioni fornite si evidenzia che "Sarebbe auspicabile, se possibile, una dilatazione dell'orario di accesso al servizio scolastico. Inoltre, alla luce di quanto potrebbe accadere nei mesi invernali e dell'esperienza maturata in tema di contact tracing è ritenuto opportuno stressare il concetto di "gruppo aula" o "gruppo sezione". Nello specifico:•per la fascia 0-3 anni si indica come parametro massimo del "gruppo sezione "educatore/bambino: 1 -6 fino a 18 mesi e 1 -9 fino a tre anni con spazi che garantiscono almeno 2,5 mq bambino. I "gruppi sezione" devono mantenersi uniformi nella composizione durante l'attività educativa e qualora venisse previsto un prolungamento dell'orario del servizio non deve essere attuato l'accorpamento dei "gruppi sezione" (o parte degli stessi) al fine di limitare le misure di isolamento e quarantenamento dei contatti qualora si manifestasse un caso di infezione."

Nel corso del primo semestre 2022 la cessazione dello stato di emergenza da Covid 19 ha consentito una mitigazione delle misure in atto per contrastare le infezioni. In data 26 agosto 2022, il Servizio attività educative per l'infanzia della Provincia Autonoma di Trento, ha trasmesso le indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità da tenere presente per l'organizzazione e gestione dei servizi educativi per l'infanzia per l'anno educativo 2022 – 2023.
Tali indicazioni prevedono tra le altre:

- il superamento della stabilità del gruppo sezione e quindi del cosiddetto "gruppo bolla", consentendo la riattivazione dei momenti di relazione/presenza fra bambini di gruppi/sezioni diversi durante tutto l'arco della giornata educativa;
- sanificazione ordinaria (periodica) di ambienti, superfici, arredi, fasciatoi, seggiolini, giochi, elementi di arredo, ecc.
- sanificazione straordinaria tempestiva in presenza di uno o più casi confermati;
- uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie FFP2 senza valvola o altri tipi di protezione, solo per il personale scolastico a rischio di sviluppare forme severe di COVID- 19, secondo le prescrizioni del medico competente presso la struttura; fatto salvo quanto appena richiamato, non risulta pertanto più obbligatorio l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie né per il personale scolastico, né per i genitori, accompagnatori o esterni;
- per i contatti stretti di caso Covid-19, ad esclusione dei bambini, si applicano le disposizioni D.L 24 marzo 2022, convertito in Legge, che prevedono la possibilità di circolare indossando la mascherina FFP2 senza valvola e rimanendo in auto sorveglianza per l'eventuale comparsa di sintomi per la durata di 10 giorni.

Viene infine precisato che, nell'ipotesi di recrudescenza della circolazione virale del Covid-19, le autorità sanitarie daranno indicazioni in merito all'applicazione delle ulteriori misure più restrittive da adottare.

A settembre 2022 nel rispetto delle normative emanate hanno iniziato la frequenza all'anno educativo 2022-2023 del nido intercomunale della Valle di Cembra n. 74 bambini. Particolare attenzione è stata rivolta alla programmazione dell'ambientamento per i bambini che hanno fatto il loro primo ingresso al nido. E' stato concordato, prima dell'inizio dello stesso, un momento con tutti i nuovi iscritti per approfondire le tematiche in questione ed inoltre è stato programmato, con le educatrici, un colloquio con ogni famiglia.

Per la fruizione del servizio di nido d'infanzia, la Comunità, mensilmente, calcola l'importo dovuto dalle famiglie della retta mensile stabilita tenuto conto dei giorni di presenza dei bambini nonché delle condizioni familiari, reddituali e patrimoniali della famiglia, differenziata per il tempo pieno e il tempo parziale determinata sulla base del sistema tariffario ICEF applicando, ove previste, le agevolazioni stabilite nel provvedimento di determinazione delle rette di frequenza richieste dal genitore al momento dell'accettazione del posto al nido.

Nel corso dell'estate 2022 è stato approvato un protocollo di intesa fra il Comune di Lavis, la Comunità della Valle di Cembra e il Comune di Giovo per garantire la continuità presso il nido di Lavis, per l'anno educativo 2022-2023, di un bambino la cui famiglia ha trasferito la residenza nel Comune di Giovo.
Con decreto del Presidente della Comunità n. 1 di data 31/08/2022 è stato approvato il protocollo di intesa che disciplina nel dettaglio la durata della convenzione e gli obblighi delle parti.

SERVIZIO TAGESMUTTER

Compete al servizio la raccolta delle domande di ammissione al servizio, la loro istruttoria ed ammissione, i rapporti con le famiglie, i rapporti con il soggetto affidatario del servizio e i rapporti con la Provincia, per il relativo finanziamento, compatibilmente con le risorse che la Provincia renderà disponibili.
Con Decreto del Commissario della Comunità n. 19 di data 25/11/2020 è stato approvato il Regolamento relativo alla promozione e sostegno del servizio di nido familiare – servizio Tagesmutter della Comunità della Valle di Cembra.
Con successivi Decreti del Commissario della Comunità n. 20 di data 25/11/2020 e n. 22 di data 30/11/2020 sono state approvate le convenzioni con la Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso di Trento e con il Centro Servizi Opere Educative Mons. Lorenzo Dalponte per la promozione e sostegno del servizio di nido familiare servizio tagesmutter della Comunità della Valle di Cembra.
Attualmente si avvale del servizio n.1 bambino, residente nel Comune di Giovo, altri due bambini che si sono avvalsi del servizio fino al mese di agosto 2022 sono stati ora inseriti al nido intercomunale

Programma 02 - Interventi per la disabilità

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 986.901,33
Trasferimenti correnti	€ 275.594,13
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	**€ 1.262.495,46**

SERVIZI A CARATTERE RESIDENZIALE PER DISABILI

I servizi a carattere residenziale di norma fanno fronte a bisogni che non trovano adeguata risposta attraverso gli altri interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare. Consistono in attività finalizzate al recupero e al reinserimento sociale degli utenti nell'ambito di programmi di intervento volti a supportare le famiglie.

Questi servizi si configurano inoltre come risposta a bisogni di persone in condizioni di non autosufficienza temporanea o prolungata, attraverso interventi che salvaguardino le loro fondamentali esigenze e assicurando in relazione allo stato di gravità, i necessari servizi specialistici.

Abitare accompagnato per persone con disabilità

Servizio residenziale che accoglie persone con disabilità, che necessitano di sostegno per sviluppare e migliorare le proprie capacità di vita autonoma. L'obiettivo principale è favorire il benessere della persona attraverso l'accompagnamento in un percorso di inclusione sociale e il consolidamento, o il raggiungimento, di alcune competenze personali, relazionali e sociali.

Il servizio promuove percorsi di inclusione sociale tramite due specifiche progettualità:

1. sviluppo di forme di coabitazione e quindi di condivisione del progetto di vita, con altre persone;
2. percorsi di sperimentazione e di avvicinamento all'abitare in modo autonomo (scuola dell'abitare).

La persona con disabilità attraverso questa esperienza di "palestra" sperimenta le proprie capacità in termini di autonomie personali.

La soluzione abitativa, che può disporre di dispositivi domotici, è situata in un contesto sociale facilitante lo svolgimento dei diversi atti di vita quotidiana (vicinanza di negozi e servizi pubblici, presenza di una adeguata rete di trasporti, ecc).

L'accompagnamento promuove l'attivazione della comunità locale e dei soggetti pubblici e privati presenti sul territorio, al fine di favorire percorsi di inclusione sociale, anche tramite il coinvolgimento di volontari nei diversi momenti dell'accoglienza.

L'accoglienza comporta l'adesione a un progetto individuale, condiviso con la rete dei servizi e le figure formali e informali di riferimento.

Comunità di accoglienza per persone con disabilità

Servizio residenziale che si caratterizza per l'alto grado di assistenza, protezione e tutela. La risposta assistenziale, che può essere di breve periodo (sollievo) o lungo periodo (accudimento/cura), è flessibile, adeguata a recepire le diverse esigenze delle persone accolte, e integrata con il sistema dei servizi territoriali.

La comunità si caratterizza come un contesto di convivenza fra persone che necessitano di supporto di tipo educativo, relazionale ed assistenziale. Vi si svolgono interventi mirati e personalizzati per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale, individuali o di gruppo, attività di supporto alla vita quotidiana, igiene e cura di sé. La soluzione abitativa, può disporre di dispositivi domotici.

L'accoglienza prevede un lavoro di rete con i soggetti pubblici e privati del territorio, in una logica di inclusione, anche tramite il coinvolgimento di volontari nelle diverse attività.

Sono previsti percorsi di accompagnamento al lavoro in collaborazione con altri servizi del territorio.

La comunità assicura il raccordo con i servizi semiresidenziali del territorio.

La comunità promuove

- l'attivazione e la partecipazione alle iniziative territoriali, al fine di favorire un contesto in cui le persone con disabilità

sviluppano relazioni e legami sociali a forte connotazione inclusiva;

- l'integrazione con la rete dei servizi pubblici e privati del territorio;
- Il mantenimento dei rapporti con la rete familiare e sociale.

Comunità familiare per persone con disabilità

Servizio residenziale che accoglie persone con disabilità che convivono in modo continuativo e stabile con uno o due operatori sociali, o adulti di riferimento con o senza figli.

Il servizio è finalizzato a favorire un percorso di crescita psicologica, relazionale e sociale e la valorizzazione delle potenzialità personali. Il servizio mantiene regolari rapporti di collaborazione con la famiglia e con la rete dei soggetti pubblici e privati, sollecitando esperienze di socializzazione e integrazione con il territorio.

Comunità integrata

Servizio residenziale a forte valenza assistenziale. La risposta assistenziale, che può essere di breve periodo (sollievo) o lungo periodo (accudimento/cura) è flessibile, adeguata alle esigenze delle persone accolte e funzionale al loro benessere. La presenza di spazi esterni, la scelta di ritmi adeguati

alle persone, la proposta di attività volta al mantenimento delle capacità cognitive, alla promozione delle relazioni interpersonali e di gruppo, al supporto assistenziale, alle attività espressive e/o creative e fisiche hanno l'obiettivo di garantire benessere ed eliminare i fattori ambientali di stress.

La struttura di fatto si configura come l'abitazione delle persone accolte ed è da considerarsi equiparata alla stessa per quanto riguarda l'eventuale accesso a servizi integrativi di natura domiciliare. La comunità favorisce occasioni di incontro, frequentazione e relazione nel territorio di riferimento della casa.

INTERVENTI PER L'INCLUSIONE DI PERSONE CON DISABILITA'

Il servizio offre percorsi che mirano al benessere delle persone con disabilità, secondo un approccio personalizzato. Il servizio, sulla base delle caratteristiche dell'utenza accolta e delle esigenze del territorio, si sviluppa valorizzando due potenziali direzioni:

- interventi che privilegiano finalità educative, comunicative, di socializzazione e di inclusione oltre che attività di supporto alle attività di vita quotidiana;
- interventi che privilegiano lo sviluppo o il potenziamento delle abilità e lo sviluppo di capacità pratico-manuali e socio-relazionali, Nel primo caso il servizio assicura un elevato grado di assistenza e protezione, è finalizzato, oltre che al sostegno e supporto alle famiglie, alla crescita evolutiva dei soggetti accolti mettendo al centro i bisogni ed i desideri della persona e quindi il loro benessere.

Il servizio attiva una progettazione individualizzata per lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale e l'acquisizione e/o il mantenimento di capacità comportamentali, cognitive ed affettivo- relazionali. Nel secondo caso il servizio promuove il potenziamento delle abilità pratico-manuali, anche in funzione di un percorso che potrebbe trovare continuità nei laboratori per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi. All'interno del servizio possono essere sviluppati percorsi rivolti specificamente ai giovani.

LABORATORIO PER L'ACQUISIZIONE DEI PRE-REQUISITI LAVORATIVI

Servizio diurno per lo svolgimento di attività finalizzate all'apprendimento dei pre-requisiti lavorativi, all'acquisizione di abilità pratico-manuali nonché di idonei atteggiamenti, comportamenti e motivazioni che consentono di affrontare in modo adeguato l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro.

PROGETTO "CANONIC'APERTA"

A decorrere dall'anno 2016 è stato attivato il progetto Canonic'aperta, attuato in collaborazione tra Unità Operativa 1 di Psichiatria dell'APSS, Servizio Sociale della Comunità della Valle di Cembra e Valle Aperta, per rispondere a bisogni che non sono di natura esclusivamente abitativa ma che riguardano la possibilità di sperimentare un percorso residenziale nel quale sia possibile consolidare le capacità di gestione della vita quotidiana, in vista di una vita in autonomia o in coabitazione e raggiungere gli obiettivi individuali.

Canonic'aperta può ospitare fino a 7 persone, in carico al Servizio Socio territoriale o all'Unità Operativa di Psichiatria dell'Ambito Territoriale Ovest (o ad entrambi) che presentino una situazione di fragilità per precarietà o inadeguatezza delle condizioni abitative e/o relazionali, in momentanea difficoltà a provvedere in maniera del tutto autonoma ai propri bisogni.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 175 di data 22/12/2016 è stata affidata all'Associazione Valle Aperta la gestione del progetto dall'1 aprile 2016 al 31 marzo 2017 ed è stata approvata la convenzione, sottoscritta tra l'Associazione Valle Aperta, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e la Comunità di Valle.

Visto il buon esito del progetto, il Servizio è stato prorogato di anno in anno; con decreto del Commissario n. 228 del 29.12.2021 il progetto è stato prorogato per tutto il 2022.

Con decreto del Presidente della Comunità della Valle di Cembra n. 68 di data 21.12.2022 sono stati approvati gli atti relativi al "Bando per la concessione di un contributo a copertura delle spese relative alla gestione del servizio di "Abitare accompagnato per adulti" periodo 1 marzo 2023 – 28 febbraio 2026 eventualmente rinnovabile per ulteriori due anni fino al 28 febbraio 2028 ai sensi dell'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13". In riposta al Bando è pervenuta un'unica proposta progettuale da parte dell'Associazione Valle Aperta che è stata valutata positivamente dalla competente commissione.

PROGETTI DI COHOUSING IN AMBITO PSICHIATRICO

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 406 del 17 marzo 2017 sono stati approvati i progetti finanziabili sul fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione previsto dagli art. 12 e 14 della L.R. 4/2014 e, tra gli altri, il progetto denominato "Cohousing in ambito psichiatrico" la cui attuazione, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 696 di data 5 maggio 2017, è stata

demandata all'APSS.
Con successiva Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1941 dd. 06 dicembre 2019 è stato approvato l'aggiornamento sullo stato di attuazione dei Progetti della Provincia finanziati sul Fondo regionale per il sostegno della famiglia e dell'occupazione previsto dagli artt. 12 e 14, comma 1., della L.R. 11 luglio 2014 n. 4, che proroga il finanziamento per i progetti tra cui il progetto "Cohousing in ambito psichiatrico" fino al 31.12.2021, mantenendo invariata la spesa complessiva assegnata.
Il progetto "Cohousing in ambito psichiatrico" prevede il sostegno alle famiglie e ai singoli che svolgono una funzione di accoglienza affettiva a persone con disagio psichiatrico, presso la casa dell'accogliente, dell'accolto o presso strutture messe a disposizione da associazioni/cooperative. Il progetto nell'anno 2022 ha coinvolto una persona per la quale è stata sottoscritta apposita convenzione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

LABORATORIO OCCUPAZIONALE PER ADULTI A GRUMES – L.P. 35/83
Nel Comune di Altavalle a Grumes è attivo un Centro occupazionale per disabili/laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi, struttura finanziata ai sensi della ex L.P. 35/83 ed evidenziata nell'allegato 6 della deliberazione 1013/2013, gestito dalla Cooperativa C.S.4 Società Cooperativa Sociale ONLUS.
Presso il centro sono inserite persone con disabilità psicologiche in carico al Servizio Sociale e/o al Centro di Salute Mentale.
Con Decreto del Commissario della Comunità della Valle di Cembra n. 228 di data 29.12.2021 si è provveduto ad impegnare la spesa di € 162.360,00 per le attività di laboratorio occupazionale dell'anno 2022.
Rilevati i bisogni delle persone in carico al Servizio Sociale e considerata la necessità di rinnovare gli affidamenti dei Servizi socio assistenziali, si è ritenuto opportuno prevedere la presenza sul territorio di un laboratorio per i pre-requisiti lavorativi in sostituzione del laboratorio occupazionale.
Con decreto del Presidente della Comunità della Valle di Cembra n. 44 di data 02.12.2022 sono stati approvati gli atti relativi al "Bando per la concessione di un contributo a copertura delle spese relative alla gestione del servizio di "Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi" ai sensi dell'art. 36 bis della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13". Entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo, stabilito per il giorno 22 dicembre 2022, sono pervenute n. 2 domande per la concessione del contributo da parte della Cooperativa Sociale CS4 e dell'Associzione ANFFAS Trentino ONLUS. La competente commissione ha valutato le proposte progettuali idonee ed ha assegnato il relativo punteggio. La Cooperativa Sociale CS4 è risultata prima in graduatoria.

COPROGETTAZIONE "IL GRILLO COMUNITÀ RISTORANTE"
Partendo dall'analisi dei bisogni del territorio l'8 giugno 2022 è stato pubblicato l'avviso per la coprogettazione di azioni da realizzarsi nel paese di Grauno finalizzate allo sviluppo di comunità e all'accompagnamento al lavoro di persone con fragilità/disabilità.
Con Decreto del Commissario n.98 di data 11.07.2022 si è provveduto all'approvazione del progetto definitivo della coprogettazione. Al bando hanno risposto la Cooperativa sociale CS4 e la Cooperativa Le Rais che hanno proposto la gestione del bar/ristorante di Grauno garantendo inserimenti lavorativi protetti e azioni territoriali per lo sviluppo di comunità.
Alle fasi di coprogettazione hanno partecipato anche il Comune di Altavalle che ha messo a disposizione l'immobile a titolo gratuito e la Rete di Riserve Val di Cembra Avisio.

PROGETTO PROMOZIONE DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO NELLA COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 1972 di data 19/11/2021 ha approvato il bando per la presentazione delle proposte progettuali territoriali per lo sviluppo dell'Istituto dell'amministratore di sostegno per gli anni 2022 e 2023 di cui alla legge regionale n. 4 del 2014.
l'Associazione comitato per l'amministratore di sostegno in Trentino ha proposto un progetto denominato "*Sviluppo dell'amministratore di sostegno nella Comunità Valle di Cembra"* (ns. prot. 6461 di data 29/12/2021), per un contributo totale di € 3.026,67 dettagliando la spesa per gli anni 2022-2023.

Con decreto del Commissario nell'esercizio delle funzioni di comitato esecutivo n° 229 del 29.12.2021 si è provveduto all'approvazione del progetto, ai fini della presentazione della domanda di contributo alla Provincia Autonoma di Trento, che a sua volta ha approvato la graduatoria e il finanziamento del progetto della Valle di Cembra con € 2.328,30 (determinazione del Dirigente UMSE Disabilità e Integrazione socio sanitaria n. 1224 dd. 11.02.2022).

Il progetto nell'anno 2022 ha previsto la realizzazione di attività di sensibilizzazione territoriali: è stata organizzata una serata informativa il 13 ottobre 2022 presso il Municipio di Lisignago e un corso base di formazione con tre appuntamenti (il 5, il 12 e il 19 dicembre). Quest'ultimo è stato scelto di realizzarlo in forma on line con la collaborazione della Fondazione Demarchi per favorire una maggiore partecipazione.
Il Comitato ha fornito inoltre al servizio sociale un importante attività di consulenza e supporto.
Il progetto è biennale e si concluderà in data 31.12.2023.
Con determinazione n. 115 del 20.04.2022è stato versato all'Associazione un acconto di € 845,00 per l'attivazione del progetto.

SUSSIDIO ECONOMICO PER L'ASSISTENZA A FAMILIARI NON AUTOSUFFICIENTI (ART. 8 L.P. 6/98)
Tali interventi vengono attuati per aiutare le famiglie che assistono una persona non autosufficiente nel proprio ambiente evitando il ricovero in residenze sanitarie e assistenziali. Si attuano attraverso l'erogazione mensile di un contributo corrisposto in seguito a valutazione della situazione sanitaria della persona non autosufficiente, a valutazione sociale ed economica del nucleo familiare sia dell'assistito che del richiedente. Dal mese di novembre 2012 le domande per la concessione dell'assegno di cura vengono raccolte dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, ora titolare per la concessione del beneficio e prosegue l'erogazione dei contributi previsti dalla L.P. 6/98 agli utenti già beneficiari dell'intervento e in carico alla Comunità della Valle di Cembra. Al 31.12.2022 erano in carico 2 situazioni e sono stati corrisposti assegni per complessivi € 19.662,55.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PRINCIPALI INTERVENTI INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI DI FUNZIONI PROPRIE DEL NUCLEO FAMILIARE DEL PROGRAMMA EROGATI NEL 2019

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	N. utenti o famiglie	COSTO DEL SERVIZIO
Servizi semiresidenziali in favore di disabili di cui	28 utenti	€ 578.016,93
intervento domiciliare educativo	3 utenti	
servizio semiresidenziale	25 utenti	
Laboratorio occupazionale per adulti	12 utenti	€ 64.944,33
Servizi residenziali in favore di disabili	12 utenti	€ 403.857,08
residenziale	6 utenti	
residenziale presso Istituti	6 utenti	

Programma 03 - Interventi per gli anziani

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Redditi da lavoro dipendente	€ 325.106,80

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -

Imposte e tasse a carico dell'ente	€	1.528,52
Acquisto beni e servizi	€	372.139,44
Trasferimenti correnti	€	46.195,08
Interessi passivi	€	-
Altre spese per redditi da capitale	€	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	-
Altre spese	€	582,84
TOTALE SPESE CORRENTI	**€**	**745.552,68**

Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	€	16.363,25
Contributi agli investimenti	€	-
Altri trasferimenti in conto capitale	€	-
Altre spese in conto capitale	€	-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**€**	**16.363,25**

TOTALE COMPLESSIVO	**€**	**761.915,93**

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E SERVIZI COMPLEMENTARI

Servizi semiresidenziali per anziani e adulti- Centri servizi

Il Centro servizi è un servizio a carattere semiresidenziale finalizzato a favorire il benessere e a sostenere la permanenza nel proprio ambiente di vita. Il modello organizzativo è basato su un approccio che mira alla prevenzione, all'invecchiamento attivo e alla promozione dell'inclusione sociale, a cui si affiancano le attività di accudimento e cura. Il centro di servizi risponde a bisogni di persone autosufficienti o con un parziale grado di compromissione delle capacità funzionali. In valle di Cembra sono presenti due centri servizi, uno ad Albiano "Oasi" e uno presso la RSA di Lisignago "Il Mughetto", con gestione diretta da parte della Comunità di Valle. L'accompagnamento delle persone ai centri viene garantito attraverso una collaborazione con l'Associazione Stella Bianca.

Servizio di assistenza domiciliare e servizi complementari

Il servizio di assistenza domiciliare (SAD) è rivolto tutti a coloro che necessitano di aiuto e sostegno, temporaneo o continuativo, per la presenza di limitazioni funzionali, disabilità, o in situazioni che comportino il rischio di emarginazione, e che non dispongono di un adeguato o sufficiente supporto assistenziale. L'obiettivo primario è quello di favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita, sia esso un'abitazione privata, una co-abitazione o una struttura socio-assistenziale, e di affiancare i familiari e/o altre persone che si occupano dell'assistenza coinvolgendoli nel percorso assistenziale e fornendo loro supporto e sollievo. Nella prospettiva della promozione del benessere e di una migliore qualità della vita, il servizio concorre assieme ad altri servizi nel prevenire i rischi di disgregazione sociale ed isolamento e rimuovere le condizioni di emarginazione e nell'evitare i collocamenti impropri in strutture residenziali e favorire i rientri nella propria abitazione attraverso progetti di riabilitazione mirati. Gli interventi di assistenza domiciliare comprendono: cura e aiuto alla persona; sostegno relazionale; accompagnamento per l'accesso ai servizi del territorio e per il disbrigo di commissioni personali, attività di integrazione con la comunità locale; governo della casa. Viene inoltre garantito un servizio di bagno assistito e di lavanderia in favore delle persone che necessitano di tali prestazioni.
Il servizio viene svolto in parte con personale dipendente della Comunità di Valle ed in parte con personale della Cooperativa incaricata (vedi paragrafo successivo).

SERVIZI DI AIUTO DOMICILIARE SVOLTI IN CONVENZIONE

Con Decreto del Commissario n. 137 del 19/07/2021 si è proceduto all'affidamento di parte delle ore del Servizio di assistenza domiciliare a seguito di confronto concorrenziale alla Cooperativa SAD per la durata di 3 anni più eventuali 6 mesi di proroga tecnica. Il contratto è iniziato l'01/09/2021 e prevede una stima di 17.500 ore per l'intera durata dell'appalto.

Viene inoltre effettuato un servizio di confezionamento e consegna del pasto di mezzogiorno al domicilio dell'utente. Il servizio viene svolto alla Cooperativa Risto3 di Trento. Con Decreto del Commissario n. 21 d.d. 08/02/2021 si è provveduto all'affidamento del Servizio di ristorazione per gli utenti del Servizio Socio Assistenziale della Comunità della Valle di Cembra alla Cooperativa Risto3 S.C. di Trento, per la durata di 4 anni eventualmente rinnovabile di un ulteriore anno.
È anche attivo un servizio di telesoccorso che viene svolto in convenzione con la Comunità della Vallagarina che lo organizza per conto di tutte le Comunità presenti sul territorio provinciale.

PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLE DEMENZE

Con nota prot. n. 1060/9 dd. 28.02.2022 si provvedeva ad inviare la proposta progettuale per la Comunità della Valle di Cembra, da attivarsi nel periodo aprile – dicembre 2022.
Con nota ns. prot. 1933 del 13.04.2022 il servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza della Pat ha riconosciuto ammissibili le spese preventivate per un contributo complessivo di € 6.400,00 euro (IVA inclusa) pari all'80% della spesa ammessa.
Il progetto prevedeva le seguenti iniziative:

1. giornate di stimolazione cognitiva di gruppo – percorso mente attiva;
2. attività motoria –riequilibrio posturale bioenergetico e cammino consapevole per la prevenzione di patologie neurologiche;
3. Incontri informativi sulla sana alimentazione – mangiare sano per prevenire i fattori di rischio;
4. Attività Intergenerazionali-conosciamoci;
5. Eventi di sensibilizzazione sul tema delle demenze;

Con Determinazione della Responsabile di Servizio Socio Assistenziale n. 182 di data 23.06.2022 si è provveduto ad affidare gli incarichi e ad impegnare la relativa spesa per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione sul tema delle demenze. Le attività concretizzate hanno riguardato:
L'iniziativa "Settimane del Benessere" nei Comuni di Grumes e Segonzano che hanno previsto l'organizzazione di un percorso Mente Attiva, una serie di incontri di ginnastica posturale e due eventi di formazione nutrizionale. Sono stati realizzati dei momenti di incontro tra gli anziani dei Centri di Servizi e i bambini frequentanti le scuole materne del territorio e due eventi: lo spettacolo teatrale "Dov'è sparita Betty?" e l'esposizione di fotografie "Quotidiani Paralleli".
Con nota ns. prot. 841 del 15.02.2023 il Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza autorizza alla liquidazione di euro 4.894,35 corrispondente all'80% delle spese sostenute dalla Comunità di Valle per il Progetto.

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PRINCIPALI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE EROGATI NELL'ANNO 2020

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO	N. utenti o famiglie	COSTO DEL SERVIZIO	N. prestazioni
Assistenza domiciliare in convenzione Cooperativa SAD	36	€ 169.703,38	5.283,25 ore totali
Assistenza domiciliare con personale dipendente	35		2.172,43 ore totali
Telesoccorso	11		2590
Numero utenti servizio di lavanderia	3		
Accompagnamento utenti ai centri servizi		€ 32.241,60	
PASTI			**Numero pasti**
numero utenti pasti consegnati a domicilio			42
Pasti erogati presso il centro servizi Lisignago		€ 14.641,06	1118
Pasti erogati presso il centro servizi Albiano		€ 18.952,77	640
Servizio di preparazione e consegna di pasti a domicilio		€ 64.451,59	4449

Finanziamenti ai Comuni per corsi UTED

Per l'anno 2022 la Comunità ha sostenuto finanziariamente i Comuni nell'organizzazione di attività culturali e di educazione motoria rivolte agli anziani attraverso concessione di un complessivamente ammontante a 27.000,00 euro.

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 41.984,05
Trasferimenti correnti	€ 56.291,47
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	**€ 98.275,52**

INTERVENTI ECONOMICI DI SOSTEGNO AL REDDITO (ART. 35 L.P. 13/2007)
Gli interventi di assistenza economica sono attuati in favore di singoli o nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, o che sono in situazione di emergenza e che non abbiano parenti tenuti agli alimenti e in grado di provvedervi. Gli interventi si attuano attraverso erogazioni monetarie temporanee, rapportate alle specifiche esigenze dei beneficiari o il rilascio di attestazione che dà diritto ad esenzione dai ticket sanitari

Assegno Unico
Con deliberazione n. 1561 dd. 29 settembre 2017 la Giunta Provinciale ha approvato la disciplina di attuazione dell'assegno unico provinciale, un nuovo strumento messo a punto per contrastare la povertà e consentire a tutti i nuclei familiari di raggiungere una condizione economica sufficiente a soddisfare i propri bisogni.
Con questo strumento la Provincia autonoma di Trento intende perseguire obiettivi di equità, semplificazione amministrativa e razionalizzazione degli interventi con l'individuazione di un unico indicatore d'ingresso, omogeneo e trasparente, quello dell'ICEF, ma prevedendo soglie diverse a seconda dell'obiettivo: 0,16 per il sostegno al reddito; 0,30 per il sostegno garantito alle famiglie con figli; 0,40 per le misure a sostegno della frequenza degli asili nido. Le famiglie con una sola domanda possono accedere ad un beneficio che va ad assorbire una serie di contributi abrogati dall'introduzione dell'AUP (assegno regionale al nucleo familiare, reddito di garanzia, contributo famiglie numerose, assegno integrativo invalidi e detrazione dell'addizionale regionale all'irpef per famiglie con figli) per alcuni dei quali contava l'ICEF, per altri il reddito, per altri ancora il numero di componenti della famiglia.
L'assegno unico provinciale (AUP) si articola in:
- una quota "universalistica di sostegno al reddito" - finalizzata a garantire una condizione economica sufficiente a soddisfare i bisogni generali della vita dei nuclei familiari (misura di contrasto della povertà - in sostituzione del reddito di garanzia);
- una quota diretta a sostenere la spesa necessaria al "soddisfacimento di bisogni particolari della vita", individuati in prima applicazione nel:
    - mantenimento, cura, educazione e istruzione dei figli, compreso l'accesso ai servizi per la prima infanzia (in sostituzione dell'assegno regionale al nucleo familiare, contributo famiglie numerose, detrazione dell'addizionale regionale all'irpef per famiglie con figli);
    - sostegno alle esigenze di vita dei componenti invalidi civili (in sostituzione dell'assegno integrativo invalidi).

Qualora in un nucleo familiare non vi siano componenti in grado di assumere o riassumere un ruolo lavorativo in possesso della copertura previdenziale oppure qualora il nucleo familiare beneficiario ricada in una delle situazioni previste dall'art. 3, comma 1, lett. b), numeri 2 e 3 del Regolamento, e in ogni caso in cui

è richiesta la valutazione dei servizi sociali, l'assegno unico provinciale è concesso sotto la condizione della sospensione della quota A), fino alla conclusione della valutazione di competenza dei servizi sociali.
Il progetto è diretto a rispondere complessivamente, attraverso l'individuazione di soluzioni condivise, ai bisogni che costringono il nucleo in situazioni di dipendenza, al fine di evitare che nei beneficiari dell'intervento si determinino atteggiamenti o posizioni di rinuncia alla ricerca o al ripristino delle proprie autonome capacità di guadagno. L'intervento subordinato all'adesione ad un progetto sociale può essere sospeso, su valutazione del servizio sociale, qualora il nucleo familiare non aderisca con continuità al progetto sociale.

Reddito di Cittadinanza

Il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*" ha istituito, a decorrere dal mese di aprile 2019, il Reddito di cittadinanza.
Il Reddito di cittadinanza è una misura di politica attiva del lavoro a garanzia del diritto al lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, destinata a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura, attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro.
Il Reddito di cittadinanza assume la denominazione di Pensione di cittadinanza quale misura di contrasto alla povertà delle persone anziane, concessa ai nuclei familiari composti esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore ai 67 anni.
Ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto-legge n. 4/2019, ente concessore del Reddito di cittadinanza è l'INPS, che riconosce il beneficio entro la fine del mese successivo alla trasmissione della domanda all'Istituto.
Destinatari del Rdc sono i nuclei familiari che, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, si trovano in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 2 del decreto-legge istitutivo del Rdc.
Il Reddito di cittadinanza prevede l'erogazione di un beneficio economico condizionato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro da parte dei componenti il nucleo familiare maggiorenni, nonché all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, che prevede attività al servizio della comunità, di riqualificazione professionale, di completamento degli studi, nonché altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale.
Il percorso di accompagnamento è definito mediante un Patto per il lavoro, stipulato dai beneficiari con i centri per l'impiego, ovvero un Patto per l'inclusione sociale, stipulato con i servizi sociali dedicati al contrasto alla povertà. Sono esclusi dagli obblighi di attivazione lavorativa e di sottoscrizione dei patti i nuclei familiari in cui tutti i componenti in età attiva1 risultino occupati o frequentanti regolari corsi di studi.
I nuclei familiari in cui sia presente almeno un componente uscito da poco tempo dal mercato del lavoro sono convocati dai Centri per l'impiego. I restanti nuclei sono convocati dai servizi sociali competenti in materia di contrasto alla povertà, al fine di effettuare una valutazione in grado di identificare i bisogni dell'intero nucleo familiare. La valutazione consente di orientare il percorso successivo, per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale ovvero, nel caso in cui i bisogni del nucleo familiare e dei suoi componenti siano prevalentemente connessi alla situazione lavorativa, per la definizione dei Patti per il lavoro con i competenti Centri per l'impiego.

Interventi una tantum (intervento economico straordinario)

Con deliberazione dell'Organo esecutivo della Comunità n. 85 di data 15.06.2020 sono stati approvati i nuovi criteri per la concessione di interventi economici straordinari previsti dall'art. 35 comma 3 della L.P. 13/2007. L'intervento consiste nella concessione di sussidi per sopperire a situazioni di emergenza individuale o familiare. Le necessità presentate devono rispondere a bisogni che determinano, in caso di mancata soddisfazione, la caduta in uno stato reale di emarginazione o l'instaurarsi della cronicizzazione del problema. Gli interventi sono sottoposti alla valutazione di una commissione tecnica che esamina le richieste pervenute e la loro ammissibilità secondo quanto previsto dalla disciplina di riferimento.
Nell'anno 2022 sono stati concessi n. 11 interventi per un totale di € 11.173,15.

Rimborso ticket sanitari19

È previsto per persone in condizioni economiche disagiate il rilascio il tesserino rilasciato dall'Ente gestore attestante il possesso dei requisiti per la fruizione gratuita di prestazioni soggette a ticket sanitario

Pacchi viveri

Da anni è attiva la collaborazione con la Cedas di Cembra per la consegna di pacchi viveri destinati a nuclei residenti in Valle di Cembra. Il servizio è volto a sostenere nuclei familiari che non possono accedere agli interventi ordinari di aiuto economico e si trovano in grave disagio finanziario. I pacchi viveri sono consegnati sulla base delle richieste valutate dal Servizio Sociale. La Comunità annualmente concede alla Cedas un contributo a copertura della spesa sostenuta per l'acquisto dei generi alimentari non forniti dal banco alimentare.

Misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche" – fase 5.

La situazione pandemica da COVID-19 persiste sul territorio nazionale e provinciale dal febbraio 2020 e quindi anche nel 2022 si sono attivate le "*Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* il quale, all'articolo 2 dispone che "*Al fine di consentire ai Comuni l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Interno un fondo di 400 milioni di Euro nel 2020 da erogare a ciascun Comune entro 7 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sulla base degli allegati 1 e 2 dell' Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 658 del 29 marzo 2020"* come previsto dal Decreto Legge 23 novembre 2020, n. 54.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1465 del 3 settembre 2021 avente ad oggetto "Misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche. Trasferimento alle Comunità delle risorse previste dall'art. 53 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 (impegno di spesa Euro 2.337.358,19.=", sono state assegnate le risorse di cui al decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 giugno 2021, alle Comunità e al Comune di Trento, quale capofila del Territorio Val d'Adige, in considerazione della competenza di tali Enti in materia socio-assistenziale, quantificando quindi ogni singola assegnazione quale sommatoria degli importi previsti dall'allegato A al decreto ministeriale per i Comuni del rispettivo territorio e riportando gli importi assegnati alle Comunità e al Comune di Trento, quale capofila del Territorio Val d'Adige;

Preso atto che nella medesima deliberazione si precisa che le Comunità devono utilizzare i fondi assegnati per le le finalità e secondo i criteri indicati dall'articolo 53 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e che i fondi assegnati alla Comunità della Valle di Cembra ammontano a € 67.395,63.

Con decreto del Commissario della Comunità n. 240 di data 31.12.2021, recante "Misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche e approvazione dei criteri per l'impiego delle risorse."

Con successivo decreto del Commissario della Comunità n. 24 di data 04.04.2022, recante "Misure urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche (in breve BOAAU 2021). Approvazione ed adozione dei criteri di utilizzo delle risorse assegnate dalla D.G.P. n. 1465 del 03.09.2021 – Nuovo Bando Fase 5: attivazione dal 04.04.2022."

Nell'anno 2022 sono pervenute n. 103 domande di richiesta contributo di cui 3 non sono state accolte per un totale di € 45.082,17.

Interventi di particolari servizi ausiliari di tipo sociale

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 103 dd. 26.05.2021 si provvedeva all'affidamento alla Cooperativa sociale Venature scs di Trento dell'incarico per il servizio Intervento 3.3.D "Progetti occupazionali in lavori socialmente utili per accrescere l'occupabilità e per il recupero sociale di persone deboli" per il triennio 2021-2023 CIG 8713753075.

Il progetto, finanziato parzialmente dall'Agenzia del Lavoro, ha coinvolto nell'anno 2021 tre persone di cui una part time e due a tempo pieno. Per l'anno 2022 il progetto ha avuto un costo complessivo di € 41.984,05.

Progetto Occupazione

La Comunità ha affidato, ai sensi dell'art. 21 della L.P. 23/90 l'incaricio di gestione all'Intervento 3.3.F. – progetto "Occupazione: opportunità lavorative in lavori socialmente utili per persone con disabilità" alla Cooperativa Venature di Trento per i seguenti periodi:

- da dicembre 2021 a marzo 2022 al costo complessivo di € 6.718,00 con l'impiego di n. 1 persona, progetto autorizzato con decreto del Commissario della Comunità n. 214 dd. 15.12.2021;
- da dicembre 2022 a maggio 2023 al costo complessivo di € 13.745,18 con l'impiego di n. 2 persone, progetto autorizzato con decreto del Presidente della Comunità n. 51 dd. 7.12.2022.

Programma 5 – Interventi per le famiglie

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ 7.948,88
Trasferimenti correnti	€ -
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -
Altre spese	€ -
TOTALE SPESE CORRENTI	**€ 7.948,88**

Benessere famigliare

Nell'ambito dei progetti legati al benessere famigliare si sono portati aventi progetti previsti dal Piano attività del Distretto Famiglia della Valle di Cembra,.

Inoltre si sono proseguite le attività legate all'acquisizione del marchio "Family Audit", ottenendo il certificato Family Audit Executive.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Redditi da lavoro dipendente	€ -
Imposte e tasse a carico dell'ente	€ -
Acquisto beni e servizi	€ -
Trasferimenti correnti	€ 62.140,78
Interessi passivi	€ -
Altre spese per redditi da capitale	€ -

Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	-
Altre spese	€	-

L.P. 15/2005 – interventi di edilizia abitativa pubblica (locazione alloggio pubblico, contributo integrativo per l'affitto, locazione di alloggi a canone moderato)

Le agevolazioni previste dalla L.P. 15/05 consistono nella locazione di alloggi pubblici, nella concessione di contributi integrativi a sostegno del canone di locazione sul libero mercato e nella locazione di alloggi a canone moderato.
Per favorire il diritto all'abitazione la normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica provvede la locazione di alloggi di proprietà o in disponibilità di ITEA S.p.a. o di imprese convenzionate ad un canone di affitto sostenibile, ovvero commisurato alle effettive possibilità del nucleo familiare di far fronte alle spese per l'alloggio, la locazione di alloggi a canone moderato o la concessione di un contributo sul canone di affitto per chi è in locazione sul libero mercato.

Con riferimento alla determinazione n. 182 di data 27 luglio 2021, con la quale è stato concesso il contributo integrativo sul canone di locazione relativamente alle domande presentate nel 2° semestre 2021, si precisa che l'importo totale impegnato per l'anno 2022 è di € 43.816,57 relativo a n. 7 mensilità a partire dal mese di gennaio fino al mese di luglio.

Con determinazione n. 223 di data 03/08/2022 è stato concesso, per n. 12 mensilità a partire dal mese di agosto, il contributo integrativo sul canone di locazione relativamente alle domande presentate nell'anno 2021, nello specifico:
- le n. 34 domande presentate dai cittadini comunitari sono state tutte ammesse a finanziamento per un totale concesso di € 59.930,52.
- delle n. 8 domande presentate dai cittadini extracomunitari sono state tutte ammesse a finanziamento per un totale concesso di € 14.313,24, solo una domanda è stata solo parzialmente finanziata per mancanza di fondi.

L'importo totale del contributo integrativo impegnato per l'anno 2022 risulta di € 31.297,55 relativo a n 5 mensilità a partire dal mese di agosto.

Nel corso del 2022 è stato assegnato n. 1 alloggio a cittadini comunitari, per emergenza abitativa. Non sono state possibili ulteriori assegnazioni per indisponibilità di alloggi proponibili.

Dal 1 settembre al 30 novembre 2022 sono state presentate:
- n. 6 domande per la locazione di alloggio pubblico cittadini comunitari
- n. 2 domande per la locazione di alloggio pubblico cittadini extracomunitari
- n. 31 domande per il contributo integrativo per l'affitto cittadini comunitari
- n. 11 domande per il contributo integrativo per l'affitto cittadini extracomunitari

Le graduatorie sono separate per cittadini dell'Unione Europea (UE) e per cittadini stranieri (extra UE) e differenziate per interventi di locazione di alloggio pubblico e contributo integrativo del canone di locazione su libero mercato.

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

SPESE CORRENTI	IMPEGNI COMPETENZA 2022
Redditi da lavoro dipendente	€ 228.597,44

Imposte e tasse a carico dell'ente	€	25.257,78
Acquisto beni e servizi	€	28.618,66
Trasferimenti correnti	€	5.372,73
Interessi passivi	€	-
Altre spese per redditi da capitale	€	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	57.156,13
Altre spese	€	12.874,02
TOTALE SPESE CORRENTI	**€**	**357.876,76**

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009.
Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Programma 1 – Relazioni finanziarie con altre autonomie territoriali

SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI COMPETENZA 2022	
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€	-
Investimenti fissi lordi ed acquisto di terrenti	€	-
Contributi agli investimenti	€	223.804,88
Altri trasferimenti in conto capitale	€	-
Altre spese in conto capitale	€	-
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**€**	**223.804,88**

Fondo strategico territoriale

Con Deliberazione n. 1234 del 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale ha stabilito il riparto tra le Comunità della quota derivante dal bilancio provinciale e stabilito le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale.

L'allegato n. 1 alla stessa Delibera stabilisce criteri e modalità di utilizzo dello stesso Fondo Strategico Territoriale, individuando:

- al punto 2a) la prima classe di azioni denominata "Adeguamento della qualità/quantità dei servizi": a tali azioni sono prioritariamente finalizzate le risorse conferite dai Comuni;
- al punto 2b) la seconda classe di azioni denominata: "Progetti di Sviluppo locale": a tali azioni sono finalizzate principalmente le risorse attribuite dalla Provincia al nostro territorio;

Con riguardo alla prima classe di azioni. la Conferenza dei Sindaci ha elaborato una proposta d'intesa sulla destinazione delle risorse conferite dai comuni per il piano strategico di valle, che ha ricevuto il parere positivo da parte del Consiglio della Comunità con deliberazione n. 12 del 27 ottobre 2016, come previsto dal comma 2 quinquies dell'articolo 9 della L.P. 3/2006, come introdotto dalla L.P. 21/2015.

Complessivamente, le risorse rese disponibili dai Comuni del territorio ammontano ad € 2.202.652,31.= di cui € 2.011.997,36.= verranno utilizzate per interventi finanziabili sul Fondo Strategico Territoriale prima classe di azioni (Adeguamento della qualità/quantità dei servizi) e la rimanenza pari ad € 190.654,95.= confluirà nel punto 2.b) dell'Allegato alla citata deliberazione della Giunta provinciale "Seconda classe di azioni: progetti di sviluppo locale".

L'intesa sul Fondo Strategico Territoriale di rilevanza comunale prevede il finanziamento dei seguenti interventi:

n.	Comune	Intervento	Importo riservato Euro
1	Albiano	Allestimento completo della struttura ricettiva denominata "Borgo antico" sita in Albiano	600.000,00
		Riqualificazione delle pertinenze dell'edificio scolastico	600.000,00
2	Altavalle	Rifacimento dei sottoservizi e della pavimentazione in porfido nel centro storico dell'abitato di Faver	460.000,00
3	Cembra Lisignago	Lavori di sistemazione del polo scolastico in C.C. di Cembra	60.895,08
		Realizzazione 1° stralcio strada di accesso alle aree soggette a lottizzazione e realizzazione parcheggi pubblici in Via Salina in C.C. di Lisignago	53.929,89
		Manutenzione straordinaria per la sostituzione della tubazione dell'acquedotto che collega i serbatoi dell'acquedotto di Lisignago su p.f. 1599 in C.C. di Lisignago alla rete acquedottistica comunale	31.762,06
4	Giovo	Completamento del marciapiede di Verla	165.410,33
5	Lona Lases	Interventi sull'impianto di illuminazione pubblica	40.000,00
	TOTALE		2.011.997,36

Nell'anno 2017 sono stati impegnati la somma complessiva di € 52.708,77 per il Comune di Cembra (€ 26.298,43 per il polo scolastico, € 26.410,34 per l'acquedotto).

Nell'anno 2018 sono stati impegnati la somma complessiva di € 530.590,13, per le opere del Comune di Altavalle (€ 460.000,00 Rifacimento dei sottoservizi e della pavimentazione in porfido nel centro storico dell'abitato di Faver), del Comune di Lona Lases (€ 36.000,00 Interventi sull'impianto di illuminazione pubblica) e il Comune di Cembra Lisignago (€ 34.590,13 Lavori di sistemazione del polo scolastico),

Nell'anno 2019 sono stati impegnati la somma complessiva di € 30.970,88, per le opere del Comune di Cembra Lisignago (€ 5.294,00 per l'acquedotto e € 25.676,88 per la realizzazione parcheggi pubblici), rinviando al 2020 l'impegno residuo per le opere di cui sopra;

Nell'anno 2020 sono stati impegnati la somma complessiva di € 236.906,05, per le opere del Comune di Cembra Lisignago (€ 28.253,01 per la Strada di accesso e realizzazione parcheggi pubblici in Via Salina in C.C. di Lisignago) per le opere del Comune di Albiano (€ 208.588,80per riqualificazione pertinenze dell'edificio scolastico), rinviando al 2021 l'impegno residuo per le opere di cui sopra

Nell'anno 2021 sono stati impegnati la somma complessiva di € 166.016,81, per le opere del Comune di Albiano (€ 162.016,81 per riqualificazione pertinenze dell'edificio scolastico) e per il Comune di Lona Lases (€ 4.000,00 per interventi sull'impianto di illuminazione pubblica), rinviando al 2022 l'impegno residuo per le opere di cui sopra;

Nell'anno 2022 gli impegni residui sono stati interamente reimputati all'anno 2023. La situazione è la seguente:

Comune	Opera	Importo lavori	Concessione	Liquidazione	Residuo
Albiano	Allestimento completo della struttura ricettiva denominata "Borgo antico"	609.292,40	600.000,00	11.516,81	588.483,19
Albiano	Riqualificazione delle pertinenze dell'edificio scolastico	1.450.000,00	600.000,00	359.088,80	240.911,20
Altavalle	Rifacimento dei sottoservizi e della pavimentazione in porfido nel centro storico dell'abitato di Faver	798.022,87	460.000,00	460.000,00	0,00
Cembra Lisignago	Lavori di sistemazione del polo scolastico in C.C. di Cembra	60.895,08	60.895,08	60.888,56	6,52
Cembra Lisignago	Realizzazione 1° stralcio strada di accesso alle aree soggette a lottizzazione e realizzazione parcheggi pubblici in Via Salina in C.C. di Lisignago	53.929,89	53.929,89	53.929,89	0,00
Cembra Lisignago	Manutenzione straordinaria per la sostituzione della tubazione dell'acquedotto che collega i serbatoi dell'acquedotto di Lisignago su p.f. 1599 in C.C. di Lisignago alla rete acquedottistica comunale	31.762,06	31.762,06	31.704,34	57,72
Giovo	Completamento del marciapiede di Verla	165.410,33	165.410,33		165.410,33
Lona Lases	Interventi sull'impianto di illuminazione pubblica	84.246,40	40.000,00	40.000,00	0,00
TOTALE		**3.253.559,03**	**2.011.997,36**	**1.017.128,40**	**994.868,96**

Per la seconda classe di azioni, relativa ai "Progetti di Sviluppo Locale" in base all' Accordo di Programma ex art. 9, comma 2 quinquies, della L.P.16 giugno 2006, n. 3 e s.m.. si da conto dello stato di avanzamento dei progetti che ricadono nella missione 18, intal modo:

ENTE ATTUATORE	INTERVENTO	RISORSE FONDO STRATEGICO	RISORSE FONDO STRATEGICO EROGATE O IN FASE DI EROGAZIONE
PAT	CONTRIBUTO Collegamento della Valle di Cembra con l'Altopiano di Pinè	300.000,00	300.000,00
GIOVO	CONTRIBUTO Pista di atletica	125.000,00	125.000,00
CEMBRA LISIGNAGO	CONTRIBUTO Arredo Teatro di Cembra	80.000,00	€ 80.000,00
COMUNE DI GIOVO	SENTIERO MINERARIO GIOVO (cap 1592)	55.000,00	55.000,00
ALTAVALLE	SENTIERO VECCHI MESTIERI (cap 1592)	20.000,00	20.000,00
COMUNE DI CEMBRA LISIGNAGO	LAGO SANTO (cap 1592)	150.000,00	59.487,95
ASSOCIAZIONE ATLETICA VALLE DI CEMBRA	COMPLETAMENTO PISTA ATLETICA (cap. 1599)	233.500,00	233.500,00
CEMBRA LISIGNAGO	COLLEGAMENTO STRADALE FRA I COMUNI DI LONA LASES E CEMBRA LISIGNAGO	195.000,00	0,00

Con riguardo alla Missione 18 bisogna tener conto inoltre che:
nella Conferenza dei Sindaci del 29 giugno 2021, Il Commissario della Comunità della Valle di Cembra ha proposto due investimenti, da finanziare con fondi propri della Comunità, in linea con la finalità del fondo strategico e precisamente:

- un intervento legato al turismo e recupero delle aree marginali e dell'agricoltura di montagna. Si tratta della ristrutturazione della malga Vernera nel Comune di Sover e di proprietà del Comune stesso, il cui intervento a carico della Comunità è di circa Euro 200.000,00;
- la sistemazione della strada principale di campagna denominata "Piacc" a Giovo del costo di circa Euro 250.000,00 intervento considerato urgente che limita l'accesso alle campagne di Verla, e preclude la lavorazione di molti fondi agricoli;

I contributi ai due Comuni sono stati reimputati al 2023

Inoltre si è provveduto con i fondi dell'avanzo di amministrazione per € 350.000,00 complessivi a finanziare i Comuni della Valle di Cembra per l'abbellimento dei centri storici. Rimangono ancora da erogare € 148.804,88.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLO STATO PATRIMONIALE 2022

1. PREMESSA

La rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale è prevista e disciplinata dall'art. 232 del d.lgs. 267/2000. Con la legge di conversione del decreto fiscale collegato alla Manovra di bilancio 2020 (legge n. 157 del 19/12/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 24/12/2019). L'art. 57 del decreto n. 124 del 26/10/2019, ha riformulato ll'art. 232 del TUEL., stabilendo che: "Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente". La facoltà in parola è quella riconosciuta ai soli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non adottare la contabilità economico-patrimoniale (C.E.P.). Per quegli enti locali che, avvalendosi di detta facoltà decidono di non tenere la C.E.P., **permane il solo obbligo di redigere annualmente la situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente**. Questa dovrà essere predisposta secondo la modalità semplificata prevista dal decreto del M.E.F. del 11 novembre scorso (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 283 del 03/12/2019). La situazione patrimoniale così ricostruita dovrà essere poi allegata alla deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto dell'esercizio.

Preso atto che con decreto del Commissario n. 188 del 10 novembre 2021 si è stabilito di avvalersi della facoltà prevista dal comma 2 dell'art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale. Per l'anno 2022 verrà allegata al rendiconto, una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10

1.1 GLI ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI – CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Costi capitalizzati – criterio di valutazione – al costo come previsto dal documento n. 24 dell'OIC. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426 n. 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali – sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili ed indisponibili.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali atti di assegnazione.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione al netto delle quote di ammortamento. Se non è disponibile il costo di acquisto al valore catastale. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato nell'ambito delle scritture di assestamento mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in essi indicati.

Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito il valore da iscrivere a bilancio è il valore normale, determinato a seguito di apposita relazione di stima. Allo stesso modo anche per i beni immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito è necessario far ricorso ad una relazione di stima.

Le manutenzioni sono capitalizzate solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o sebbene realizzati non ancora utilizzabili. Sono valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto rettificato dalle perdite di valore che alla data di chiusura dell'esercizio si ritengano durevoli. Le partecipazioni azionarie in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto". Gli utili derivanti dall'applicazione del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio netto. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino. Le eventuali giacenze di magazzino vanno valutate al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti. I crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate sono iscritti al valore del residuo attivo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore fra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide. Sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ratei e risconti

Sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Patrimonio netto

Alla chiusura del bilancio il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti voci:

a) fondo di dotazione;

b) riserve;

Essendo rappresentato il stato patrimoniale non viene valorizzato il risultato economici positivi o negativo di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio ed in particolare l'eventuale perdita deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto escluso il fondo di dotazione non dovesse essere capiente rispetto alla perdita di esercizio la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.

Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

Debiti

Debiti di finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I *ratei passivi* sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I *risconti passivi* sono rappresentati dalla quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Le *concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti* comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta quindi di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente e che di conseguenza non sono stati registrati in contabilità economico-patrimoniale.

Le voci – rischi, impegni, beni di terzi, non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio. Tali conti consentono di acquisire informazioni su un fatto accaduto ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per poter essere registrato in contabilità generale.

E' obbligatoria l'indicazione prevista dall'art. 2424 comma 3 del codice civile delle garanzie prestate fra fidejussioni, avvalli e garanzie reali.

3. LO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2022

Lo stato patrimoniale riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2022.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2022
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15.601,58
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.546.027,29
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	51.399,57
RIMANENZE	-
CREDITI	4.566.328,78
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.161.449,63

RATEI E RISCONTI ATTIVI	-
TOTALE	**13.340.806,85**

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2022
PATRIMONIO NETTO	3.934.949,80
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	296.296,38
DEBITI	3.050.124,54
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	6.059.436,13
TOTALE	**13.340.806,85**

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

3.1 LE VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni

Trattasi degli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente.
Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità al punto 6.1 del principio. La loro esposizione non è mutata rispetto al Conto del Patrimonio del precedente esercizio rimanendo suddivise in tre classi:

B I) Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.
Tra questi vi sono compresi i costi capitalizzati (tra cui costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali), i diritti di brevetto industriale, l'avviamento, i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee e le immobilizzazioni in corso ed acconti. Al 31.12.2022 i beni ricompresi in questa categoria sono pari a € 15.601,58 e ricomprendono le manutenzioni su beni di terzi per € 15.601,58

B II) Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e altre immobilizzazioni materiali. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'Amministrazione Pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.
Le immobilizzazioni sono iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.
Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.
Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.
Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, per i criteri relativi all'iscrizione nello Stato Patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento O.I.C. n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".
Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da pare dell'ente.
Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- I costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- I costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- I costi indiretti nel limite di ciò che è specificatamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese tra i costi di produzione interni di immobilizzazione le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Ammortamenti
I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio che si commenta sono state calcolate, per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, nella misura indicata per ogni categoria dal principio n. 4.18:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
Automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei	5%
Mezzi di trasporto marittimi	5%
Macchinari per ufficio	20%
Impianti e attrezzature	5%
Hardware	25%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
Equipaggiamento e vestiario	20%
Materiale bibliografico	5%
Mobili e arredi per ufficio	10%
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Strumenti musicali	20%
Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%

Le quote sono state determinate a partire dall'esercizio in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente. Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro **6.546.027,29**, al netto dei relativi fondi di ammortamento, e più precisamente:

VOCE	IMPORTO	INCIDENZA
Terreni	78.023,62	1,19%
Fabbricati	5.759.390,41	87,98%
Impianti e macchinari	0	0,00%
Attrezzature industriali e commerciali	29.766,51	0,45%
Mezzi di trasporto	11.737,06	0,18%
Macchine per ufficio e hardware	4.370,63	0,07%
Mobili e arredi	6.853,07	0,10%
Altri beni materiali	77,89	0,00%
Immobilizzazioni in corso e acconti	655.808,10	10,02%
TOTALE IMMOBILIZZAZINI MATERIALI	**6.546.027,29**	**100,00%**

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare, si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale 4.15, il quale prevede che "*ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquistati congiuntamente*", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del D.L. luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del D.L. 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286: "*Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni*". Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1. Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Nel caso specifico dell'Ente, l'immobile "RSA di Lisignago" è stato costruito su terreni acquisiti il cui valore trova riscontro alla voce TERRENI delle Immobilizzazioni materiali. Il Valore iniziale dell' Immobile era pari ad € 7.463.938,97. Al 31.12.2022 il fabbricato medesimo registra un valore di € 5.759..390,41

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" comprende, nel caso di immobilizzazioni materiali (B.II.4):

- Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione;
- gli anticipi a fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Quindi ricomprendono le immobilizzazioni in corso di costruzione non ancora ultimate e gli acconti ai fornitori per l'acquisto delle stesse

B IV) Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.
Come le azioni, le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".
Relativamente alla Comunità della Valle di Cembra, tra le immobilizzazioni finanziarie vi sono le seguenti quote di partecipazione:

SOCIETA' PARTECIPATA	TIPO PARTECIPAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	PARTECIPATA	0,11%
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	PARTECIPATA	0,05%
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	PARTECIPATA	0,54%

Ai fini della formazione del rendiconto economico-patrimoniale 2022, non avendo ancora a disposizione i dati di bilancio delle partecipate sopra menzionate relativamente all'ultimo esercizio finanziario, si è preso a riferimento il valore del patrimoni netto al 31.12.2021.
Di seguito le risultanze:

SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021	VALORE AL 31.12.2021
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,11%	4.234.702,00	4.675,11
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	0,05%	42.677.534,00	22.704,45
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI	0,54%	4.448.151,00	24.020,02
VALORE COMPLESSIVO PARTECIPATE AL 31/12/2021			**51.399,57**

Attivo circolante

I valori che compongono questa classe sono esposti in modo molto articolato, consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani ed hanno interessato l'Ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti

All'interno di tale voce si trovano i crediti di funzionamento, iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazione giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.
I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.
Il totale dei crediti pari a € 4.566.328,78 coincide con i residui attivi al 31.12.2022 (€4.577.857,60) al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato con il Risultato di Amministrazione 2022 (€ 12.675,82) più il credito I.V.A. al 31.12.2021 (1.147,00). Il totale dei crediti ricomprende i residui attivi stralciati dal Conto del bilancio 2021 per un totale di € 2.891,81, nel 2022 per un totale di € 3.328,43 e confluiti anche nel Fondo svalutazione crediti
La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali. Di seguito la scomposizione secondo quanto previsto dalla normativa:

TIPO DI CREDITO	VALORE AL 01.01.2022	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2022
Crediti di natura tributaria	**0,00**	**0**	**0,00**	**0,00%**
Crediti per trasferimenti e contributi	**2.917.359,73**	**4.232.753,13**	**1.315.393,40**	**92,69%**
Di cui:				
verso amministrazioni pubbliche	2.917.359,73	4.232.753,13	1.315.393,40	92,69%
Verso altri soggetti	0	0	0	0,00%
Crediti verso clienti e utenti	**111.340,04**	**152.394,01**	**41.053,97**	**3,34%**
Altri crediti	213.260,20	181.181,64	-32.078,56	3,97%
Di cui:				

verso l'erario	1.147,00	1.147,00	0,00	0,03%
per attività svolta per c/terzi	119.636,68	74.104,32	-45.532,36	1,62%
Altri	92.476,52	105.930,32	13.453,80	2,32%
TOTALE	**3.241.959,97**	**4.566.328,78**	**1.324.368,81**	**100,00%**

C IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: "Conto di tesoreria" (distinto in "Istituto tesoriere" e "Presso Banca d'Italia"), "Altri depositi bancari e postali", "Denaro e valori in cassa" e "Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente".
Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il Tesoriere e coincide con il fondo finale di cassa al 31.12.2021 pari a € 2.161.449,63.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi € **6.727.778,41** ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

ATTIVO CIRCOLANTE	VALORE AL 01.01.2022	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2022
Crediti	3.241.959,97	4.566.328,78	1.324.368,81	67,87%
Disponibilità liquide	2.871.093,20	2.161.449,63	-709.643,57	32,13%
TOTALE	**6.113.053,17**	**6.727.778,41**	**614.725,24**	**100,00%**

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, c.c..
I risconti attivi, voce valorizzata all'interno del Rendiconto della Comunità della Valle di Cembra, sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.
La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.
In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi e i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.
Per quanto riguarda l'Ente, non sono stati rilevati ratei e risconti attivi..

3.2 LE VOCI DEL PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello Stato Patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali una relativa alla misurazione del Patrimonio Netto.

Il Patrimonio netto coincide con il fondo di dotazione, che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

L'ammontare del Patrimonio Netto al termine dell'esercizio è pari ad € 3.934.949,80

B) Fondi per rischi e oneri

Fanno la prima apparizione nel passivo dello Stato Patrimoniale i fondi per rischi e oneri, che conferiscono rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione.
Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.
Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati.

Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.

- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.
Nella valutazione dei **Fondi per oneri,** occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

a. Fondi di quiescenza e obblighi simili.

Il fondo per rischi e oneri è stato quantificato in € 0,00.

C) Trattamento di fine rapporto

In questa voce sono ricompresi € **296.296,38** corrispondente all'accantonamento T.F.R. al 31 dicembre 2022.

D) Debiti

I debiti al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 3.050.124,54 riassunti in aggregato, nella seguente tabella:

DEBITI	VALORE AL 01.01.2022	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2022
Debiti di finanziamento	0	0	0	
Di cui:				
verso banche e tesoriere	0	0	0	
Debiti verso fornitori	453.533,69	1.008.673,52	555.139,83	33%
Debiti per trasferimenti e contributi	1.159.246,38	1.662.704,73	503.458,35	55%
Di cui:				

verso amministrazione pubbliche	961.033,98	1.086.373,09	125.339,11	36%
altri soggetti	198.212,40	576.331,64	378.119,24	19%
Altri debiti	221.418,32	378.746,29	157.327,97	12%
Di cui:				
tributari	36.348,35	44.150,90	7.802,55	1%
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.181,84	45.061,39	13.879,55	1%
altri	153.888,13	289.534,00	135.645,87	9%
TOTALE DEBITI	**1.834.198,39**	**3.050.124,54**	**1.215.926,15**	**100%**

Il totale dei debiti coincide con i residui passivi al 31.12.2022, pari a € 3.050.124,54.

E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti

E II) Risconti passivi - Contributi agli investimenti

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.
Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di Stato Patrimoniale dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.
Si prevede inoltre che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare l'effetto economico della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso.
Al 31 dicembre 2021 la quota era pari a € 6.229.205,53 che è diventata pari a € 6..059.436,13 al 31 dicembre 2022.

Conti d'ordine

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo Stato Patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.
Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.
Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.
Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).
Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.
Per quanto riguarda l'Ente, nei Conti d'ordine, nella Voce "Impegni su esercizi futuri", è stato contabilizzato il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale, pari a € 2.372.479,14.

Elenco dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI 2022

PERIODO	TOTALE DEBITO	NUMERO FORNITORI	TOTALE DEBITO SCADUTO	NUMERO FORNITORI
2022 1^ TRIMESTRE	216.156,04	21	55.903,83	8

I trimestre 2022				
Ragione sociale/ Cognome	**Nome**	**N. documento**	**Data documento**	**Importo scaduto**
CEMBRANI D.O.C. ARL SOCIETA' CONSORTILE		96/E	31-dic-21	2.500,00
APSP LEVICO CURAE - CENTRO UNICO RIABILITATIVO ASSISTENZIALE EDUCATIVO		10/B	31-gen-22	4.049,36
ANFFAS TRENTINO ONLUS		72 P	16-feb-22	3.888,60
ANFFAS TRENTINO ONLUS		73 P	16-feb-22	22.569,55
ANFFAS TRENTINO ONLUS		71 P	16-feb-22	9.439,29
COOPERATIVA SOCIALE LE RAIS		2/PA	14-feb-22	239,77
VENATURE SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE		73	18-feb-22	1.054,78
RISTO 3 SCRL		22SP00352	21-feb-22	1.670,17
RISTO 3 SCRL		22SP00358	21-feb-22	252,55
KALEIDOSCOPIO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		112 E	28-feb-22	3.686,10
RISTO 3 SCRL		22SP00354	21-feb-22	694,30
RISTO 3 SCRL		22SP00356	21-feb-22	811,65
RISTO 3 SCRL		22SP00353	21-feb-22	2.212,97
RISTO 3 SCRL		22SP00355	21-feb-22	381,38
RISTO 3 SCRL		22SP00357	21-feb-22	293,36
COSNER	ALBERTO	1/E/2022	22-feb-22	2.160,00
				55.903,83

PERIODO	TOTALE DEBITO	NUMERO FORNITORI	TOTALE DEBITO SCADUTO	NUMERO FORNITORI
2022 2^ TRIMESTRE	143.419,62	17	0,00	0

PERIODO	TOTALE DEBITO	NUMERO FORNITORI	TOTALE DEBITO SCADUTO	NUMERO FORNITORI
2022 3^ TRIMESTRE	171.523,23	20	43.534,24	4

III trimestre 2022				
Ragione sociale/ Cognome	**Nome**	**N. documento**	**Data documento**	**Importo scaduto**
CS4 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS		286 PA	31-lug-22	270,90
CS4 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS		284 PA	31-lug-22	17.222,06
CS4 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS		285 PA	31-lug-22	1.064,10
CS4 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS		298 PA	11-ago-22	- 182,86
CS4 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS		297 PA	11-ago-22	- 182,86
CUOGHI	ANNALISA	46	11-ago-22	507,52
CUOGHI	ANNALISA	45	11-ago-22	761,28
POSTE ITALIANE SPA ALT N/EST INC. CONT. CRED.		1022213097	01-ago-22	193,16
RISTO 3 SCRL		22SP01755	22-ago-22	1.944,49
RISTO 3 SCRL		22SP01753	22-ago-22	239,25
RISTO 3 SCRL		22SP01757	22-ago-22	450,30
RISTO 3 SCRL		22SP01756	22-ago-22	3.147,11
RISTO 3 SCRL		22SP01752	22-ago-22	358,20
RISTO 3 SCRL		22SP01751	22-ago-22	583,35
RISTO 3 SCRL		22SP01754	22-ago-22	2.433,18
SAD SCARL		mar-80	31-lug-22	14.725,06
				43.534,24

PERIODO	TOTALE DEBITO	NUMERO FORNITORI	TOTALE DEBITO SCADUTO	NUMERO FORNITORI
2022 4^ TRIMESTRE	50.662,26	15	0,00	0

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

Data di stampa : 11/05/2023

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA

11/05/2023

SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Accantonate al 1/1/2022	Risorse Accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -)	Risorse Accantonate Stanziate nella spesa del Bilancio dell'esercizio 2022	Variazione Accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse Accantonate nel risultato di Amministrazione al 31/12/2022
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA					
SCHEDA Nr. 1					
5700/0 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	5.965,63	0,00	6.710,19	0,00	12.675,82
TOTALE SCHEDA Nr. 1	**5.965,63**	**0,00**	**6.710,19**	**0,00**	**12.675,82**
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	**5.965,63**	**0,00**	**6.710,19**	**0,00**	**12.675,82**
ALTRI ACCANTONAMENTI					
SCHEDA Nr. 2					
1221/51 INDENNITA' PREMIO FINE SERVIZIO - SERVIZIO AFFARI GENERALI	319.296,38	-23.000,00	0,00	0,00	296.296,38
TOTALE SCHEDA Nr. 2	**319.296,38**	**-23.000,00**	**0,00**	**0,00**	**296.296,38**
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	**319.296,38**	**-23.000,00**	**0,00**	**0,00**	**296.296,38**
TOTALE RISORSE ACCANTONATE	**325.262,01**	**-23.000,00**	**6.710,19**	**0,00**	**308.972,20**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

Data di stampa : 11/05/2023

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA

11/05/2023

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2022	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eser. 2022 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amminstrazine (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimputati nell'esercizio 2022	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2022	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) =(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE										
SCHEDA Nr. 11										
1000/0 Riparto art. 1 comma 822 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178		74.127,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.127,14
	2169/10 SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO ASSOCIATO ASILO NIDO (RILEVANTE AI FINI IVA)	0,00	74.127,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.127,14	0,00
	2169/20 SERVIZIO ASSOCIATO ASILO NIDO - CONTRIBUTO ANAC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5935/0 RESTITUZIONE ALLA PROVINCIA AUTONOMA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 11		**74.127,14**	**74.127,14**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**74.127,14**	**74.127,14**
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE (i/1)		**74.127,14**	**74.127,14**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**74.127,14**	**74.127,14**

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA

11/05/2023

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2022	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eser. 2022 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amminstrazine (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimputati nell'esercizio 2022	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2022	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) =(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 3										
1101/0 ASSEGNAZIONE FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DI GESTIONE		15.168,15	0,00	10.998,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.998,00	26.166,15
1220/0 ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER LA CULTURA		0,00	0,00	37.749,66	0,00	0,00	0,00	0,00	37.749,66	37.749,66
2102/0 CONCORSO DEI COMUNI PER PIANO GIOVANI		0,00	0,00	10.991,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.991,00	10.991,00
2375/0 CONCORSI E RIMBORSI NELL'AMBITO DI ALTRI SERVIZI PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, BIBLIOTECHE E MUSEI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	-1.500,00
2377/0 RIMBORSI PER ATTIVITA' LEGATE AL PIANO GIOVANI DI ZONA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2175/0 SPESE PER IMPOSTE E TASSE, CANONI E TRIBUTI PER PIANO GIOVANI	0,00	0,00	0,00	75,65	0,00	0,00	0,00	-75,65	-75,65
	2213/0 SPESE PER REFERENTE PIANO GIOVANI	0,00	0,00	0,00	22.413,36	0,00	0,00	0,00	-22.413,36	-22.413,36
	2221/0 PRESTAZIONI DI SERVIZI RIFERITE AL PIANO GIOVANI DI VALLE	0,00	15.168,15	0,00	5.694,31	0,00	0,00	0,00	9.473,84	-5.694,31
	2223/0 ACQUISTO DI BENI PER PIANO GIOVANI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2281/10 PROGETTO GIOVANI DI VALLE - TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI	0,00	0,00	0,00	32.730,25	0,00	0,00	0,00	-32.730,25	-32.730,25
	2281/20 PROGETTO GIOVANI - TRASFERIMENTI AD ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	3.924,00	0,00	0,00	0,00	-3.924,00	-3.924,00

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA

11/05/2023

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2022	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eser. 2022 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amminstrazine (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimputati nell'esercizio 2022	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2022	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) =(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 3										
	2281/30 PROGETTO GIOVANI DI VALLE - TRASFERIMENTI AD IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 3		**15.168,15**	**15.168,15**	**59.738,66**	**64.837,57**	**0,00**	**1.500,00**	**0,00**	**10.069,24**	**8.569,24**
SCHEDA Nr. 4										
30010/0 FINANZIAMENTO PROVINCIALE DA DESTINARE ALL'ORGANIZZAZIONE E ALL'IMPOSTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOCIO-ECONOMICA E TERRITORIALE		22.156,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.156,55
	5395/0 INCARICHI PROFESSIONALI PER PIANO STRALCIO MOBILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 4		**22.156,55**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**22.156,55**

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA

11/05/2023

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2022	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eser. 2022 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amminstrazine (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimputati nell'esercizio 2022	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2022	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) =(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 5										
1147/0 ASSEGNAZIONE PROVINCIALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO ASILO NIDO		3.734,75	0,00	561.296,05	0,00	0,00	0,00	0,00	561.296,05	565.030,80
2361/0 PROVENTI DA UTENTI PER SERVIZIO ASSOCIATO ASILO NIDO		0,00	0,00	265.288,65	0,00	0,00	0,00	0,00	265.288,65	265.288,65
2362/0 TRASFERIMENTI DAI COMUNI PER SERVIZIO ASSOCIATO ASILO NIDO		0,00	0,00	81.439,79	0,00	0,00	0,00	0,00	81.439,79	81.439,79
2465/0 CONCORSO FINANZIARIO DI ENTI RIFERITI AI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (RILEVANTE AI FINI IVA)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2169/10 SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO ASSOCIATO ASILO NIDO (RILEVANTE AI FINI IVA)	0,00	3.734,75	0,00	900.777,33	0,00	0,00	0,00	-897.042,58	-900.777,33
	2169/20 SERVIZIO ASSOCIATO ASILO NIDO - CONTRIBUTO ANAC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 5		**3.734,75**	**3.734,75**	**908.024,49**	**900.777,33**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.981,91**	**10.981,91**

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA

11/05/2023

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2022	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eser. 2022 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amminstrazine (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimputati nell'esercizio 2022	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2022	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) =(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 6										
1101/0 ASSEGNAZIONE FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ONERI DI GESTIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2103/0 ENTRATA COMUNI PER FINANZIAMENTO BORSA DI STUDIO VALLE DI CEMBRA E ISTITUTO COMPRENSIVO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2375/0 CONCORSI E RIMBORSI NELL'AMBITO DI ALTRI SERVIZI PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, BIBLIOTECHE E MUSEI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2283/0 EROGAZIONI BORSE DI STUDIO VALLE DI CEMBRA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2284/0 PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INIZIATIVA BORSA DI STUDIO DELLA VALLE DI CEMBRA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 6		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
SCHEDA Nr. 7										
1110/0 ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLA PROVINCIA PER INTERVENTI IN CONTO CAPITALE DELLA COMUNITA'		4.350,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.350,43
	2164/0 CONTRIBUTI AI COMUNI PER SISTEMAZIONI LOCALI ADIBITI A MENSA SCOLASTICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 7		**4.350,43**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**4.350,43**

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA

11/05/2023

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2022	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eser. 2022 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amminstrazine (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2022 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimputati nell'esercizio 2022	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2022	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) =(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 10										
1162/0 ASSEGNAZIONE PROVINCIALE PER SOLIDARIETA' ALIMENTARE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3134/15 CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE PER FINALITA' SOCIOASSISTENZIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.847,37	50.847,37	50.847,37
TOTALE SCHEDA Nr. 10		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.847,37**	**50.847,37**	**50.847,37**
SCHEDA Nr. 12										
1163/0 ASSEGNAZIONE PROVINCIALE PER SPAZIO ARGENTO		0,00	0,00	18.425,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.425,00	18.425,00
	3150/0 ACQUISTO SERVIZI PER SPAZIO ARGENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 12		**0,00**	**0,00**	**18.425,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**18.425,00**	**18.425,00**
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (i/2)		**45.409,88**	**18.902,90**	**986.188,15**	**965.614,90**	**0,00**	**1.500,00**	**50.847,37**	**90.323,52**	**115.330,50**
TOTALE RISORSE VINCOLATE (i=i/1+i2+i3+i4+i5)		**119.537,02**	**93.030,04**	**986.188,15**	**965.614,90**	**0,00**	**1.500,00**	**50.847,37**	**164.450,66**	**189.457,64**

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA

11/05/2023

Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da LEGGE (m/1)	**0,00**	**0,00**
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI (m/2)	**0,00**	**0,00**
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI (m/3)	**0,00**	**0,00**
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate dall'ENTE (m/4)	**0,00**	**0,00**
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da ALTRO (m/5)	**0,00**	**0,00**
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	**0,00**	**0,00**

Totale Risorse Vincolate da LEGGE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n1=i/1-m/1)	**74.127,14**	**74.127,14**
Totale Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n2=i/2-m/2)	**90.323,52**	**115.330,50**
Totale Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n3=i/3-m/3)	**0,00**	**0,00**
Totale Risorse Vincolate dall'ENTE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n4=i/4-m/4)	**0,00**	**0,00**
Totale Risorse Vincolate da ALTRO al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n5=i/5-m/5)	**0,00**	**0,00**
Totale Risorse Vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n=i-m)	**164.450,66**	**189.457,64**

COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

Data di stampa : 11/05/2023

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA

11/05/2023

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Destinate agli Investimenti al 1/1/2022	Entrate Destinate agli Investimenti accertate nell'esercizio 2022	Impegni eser. 2022 finanziati da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2022 finanziato da Entrate Destinate accertate nell'esercizio o da quote Destinate del Risultato di Amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi costituiti da risorse destinate o eliminazione della destinazione su quote del Risultato di Amm.ne (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Destinate (-) (gestione dei residui)	Risorse Destinate agli Investimenti al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a)+(b)-(c)-(d)-(e)
AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI							
SCHEDA Nr. 8							
0/4 AVANZO DISPONIBILE		9.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.750,00
1115/0 SOVRACANONI ELETTRICI LETT. E		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5441/0 CONTRIBUTI AL CONSORZIO FONDIARIO DI SECONDO GRADO DELLA VALLE DI CEMBRA PER LAVORI SUI TORRENTI AVISIO E REGNANA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5444/0 CONTRIBUTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA MURETTI A SECCO - AZIENDE	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.873,50	2.873,50
	5445/0 CONTRIBUTI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA MURETTI A SECCO - SOGGETTI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	-4.915,51	4.915,51
TOTALE SCHEDA Nr. 8		**9.750,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**-7.789,01**	**17.539,01**
SCHEDA Nr. 9							
1114/0 SOVRACANONI ELETTRICI LETTERA A		10.213,67	0,00	0,00	0,00	0,00	10.213,67
1410/0 ASSEGNAZIONE PROVINCIALE PER FONDO STRATEGICO DI 2° CLASSE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5387/0 INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE LAVORI SUL SENTIERO EUROPEO C5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5398/0 INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONE PISTA CICLABILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 9		**10.213,67**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.213,67**
TOTALE AVANZO DESTINATO AGLI INVESTIMENTI		**19.963,67**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**-7.789,01**	**27.752,68**
TOTALE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (f)		**19.963,67**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**-7.789,01**	**27.752,68**

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA

11/05/2023

Totale Quote Accantonate nel Risultato di Amministrazione riguardanti le Risorse Destinate agli Investimenti (g)	**0,00**
Totale Risorse Destinate nel Risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (h=f-g)	**27.752,68**